

Codice A1616A

D.D. 24 dicembre 2024, n. 1089

Programma regionale FESR Piemonte 2021/2027 - Priorità II - RSO 2.1 - Azione II.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica - Approvazione del bando a sportello "Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica - infrastruttura a servizio delle "smart cities"" con una dotazione finanziaria pari a € 12.750.000,00



ATTO DD 1089/A1616A/2024

DEL 24/12/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO

A1616A - Sviluppo energetico sostenibile

OGGETTO: Programma regionale FESR Piemonte 2021/2027 - Priorità II - RSO 2.1 – Azione II.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica - Approvazione del bando a sportello “Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica - infrastruttura a servizio delle “smart cities”” con una dotazione finanziaria pari a € 12.750.000,00

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021 definisce gli obiettivi specifici e l’ambito di intervento del FESR per quanto riguarda l’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24/06/2021 reca le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l’Accordo di partenariato con Italia per il periodo dal 1/01/2021 al 31/12/2027 è stato approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 4787/CE del 15/07/2022;
- la D.G.R. n. 3-4853 del 08/04/2022 ha approvato la proposta di Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027;
- il “Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027” è stato approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione C(2022) 7270 del 07/10/2022;
- la D.G.R. n. 41-5898 del 28/10/2022 ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C (2022) 7270 del 07/10/2022 con cui è stato approvato il Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027;
- la D.G.R. n. 42-5899 del 28/10/2022 ha istituito il Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027, ai sensi dell’art. 38 del sopra richiamato Regolamento (UE) 2021/1060;
- con D.G.R. n. 7 - 4281 del 10/12/2021 è stata approvata la riorganizzazione delle strutture del

ruolo della Giunta Regionale, prevedendo, tra l'altro, la revisione delle declaratorie della Direzione e dei Settori della Direzione "Competitività del Sistema Regionale" presso cui è incardinata l'Autorità di Gestione del FESR, al fine di meglio esplicitare le funzioni svolte nell'ambito della Direzione, alla luce delle nuove strategie programmatiche in materia di competitività del sistema regionale, nonché del nuovo Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027;

- il Programma Regionale FESR Piemonte 2021/2027 è articolato su cinque priorità: Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale, Priorità II. Transizione ecologica e resilienza, Priorità III. Mobilità urbana sostenibile, Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo delle competenze, Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale;

- nell'ambito della Priorità II - Transizione ecologica e resilienza, sono previsti, in particolare, l'Obiettivo Specifico RSO2.1 Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra" sostenendo, tra l'altro, la promozione di interventi sugli impianti di illuminazione pubblica di proprietà degli Enti locali al fine di agevolarne la riqualificazione energetica e/o supportarne la transizione intelligente in infrastruttura a servizio delle "smart cities" come definito all'Azione II.2i.3 - Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica;

Preso atto del fatto che la D.G.R. n. 39 - 6153 del 2 dicembre 2022:

- approva il calendario degli inviti a presentare proposte che sono state pianificate per il Programma Regionale FESR 2021- 2027, ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, contemplando, tra l'altro, il bando "Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica negli enti locali";

- demanda a successivi atti amministrativi delle strutture regionali competenti per materia l'approvazione degli inviti/bandi/manifestazioni di interesse riportati nel calendario di cui sopra, previa approvazione della deliberazione della Giunta regionale riferita all'attivazione della rispettiva misura;

- demanda alla Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio l'assunzione delle conseguenti registrazioni contabili necessarie all'avvio delle iniziative di propria competenza indicate nel calendario e dà atto che alla copertura finanziaria del Bando "Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica negli enti locali" si provvederà mediante le risorse a valere sui capitoli 231970-231972-231974-231976 (Missione 17 Programma 02) sul Bilancio Regionale Pluriennale come indicato in allegato alla medesima Deliberazione. Richiamato il calendario degli inviti a presentare proposte - I aggiornamento 2024, pubblicato sul sito web istituzionale della Regione Piemonte nella sezione dedicata ai fondi europei;

Dato atto che:

- la copertura finanziaria delle iniziative pianificate dal 2023 al 2027, inclusa la Missione 17 - Programma 02 - capitoli 231970, 231972, 231974, 231976, era stata garantita dalla D.D. 828/A1600A del 22/12/2022 che ha dato avvio alle azioni correlate alla priorità II "Transizione ecologica e resilienza" indicate nell'allegato della D.G.R. n. 39 - 6153 del 2 dicembre 2022, precisando che con la suddetta determinazione dirigenziale non sono state assunte le registrazioni contabili sul capitolo di spesa 231976 correlati all'azione suindicata;

- con D.D. n. 1019/A1600/2023 del 18 dicembre 2023 si è provveduto alla ridefinizione dei cronoprogrammi finanziari delle Azioni della Priorità II del Programma Regionale FESR 2021-27, in attuazione del calendario degli inviti per l'anno 2024 - I semestre, al fine dare avvio ai relativi bandi ed in particolare al Bando "Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica negli enti locali" previsto per il II trimestre 2024;

- con D.D. n. 1097/A1616A del 29/12/2023 viene dato atto che tra i bandi attuativi delle Azioni

dell'Obiettivo strategico 2 del PR FESR 21-27 compresi nel calendario degli inviti del primo semestre 2024 la cui approvazione è prevista nel periodo di esercizio provvisorio dell'anno 2024, è ricompreso anche il bando "Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica negli enti locali"; di conseguenza si è provveduto all'assunzione delle necessarie prenotazioni e annotazioni contabili, al fine dell'avvio del bando;

- con D.G.R. N. 12-8372 del 29/03/2024 è stata approvata la Scheda di Misura Azione II.2i.3 - Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica - con una dotazione finanziaria pari a € 12.750.000,00 ed è stata garantita la copertura finanziaria e si è demandato alla Direzione regionale Ambiente Energia e Territorio l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente;

- con DD 414/A1616A/2024 del 28/05/2024 sono state ridotte le prenotazioni tecniche assunte con DD 1097/A1616A/2023;

- con D.D. 726/A1616A/2024 del 23/09/2024 si è provveduto alla riduzione degli impegni e delle prenotazioni a valere sulle risorse regionali di cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 e contestuali registrazioni contabili in entrata e in spesa a valere sulle risorse FSC ai sensi della delibera CIPESS n. 27 del 23 aprile 2024. Attuazione art. 11 della legge regionale 8/2024;

Avuto presente che la D.G.R. N. 12-8372 del 29/03/2024 di approvazione della Scheda di Misura:

- individua il Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio", quale soggetto deputato alla predisposizione degli atti e provvedimenti necessari all'attuazione delle due Misure, nonché alla definizione delle modalità procedurali per la presentazione delle domande da candidare all'agevolazione, tramite apposito bando;

- individua il Settore "Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" quale struttura deputata alle attività di controllo di I livello, ivi compreso il controllo sulle procedure di appalto;

Considerato che :

- il calendario degli inviti, debitamente aggiornato in linea tecnica, come indicato dalla D.G.R. n. 39-6153 del 2 dicembre 2022, prevede la pubblicazione del bando "Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica - infrastruttura a servizio delle "smart cities"" nel IV trimestre 2024;

- il presente provvedimento disciplina quindi la presentazione delle domande in ordine alla selezione dei soggetti attuatori mediante "Contratti di appalto" con una dotazione complessiva pari a €12.750.000,00;

- la dotazione della Misura eventualmente non utilizzata a livello di bando potrà essere rimodulata all'interno della Priorità II, in relazione all'andamento dei bandi ed in particolare per finanziare domande ammissibili ma non finanziabili per esaurimento di risorse;

Rilevato che:

- per la selezione degli interventi da finanziare si adotteranno i criteri di valutazione delle istanze in coerenza con i contenuti del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR FESR 2021-2027" approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027, in data 05/10/2023;

- la "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" prevede per l'II.2i.3 - Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica quale "criterio di premialità" il Contributo e impatto sull'erogazione di servizi nell'ambito "smart cities";

- il Bando prevede l'obbligatorietà quale criterio di ammissibilità delle domande la previsione di almeno un intervento tra quelli ricompresi tra i "servizi tecnologici integrati", che sono servizi orientati alle "smart cities" aventi finalità pubblica;

- si è valutato pertanto di procedere con la non applicabilità del "criterio di premialità" nell'ambito

dei criteri di valutazione delle domande;

Ritenuto quindi di:

- approvare , il Bando “a sportello” “Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica - infrastruttura a servizio delle “smart cities””, di cui all'allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, nonché i relativi allegati di seguito elencati:

Allegato 1 - Definizioni

Allegato 2 - Riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 3 - Dichiarazione accettazione contributo

Allegato 4 - Fac-simile modulo di domanda

Allegato 5 - Griglia dei criteri di valutazione

Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES)

Allegato 7 - Bozza Convenzione/Accordo

Allegato 8 - Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse

Allegato 9 - Dichiarazioni sostitutive standard

Allegato 10 - Relazione tecnico economica finale

Allegato 11 - Dichiarazione Climate proofing

- consentire l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a partire dalle **ore 9 del giorno 03/03/2025 e fino alle ore 12 del giorno 31/10/2025** come specificato dal bando.- integrare gli accertamenti assunti sui capitoli 28881 (quota comunitaria) ,21676 (quota Statale) assunti con DD 828/A1616A/2022 e al capitolo 23934 (quota FSC) assunti con DD 703/A1616A/2024, per le annualità 2025-2026 e 2027 del Bilancio di gestione finanziario 2024-2026, per l'importo complessivo di € 11.900.850,00, come dettagliato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto. Le suddette quote non sono state accertate con precedenti atti;

- assumere le prenotazioni di spesa e le annotazioni sui capitoli 231970-231972-231974 e 231976 per le annualità 2025-2026 e 2027 del Bilancio di gestione finanziario 2024-2026, per l'importo complessivo di € 12.750.000,00, come dettagliato nell'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

- di vincolare contestualmente le suddette prenotazioni di spesa e annotazioni ai relativi accertamenti assunti sul cap, 28881 (fondi comunitari) annualità 2025 (Acc. n. 57/2025), 2026 (Acc. n. 36/2026), 2027 (Acc. n. 31/2027), sul capitolo 21676 (fondi statali) annualità 2025 (Acc. n. 58/2025), 2026 (Acc. n. 37/2026), 2027 (Acc. n. 32/2027) e sul cap 23934 (fondi FSC) annualità 2025 (Acc. 245/2025), 2027 (Acc. 57/2027) del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026;

Dato atto che:

- con i successivi atti di concessione del contributo si provvederà ad assumere gli impegni definitivi a favore dei singoli beneficiari in coerenza con i cronoprogrammi che saranno presentati dai beneficiari del contributo e in considerazione dei vincoli del d.lgs.118/2011;

- le prenotazioni di spesa e le annotazioni indicate nel presente atto sono assunte nei limiti delle risorse stanziare sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;

- le risorse comunitarie, statali e regionali sono soggette a rendicontazione;

- la spesa è finanziata da risorse "fresche";

- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;

- si prevederanno, se necessarie, eventuali rimodulazioni finanziarie sulle annualità nell'ambito delle risorse prenotate e annotate a copertura della dotazione dell'Azione II.2i.3 a seguito dell'individuazione dei beneficiari dei contributi;

Verificata la compatibilità di cui all'art. 56, comma 6 del d.lgs 118/2011 e s.m.i.;

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 8-8111 del

25/01/2024 che revoca la D.G.R. 1- 4046 del 17/10/2016;

Tutto ciò promesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Richiamati i seguenti riferimenti normativi: il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la L.R. 23/2008 e s.m.i "Disciplina dell'organizzazione degli Uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale";
- il D.lgs n. 118/2011 e s.m.i "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42";
- la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.lgs 33/2013 e s.m.i "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il Regolamento 16 luglio 2021, n. 9 "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18";
- la D.G.R. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024", contenente il Piano Triennale di Prevenzione della corruzione (PTCP) 2024-2026;
- la L.R. 26/03/2024, n. 81 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate";
- la L.R. 26/03/2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la D.G.R. n. 5-8361 del 27/03/2024 "L.R. 26/03/2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Approvazione del Documento Tecnico di accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026";
- la D.G.R. n. 30-8724 del 3/6/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Variazioni su risorse vincolate di competenza di varie Direzioni Regionali (Settima variazione)";
- la Legge regionale 29 novembre 2024, n. 26. "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- la DGR n. 39-470/2024/XII del 02/12/2024 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026. Attuazione della Legge regionale 29 novembre 2024, n. 26 "Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2024-2026";

DETERMINA

dato atto dei contenuti del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027, Priorità II Transizione ecologica e resilienza e richiamata la D.G.R. n. 12-8372 del 29/03/2024 che approva la

scheda di Misura Azione II.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica

1) di approvare , il Bando “a sportello” “Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica - infrastruttura a servizio delle “smart cities”, di cui all’allegato A al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, nonché i relativi allegati di seguito elencati:

Allegato 1 - Definizioni

Allegato 2 - Riferimenti normativi e amministrativi

Allegato 3 - Dichiarazione accettazione contributo

Allegato 4 - Fac-simile modulo di domanda

Allegato 5 - Griglia dei criteri di valutazione

Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES)

Allegato 7 - Bozza Convenzione/Accordo

Allegato 8 - Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse

Allegato 9 - Dichiarazioni sostitutive standard

Allegato 10 - Relazione tecnico economica finale

Allegato 11 - Dichiarazione Climate proofing

2) di integrare gli accertamenti assunti sui capitoli 28881 (quota comunitaria) ,21676 (quota Statale) assunti con DD 828/A1616A/2022 e al capitolo 23934 (quota FSC) assunti con DD 703/A1616A/2024, per le annualità 2025-2026 e 2027 del Bilancio di gestione finanziario 2024-2026, per l’importo complessivo di € 11.900.850,00, come dettagliato nell’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto. Le suddette quote non sono state accertate con precedenti atti;

3) di assumere le prenotazioni di spesa e le annotazioni sui capitoli 231970-231972-231974 e 231976 per le annualità 2025-2026 e 2027 del Bilancio di gestione finanziario 2024-2026, per l’importo complessivo di € 12.750.000,00, come dettagliato nell’allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di vincolare contestualmente le suddette prenotazioni ai relativi accertamenti assunti sul cap, 28881 (fondi comunitari) annualità 2025 (Acc. n. 57/2025), 2026 (Acc. n. 36/2026), 2027 (Acc. n. 31/2027), sul capitolo 21676 (fondi statali) annualità 2025 (Acc. n. 58/2025), 2026 (Acc. n. 37/2026), 2027 (Acc. n. 32/2027) e sul cap 23934 (fondi FSC) annualità 2025 (Acc. 245/2025), 2027 (Acc. 57/2027) del Bilancio Gestionale Finanziario 2024-2026.

5) di dare atto che:

- i fondi comunitari e statali prenotati sono stati accertati con la determinazione del Responsabile della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" n. 828/A1616A/2022 del 22/12/2022 , da ultimo modificati con D.D. 726/A1616A/2024 del 23/09/2024 con cui si è provveduto alla Riduzione impegni e prenotazioni a valere sulle risorse regionali di cofinanziamento del PR FESR 2021/2027 e contestuali registrazioni contabili in entrata e in spesa a valere sulle risorse FSC ai sensi della delibera CIPESS n. 27 del 23 aprile 2024. Attuazione art. 11 della legge regionale 8/2024;

- con i successivi atti di concessione del contributo si provvederà ad assumere gli impegni definitivi a favore dei singoli beneficiari in coerenza con i cronoprogrammi che saranno presentati dalle stesse controparti pubbliche beneficiarie del contributo e in considerazione dei vincoli del d.lgs.118/2011;

- le prenotazioni di spesa e le annotazioni indicate sono assunte nei limiti delle risorse stanziare

sulla dotazione finanziaria dei competenti capitoli di spesa del bilancio regionale;

- le risorse comunitarie, statali e regionali sono soggette a rendicontazione;
- la spesa è finanziata da risorse "fresche";
- il provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio regionale;
- si prevederanno, se necessarie, eventuali rimodulazioni finanziarie sulle annualità nell'ambito delle risorse prenotate a copertura della dotazione delle azioni Azione II.2i.1 - Efficientamento energetico negli edifici pubblici e all' Azione II.2ii.1 - Promozione dell'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici pubblici a seguito dell'individuazione dei beneficiari dei contributi;

6)) di prevedere l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande a partire dalle **ore 9 del giorno 03/03/2025 e fino alle ore 12 del giorno 31/10/2025**, secondo la procedura specificata dal bando;

7) di rinviare a successivo provvedimento amministrativo la concessione dei contributi a favore dei singoli beneficiari individuati a seguito di specifica procedura di valutazione;

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 26 comma 1 del D.lgs. n. 33/2013 nel sito istituzionale dell'Ente, nella sezione "Amministrazione trasparente"

LA DIRIGENTE (A1616A - Sviluppo energetico sostenibile)
Firmato digitalmente da Elisa Guiot

Allegato

ALLEGATO A

Programma Regionale FESR Piemonte 2014-2020

Decisione di Esecuzione della Commissione del 07.10.2014 C(2014) 7270

Priorità II - Transizione ecologica e resilienza

BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Azione II.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica

Indice generale

1. FINALITÀ E RISORSE.....	4
1.1 Finalità.....	4
1.2 Strutture regionali responsabili.....	5
1.3 Dotazione finanziaria e forma dell'agevolazione.....	6
2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
2.1 Soggetti beneficiari.....	6
2.2 Tipologie di interventi ammissibili.....	8
2.3 Condizioni di ammissibilità sostanziale degli interventi.....	10
2.3.2 Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).....	12
2.3.3 Coerenza del progetto con la Strategia EUSALP con particolare riferimento agli obiettivi perseguiti dal gruppo di azione 9 “Energia”.....	12
2.4 Spese ammissibili.....	15
2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione.....	17
2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	17
2.7 Tempi di realizzazione degli interventi.....	17
2.8 Aiuti di stato.....	18
3. PROCEDURE.....	18
3.1 Presentazione della domanda.....	18
3.2 Valutazione della domanda.....	20
3.3 Concessione dell'agevolazione.....	23
3.4 Modalità di erogazione delle agevolazioni.....	24
3.5 Procedura di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara.....	25
3.6 Modalità di rendicontazione.....	26
3.8 Proroghe e variazioni di progetto.....	29
3.9 Termini del procedimento.....	30
4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE.....	31
4.1 Ispezioni e controlli.....	31
4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni e indicatori previsti.....	32
4.3 Conservazione della documentazione.....	34
5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE.....	34
5.1 Obblighi dei beneficiari.....	34
5.2 Revoca dell'agevolazione.....	36
5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione.....	37
5.4 Rinuncia all'agevolazione.....	38
6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	38
7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE.....	40
8. INFORMAZIONI E CONTATTI.....	41
9. DISPOSIZIONI FINALI.....	42

Allegati

- Allegato 1 - Definizioni
- Allegato 2 - Riferimenti normativi e amministrativi
- Allegato 3 - Dichiarazione accettazione contributo
- Allegato 4 - Fac-simile modulo di domanda
- Allegato 5 - Griglia dei criteri di valutazione
- Allegato 6 - Schema Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES) - Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità
- Allegato 7 - Bozza Convenzione/Accordo
- Allegato 8 - Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse
- Allegato 9 - Dichiarazioni sostitutive standard
- Allegato 10 - Relazione tecnico economica finale
- Allegato 11 - Dichiarazione Climate proofing

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Piemonte, con il presente bando, intende agevolare la realizzazione di progetti di efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica, come previsto dalla scheda di Misura approvata con **D.G.R. n.12-8372 del 29/03/2024**.

La Misura è cofinanziata dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo di Policy 2 "Un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio" – Priorità II "Transizione ecologica e resilienza" RSO 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra" – **II.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica**.

Il presente Bando finanzia esclusivamente operazioni da realizzarsi mediante la stipula di **contratti di appalto** conformemente alla vigente normativa in materia di contratti pubblici.

Con riferimento alla Strategia di Sviluppo Sostenibile del Piemonte, approvata con D.G.R. n. 2 - 5313 del 8/07/2022, la presente Misura si inserisce nell'ambito della Macro Area Strategica 2 – Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico - Priorità strategica 2.A "Promuovere le misure di efficienza energetica".

Il Bando è redatto in conformità con le prescrizioni regolamentari, con particolare riferimento ai criteri previsti dall'art. 73 del Reg. (UE) 2021/1060 contenente le disposizioni comuni applicabili ai fondi. In particolare il bando esprime:

a) coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti: il Bando tiene conto della strategia contenuta nel Piano Nazionale Integrato Energia e Clima (PNIEC), in particolare per quanto riguarda gli obiettivi di riduzione a lungo termine dei gas ad effetto serra, e contiene una descrizione dettagliata delle risorse e dei meccanismi finanziari previsti per le misure di promozione dell'energia a basse emissioni fornendo così il proprio contributo al raggiungimento delle quote di energia rinnovabile previste al 2030;

b) assenza di procedure di infrazione comunitaria: il Bando garantisce che le operazioni non peggiorano il quadro delle procedure di infrazione in corso:

- Procedura di infrazione 2014-2147, relativa ai superamenti giornalieri e della media annua per l'inquinante PM₁₀ (in Piemonte riguarda le zone "Agglomerato di Torino", "Pianura", "Collina"). La causa C-644/18 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2014-2147 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 20/11/2020;
- Procedura di infrazione 2015-2043, relativa al superamento della media annua per l'inquinante NO₂ (in Piemonte riguarda la zona "Agglomerato di Torino"). La causa C-573/19 della CE contro lo Stato relativa alla procedura 2015-2043 e riferita alla violazione degli obblighi previsti dagli artt. 13 e 23 della Direttiva 2008/50/CE si è conclusa con la sentenza di condanna da parte della Corte di Giustizia europea del 12/05/2022;
- Procedura di infrazione 2018/2249, riferita alla Direttiva Nitrati 91/676/CEE, sul bacino del Torrente Tigllione. La Regione Piemonte ha ricevuto un avviso di mora.

- Procedura di infrazione 2020/2299 Cattiva applicazione in Italia della direttiva 2008/50/CE del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, per quanto concerne i valori limite per il PM2,5. Stato della procedura avviso di mora;
- Procedura di infrazione verso lo Stato italiano 2015/2163, relativa alla mancata designazione di Zone Speciali di Conservazione previste dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat". Nel 2019 è stata integrata con la messa in mora complementare relativa alla mancata individuazione degli obiettivi e delle misure di conservazione.
- Procedura di infrazione 2024/2097 per il non corretto recepimento della direttiva quadro sui rifiuti (direttiva 2008/98/CE, quale modificata dalla direttiva (UE) 2018/851). L'Italia non ha recepito correttamente diverse disposizioni, tra cui quelle concernenti la responsabilità estesa del produttore, la garanzia di un riciclaggio di alta qualità, la raccolta differenziata dei rifiuti pericolosi e l'attuazione di un sistema elettronico di tracciabilità.
- Procedura di infrazione 2024/2142, per il mancato conseguimento degli obiettivi di raccolta e riciclaggio dei rifiuti.

c) garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano soggette a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di *screening* e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva.

1.2 Strutture regionali responsabili

In coerenza con quanto previsto nella "Descrizione del Sistema di gestione e controllo", di cui all'Allegato 1 alla Determinazione Dirigenziale n. 277/A19000/2023 con la quale è stato approvato il Sistema di Gestione e Controllo del PR FESR 2021-2027 (nel seguito: "SIGECO"), in ultimo modificato con la D.D. n. 105/A19000/2024 del 20/03/2024 e disponibile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>

per l'attuazione del presente bando:

- Responsabile di Gestione (RdG) è il Settore Sviluppo energetico sostenibile della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it;
- Responsabile di controllo spesa e procedure di gara (RdC) è il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio" monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it.

Ai sensi della L. R. n. 14 del 14/10/2014 e della L. n. 241/1990, i responsabili del procedimento sono:

- per la fase di istruttoria e valutazione delle domande, ivi inclusa la concessione delle agevolazioni, il responsabile pro tempore del Settore "Sviluppo energetico sostenibile" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio";

- per la fase di controllo di I livello sulla realizzazione del progetto ed in materia di contratti pubblici, il responsabile pro tempore del Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” della Direzione regionale “Ambiente, Energia e Territorio”.

1.3 Dotazione finanziaria e forma dell’agevolazione

La dotazione finanziaria del presente bando è pari a Euro 12.750.000 come stabilito dalla D.G.R. n.12-8372 del 29/03/2024, che ha approvato la Scheda di Misura.

L’agevolazione è costituita da un **contributo in conto capitale** (sovvenzione), ai sensi dell’art. 53 lett d) del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24/06/2021.

Il presente Bando prevede quale procedura valutativa il procedimento **“a sportello”**. Le domande verranno istruite in ordine di presentazione.

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ

2.1 Soggetti beneficiari

Conformemente alla definizione contenuta all'art. 2, punto 9) del Regolamento (UE)2021/1060, a quanto previsto per la specifica Azione dal Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 nonché alle disposizioni della scheda di Misura approvata con la citata D.G.R. n.12-8372 del 29/03/2024 il beneficiario dell'agevolazione, nell'ambito del presente Bando, è il soggetto pubblico proponente responsabile sia dell'avvio che dell'attuazione delle operazioni.

Gli enti pubblici beneficiari non svolgono attività economiche, agiscono «in veste di pubblica autorità» ai sensi del paragrafo 2.2 della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'UE (2016/C 262/01) e pertanto l'art. 107, paragrafo 1, del trattato non si applica.

Sono beneficiari del presente Bando i seguenti soggetti pubblici:

- Comuni della Regione Piemonte;
- Province della Regione Piemonte;
- Città Metropolitana di Torino;
- Unioni di Comuni e Unioni montane di Comuni (ex art 32 del d.lgs 267/2000 e L.R. 11/2012 e s.m.i.).
L’Unione di Comuni può presentare la domanda per tutti o solo per alcuni dei Comuni facenti parte dell’Unione. I Comuni per i quali l’Unione, ovvero il beneficiario, presenta la domanda sono considerati partner partecipanti al progetto. Comuni appartenenti all’Unione ma non coinvolti nel progetto da essa presentato possono partecipare al bando singolarmente;
- Raggruppamenti temporanei di Comuni della Regione Piemonte;

I Comuni della Regione Piemonte possono presentare istanza di agevolazione in forma singola, o in forma aggregata, mediante raggruppamenti temporanei, anche nati con l’esclusivo scopo di partecipare al presente bando e costituiti secondo quanto stabilito agli artt. 30 e 34 del D.Lgs.267/2000;

L’Accordo/convenzione che disciplina il raggruppamento può essere siglato anche successivamente alla presentazione della domanda ed entro la data di concessione dell’agevolazione, purché la bozza del

medesimo sia stata approvata dall'organo competente del soggetto/dei soggetti proponenti precedentemente alla presentazione della domanda o l'impegno di sottoscrivere l'accordo sia stato espresso dall'organo amministrativo dell'Ente/dal legale rappresentante dell'Ente

Nel caso dell'aggregazione attraverso raggruppamento, l'accordo/convenzione o altro/i atto/i collegato/i - deve obbligatoriamente:

- indicare come finalità quella o quelle previste dal progetto presentato;
- individuare il soggetto capofila al quale deve essere conferito, da parte degli altri soggetti partecipanti, mandato collettivo speciale con rappresentanza in riferimento al progetto presentato. Al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva dei mandanti nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'esecuzione del progetto fino all'estinzione di ogni rapporto;
- definire le motivazioni dell'aggregazione e le ricadute che la stessa determina sulla partecipazione di ciascun beneficiario, nonché il ruolo da esso assunto nell'accordo sottoscritto;
- indicare l'imputazione pro-quota del cofinanziamento a carico degli Enti convenzionati;
- sancire i rapporti tra i soggetti convenzionati;
- stabilire le modalità e gli oneri per la gestione e la manutenzione dell'intervento realizzato;
- definire il lasso temporale di vigenza dell'accordo.

Lo schema di Accordo/Convenzione, modificabile dal soggetto proponente, è riportato nell'allegato 7.

Ai fini del presente Bando, pertanto, in caso di raggruppamenti temporanei quando indicato "proponente" o "beneficiario" ci si riferirà, di norma, al capofila mandatario del raggruppamento.

Ciascun proponente, in forma singola, in qualità di soggetto aggregato (nel caso di raggruppamenti temporanei) o di partner partecipante al progetto (nel caso ad es. delle Unioni di Comuni), può essere beneficiario di un unico progetto presentato sul presente bando.

Il beneficiario dovrà procedere, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, alla realizzazione del progetto, selezionando i soggetti che daranno esecuzione alle operazioni ammesse a finanziamento mediante la stipula di contratti di appalto.

Si precisa che la documentazione relativa alla selezione dei soggetti esecutori degli interventi dovrà contenere espresso riferimento al provvedimento di concessione dell'agevolazione a valere sul PR FESR Piemonte 2021/27 e alle obbligazioni che derivano dal presente Bando. Tale documentazione dovrà inoltre essere predisposta in modo tale da rispettare quanto previsto in materia di visibilità, trasparenza e comunicazione secondo quanto indicato all'art. 7 del presente bando.

Ogni soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di contributo, con l'eccezione di Città Metropolitana e Province che possono presentare sino a 4 domande.

2.2 Tipologie di interventi ammissibili

Il Bando prevede l'agevolazione di interventi di efficientamento energetico e conseguente riduzione dei consumi di energia primaria e delle connesse emissioni climalteranti) di impianti di illuminazione pubblica ¹

¹ installazioni luminose fisse che hanno lo scopo primario di fornire buona visibilità agli utenti durante le ore di buio per contribuire alla sicurezza pubblica e al comfort visivo in particolare in riferimento alla sicurezza del traffico ciclopeditone e veicolare. Tale priorità può essere integrata da finalità funzionali ed estetiche differenti a seconda degli ambiti applicativi

e la transizione intelligente della rete attraverso la realizzazione di “servizi orientati alle smart cities” destinati a servizi pubblici per la collettività, attraverso le due tipologie di intervento di seguito descritte. Obiettivo dell’iniziativa è quello di ottenere una riduzione dei consumi e dei costi gestionali, l’abbattimento dell’inquinamento luminoso e la fornitura di servizi tecnologici alla cittadinanza.

Sono ammissibili esclusivamente interventi sugli impianti di illuminazione pubblica sulle reti pubbliche esterne agli edifici, in aree di proprietà pubblica e comunque destinate a viabilità, parcheggi, piste ciclopedonali, spazi pubblici aperti quali parchi, giardini, aree a verde destinate a servizi pubblici.

Nello specifico rientrano tra gli interventi ammessi a partecipare al presente bando:

1) interventi di riqualificazione energetica²:

- a) sostituzione di apparecchi di illuminazione esistenti con apparecchi più efficienti o singoli componenti degli stessi;
- b) installazione di sistemi di telegestione³ e/o illuminazione adattiva⁴;
- c) opere funzionali o necessarie alla riqualificazione energetica degli impianti;

Tra gli interventi di sostituzione di apparecchi di illuminazione⁵ esistenti con apparecchi più efficienti o di singoli componenti degli stessi, rientrano gli interventi di sostituzione delle sorgenti luminose e gli interventi di retrofit⁶ a led.

considerati. Ai fini del presente bando, l'impianto di riferimento ha origine nei punti di consegna dell'energia elettrica, pur non comprendendoli, e termina con i Punti Luce. Ai fini del presente documento, l'impianto di illuminazione viene suddiviso nei seguenti oggetti: - Quadri di alimentazione; - Cavidotti e linee di alimentazione; - Sostegni; - Apparecchi di illuminazione (art. 2.1 del D.M. 28/03/2018 “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica”)

²“Riqualificazione energetica” di un impianto di illuminazione pubblica: l’attività in conseguenza della quale l’impianto di illuminazione verifica la completa rispondenza alle normative e alle leggi del settore inerenti la progettazione illuminotecnica e al contempo garantisce un risparmio energetico, esprimibile in termini di kWh annui risparmiati, rispetto alla condizione precedente dell’impianto: tale riqualificazione può comprendere interventi di efficientamento e razionalizzazione degli impianti. (art. 2.1 D.M. 28/03/2018).

³“Telegestione”: una soluzione di automazione che prevede un insieme di funzioni di telecontrollo o telecomando ad una rete di apparati generalmente presenti all’interno del quadro di accensione (per una soluzione “a isola”) oppure all’interno dei singoli apparecchi illuminanti (per una soluzione “punto-punto”). La comunicazione è pertanto bidirezionale, dal centro di controllo alla periferica o viceversa. (art. 2.1 D.M. 28/03/2018).

⁴“Illuminazione adattiva”: variazioni controllate nel tempo della luminanza e dell’illuminamento in relazione al volume di traffico, orario, condizioni meteo o altri parametri (CEN 13201)

⁵“Apparecchio di illuminazione”: un apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce trasmessa da una o più sorgenti luminose e che include tutte le parti necessarie per sostenere, fissare e proteggere le sorgenti luminose e, ove necessario, i circuiti ausiliari e gli strumenti per collegarle all’alimentazione, ma non le sorgenti luminose stesse (art. 2.1 D.M. 28/03/2018).

⁶“Retrofitting a led”: attività di sostituzione degli ausiliari elettrici, della parte ottica e della sorgente di apparecchi di illuminazione esistenti già installati in impianti di illuminazione con nuove sorgenti led ed eventuali relative unità di alimentazione e altre parti elettriche, mantenendo la struttura dell’apparecchio medesimo e senza comprometterne la conformità normativa (art. 2 L.R. 31/2000 e s.m.i.).

Tra le opere funzionali o necessarie alla riqualificazione energetica degli impianti rientrano, a titolo di esempio, la sostituzione di pali/supporti, l'adeguamento dei quadri elettrici, adeguamento delle potenze impegnate per singolo armadio rispetto alle potenze effettivamente assorbite dalle lampade, l'installazione di accessori e componenti più efficienti sulle linee di alimentazione, opere di riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto degli obiettivi definiti dai fondi europei di promuovere lo sviluppo sostenibile (...) tenendo conto del principio «non arrecare un danno significativo» all'ambiente (DNSH) e di immunizzazione dagli effetti clima, ecc.

2) servizi tecnologici integrati:

- a) sistemi per il controllo del traffico e della mobilità urbana, regolatori di flusso e/o per la videosorveglianza di infrastrutture pubbliche;
- b) sistemi per il monitoraggio delle condizioni meteorologiche, e dell'inquinamento atmosferico;
- c) sistemi di smart parking e per l'ottimizzazione dell'utilizzo di parcheggi pubblici;
- d) pannelli informativi elettronici per l'informazione ai cittadini e la promozione turistica;
- e) sistemi finalizzati alla messa a disposizione di servizi di connessione gratuita wi-fi.

Ulteriori servizi tecnologici integrati possono essere ammessi dimostrando che rientrano tra i servizi orientati alle smart cities aventi finalità pubblica.

Le domande devono prevedere obbligatoriamente entrambe le tipologie di intervento.

Gli interventi di riqualificazione energetica devono obbligatoriamente prevedere l'intervento di cui al punto 1 a) e l'intervento di cui al punto 1 b), quest'ultimo almeno per la parte di telegestione degli impianti, in relazione a ogni singolo perimetro.

Le domande inoltre dovranno comprendere almeno un intervento tra quelli ricompresi tra i servizi tecnologici integrati (punto 2).

Gli interventi relativi ai servizi tecnologici integrati devono, in tutti casi:

- essere integrati nell'infrastruttura di illuminazione pubblica, ovvero sia utilizzare l'infrastruttura dell'impianto di illuminazione pubblica⁷ (condizione da dichiarare nella Relazione Tecnico Economica di Sintesi – RTES di cui all'Allegato 6);
- essere integrati ad un'infrastruttura a norma per quanto riguarda la sicurezza statica/elettrica (condizione da dichiarare nella Relazione Tecnico Economica di Sintesi – RTES di cui al successivo par. 1.5).

Ulteriori specifiche tecniche di ammissibilità degli interventi sono indicate nell'Allegato 6 - *Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES) - Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità*.

⁷ I servizi tecnologici integrati si considerano integrati nell'infrastruttura di illuminazione pubblica soltanto se ricorre almeno una delle seguenti condizioni: a) sono alimentati dalla linea dell'impianto I.P. di proprietà comunale; b) sono collocati sui pali/supporti dell'impianto di proprietà comunale; c) utilizzano la linea dell'impianto di illuminazione pubblica di proprietà comunale per la trasmissione dei dati. ad esempio risultano ammissibili: telecamera per la videosorveglianza del Municipio installata sul sostegno del punto luce ed alimentata dalla linea dell'impianto di I.P., pannello informativo installato in prossimità della linea di IP e che utilizza la medesima per l'alimentazione elettrica ed eventualmente la trasmissione di dati.

Opere accessorie e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi

E' ammessa inoltre la realizzazione di opere civili e/o impiantistiche accessorie e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica e servizi tecnologici integrati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- opere finalizzate all'esclusione, nella situazione post intervento, dell'alimentazione di carichi "esogeni" di tipo elettrico⁸ (l'intervento è obbligatorio nel caso in cui tali carichi siano presenti nei perimetri di intervento);
- opere murarie;
- pozzetti e scavi;
- parziali rifacimenti di manto stradale;
- allacciamento ai servizi di pubblica utilità;
- sistemi per la gestione degli impianti semaforici esclusivamente se strettamente connessi e funzionali ai sistemi per il controllo del traffico e della mobilità urbana.

2.3 Condizioni di ammissibilità sostanziale degli interventi

Gli interventi previsti nella domanda di agevolazione dovranno nel complesso garantire, a pena di esclusione, il rispetto di tutti i seguenti requisiti:

- Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale
- Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, comma 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060
- Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto) come specificato al par. 2.3.3:
 - localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del bando;
 - tempistica di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con le scadenze del PR
 - compatibilità del progetto / investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale
- Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio
- Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16.09.2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture

⁸"Carichi esogeni di tipo elettrico": sono impianti o apparecchiature non riconducibili al servizio di illuminazione pubblica che vengono alimentati dalla rete di alimentazione dedicata alla sola illuminazione pubblica (ad esempio: carichi elettrici temporanei per l'alimentazione di fiere e mercati; carichi elettrici continui per l'alimentazione di pompe idrauliche, carichi elettrici connessi all'alimentazione di fabbricati...), cfr. par. 2.1 del D.M. 28/03/2018 "Criteri ambientali minimi per i servizi di illuminazione".

- (ove pertinente) come specificato al par. 2.3.1;
- Rispetto del principio DNSH come specificato al par. 2.3.2;
- Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA
- Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)
- Coerenza del progetto con la Strategia EUSALP con particolare riferimento agli obiettivi perseguiti dal gruppo di azione 9 “Energia”

2.3.1 Immunizzazione dagli effetti del clima

L’art. 2, punto 42, del Reg. (UE) n. 2021/1060 definisce l’immunizzazione dagli effetti del clima come “*un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell’efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l’obiettivo della neutralità climatica per il 2050*” (Comunicazione della Commissione Europea Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

Ai sensi dell’art. 73, lettera j), del medesimo Regolamento, nella selezione delle operazioni l’Autorità di Gestione garantisce l’immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni.

A tal fine il Bando agisce in coerenza con le condizioni abilitanti come indicato al paragrafo 1.1 e persegue il principio dell’efficienza energetica e della riduzione delle emissioni climalteranti in coerenza con l’obiettivo di neutralità climatica per il 2050.

Inoltre i proponenti le operazioni devono dare garanzia dell’immunizzazione degli effetti del clima, così come indicato dalla *Nota metodologica Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027 DPCoe-MASE-JASPERS* del 6/10/2023, secondo le indicazioni contenute nello Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES) - Indice Guida e specifiche delle condizioni tecniche di ammissibilità, in Allegato 6, richiamati i contenuti della Relazione di sostenibilità dell’opera in merito agli aspetti che riguardano l’adattamento ai cambiamenti climatici.

Si ritiene che gli interventi di riqualificazione energetica e installazione di sistemi tecnologici integrati possano essere potenzialmente e significativamente messi a rischio dagli eventi atmosferici estremi e dalla presenza di aree in dissesto idrogeologico.

2.3.2 Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)

La corretta rispondenza ai criteri previsti dal Bando comporta automaticamente che il criterio venga soddisfatto; in particolare, gli interventi finanziati dal presente bando favoriscono la MACRO AREA STRATEGIA MAS2 - *Favorire la transizione energetica e la mitigazione degli effetti del cambiamento climatico* per le priorità 2.A - *Promuovere le misure di efficienza energetica*.

2.3.3 Coerenza del progetto con la Strategia EUSALP con particolare riferimento agli obiettivi perseguiti dal gruppo di azione 9 “Energia”

La corretta rispondenza ai criteri previsti dal Bando comporta automaticamente che il criterio venga soddisfatto; gli interventi finanziati dal presente bando contribuiscono in particolare agli obiettivi del gruppo di azione 9 “Energia”⁹.

2.3.4. Rispetto del principio del DNSH

Con il presente Bando la Regione Piemonte intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell’art. 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, al principio di “non arrecare un danno significativo all’ambiente” (DNSH) nonché agli obiettivi ambientali individuati dall’art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020.

In particolare, ai sensi dell’art. 17 del Reg. (UE) n. 852/2020, un’attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire la conformità attuativa al principio DNSH del presente Bando e tenuto conto degli interventi che sostiene (investimenti per l’efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica, con conseguente riduzione delle emissioni di gas serra) si ritiene che siano potenzialmente interferiti dalle operazioni finanziabili i seguenti obiettivi ambientali:

- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti;

Ai fini del rispetto del principio del DNSH è requisito di ammissibilità:

- il rispetto della normativa in materia ambientale europea e nazionale;
- l’applicazione obbligatoria dei pertinenti CAM;
- per i prodotti derivanti da processo di ricondizionamento/rifabbricazione, se presentano una delle seguenti certificazioni:
 - o BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)";

⁹ <https://www.regione.piemonte.it/web/amministrazione/organizzazione/regione-piemonte-bruxelles/strategia-macroregionale-alpina-eusalp>

- BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)";
 - EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita).
- In tutti i casi, il fornitore o il produttore o il richiedente dovrà essere in possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.

Il rispetto del principio DNSH deve essere effettuato secondo le indicazioni contenute nello Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES) - Indice Guida , in Allegato 6, richiamati i contenuti della Relazione di sostenibilità dell'opera in merito agli aspetti che riguardano il DNSH. Il rispetto del principio DNSH è da indicare nella *Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES)*.

2.3.5 Condizioni specifiche di ammissibilità

Gli interventi devono riguardare, a pena di esclusione, impianti di illuminazione pubblica aventi le seguenti caratteristiche che dovranno essere esplicitate nella Relazione tecnica economica di sintesi - RTES:

- essere localizzati all'interno del territorio della Regione Piemonte;
- essere di proprietà dei soggetti proponenti, ovvero di proprietà pubblica ed essere nella disponibilità degli Enti;
- essere localizzati in aree di proprietà pubblica;
- essere impianti esistenti. Non è infatti ammessa la realizzazione di nuovi tratti di impianti. nell'ambito del progetto complessivo di riqualificazione, è ammissibile la realizzazione di nuovi punti luce nella misura massima del 20% del numero totale di punti luce oggetto di intervento, fermo restando il conseguimento di tutti i requisiti di ammissibilità di cui al presente paragrafo, motivate con adeguato livello di dettaglio nella RTES.
- intestazione del contratto/dei contratti per la fornitura dell'energia elettrica in capo all'Ente proponente;
- non essere destinati all'illuminazione di gallerie, di parcheggi privati, aree private - anche se assoggettate ad uso pubblico, campi sportivi, nonché all'illuminazione di monumenti, edifici, alberi (illuminazione artistica); non sono, inoltre, compresi gli impianti di segnaletica luminosa;
- la realizzazione degli interventi al momento della presentazione della domanda non deve essere obbligatoria per il soggetto richiedente (ad esempio, prescrizioni derivanti da leggi in materia di ambiente, da provvedimenti di autorizzazione, direttive/regolamenti UE, ecc);
- il beneficio economico derivante dal risparmio energetico conseguito deve essere unicamente a favore del proponente anche attraverso la eventuale revisione dei contratti in essere;
- essere già dotati, o esserne dotati a seguito della realizzazione degli interventi, di sistemi di acquisizione automatica dei dati di consumo energetico dei singoli perimetri, come meglio precisato nell'Allegato 6 - Schema relazione tecnico economica di sintesi.

Gli interventi devono inoltre, a pena di esclusione, rispettare nel complesso i seguenti requisiti di ammissibilità che dovranno essere esplicitati nella Relazione tecnica economica di sintesi:

- osservanza in linea generale, per le parti in cui sono applicabili e con le specificazioni di cui al punto successivo, delle disposizioni del decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del

Mare del 27/09/2017 – “Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica”, nel seguito “decreto CAM illuminazione”;

- conseguimento, per tutti gli apparecchi di illuminazione oggetto di intervento, di una classe energetica relativa all'indice IPEA più performante di quella minima stabilita dal “decreto CAM illuminazione”¹⁰;
- mancata acquisizione di contributi concessi a valere sul POR FESR 2014-2020 – Azione IV.4c.1.3 per gli apparecchi di illuminazione oggetto di sostituzione
- osservanza della normativa tecnica vigente in materia di illuminazione pubblica;
- osservanza della normativa regionale in materia di illuminazione pubblica (L.R. 31/2000 e s.m.i.) con particolare riferimento alle disposizioni riportate nell'Allegato A come introdotto dalla L.R. 3/2018;

Gli interventi dovranno inoltre garantire, complessivamente a livello di progetto (complesso dei perimetri di intervento compresi nella domanda), il rispetto dei seguenti requisiti:

Tipologia	Requisito
1. Riduzione di emissioni di CO ₂ eq rispetto alla situazione ANTE ¹¹ [% CO _{2,eq}]	50%
2. Riduzione del consumo di energia elettrica connesso all'intervento [Rel] ¹²	50%
4. Riduzione di emissioni di NOx rispetto alla situazione ANTE [kg NO _x /anno]	≥ 0
5. Riduzione di emissioni di PM ₁₀ rispetto alla situazione ANTE [kg PM ₁₀ /anno]	≥ 0

2.4 Spese ammissibili

Ai fini del presente Bando, sono considerate spese ammissibili le seguenti voci di spesa, purché strettamente riferibili agli interventi di miglioramento delle prestazioni energetiche degli edifici di proprietà pubblica oggetto di contributo:

	VOCI SPESE AMMISSIBILI	LIMITE MASSIMO AMMESSO A FINANZIAMENTO
A)	IMPORTO LORDO LAVORI (IVA inclusa), dato dalla sommatoria dei seguenti importi:	

¹⁰ Il requisito si intende conseguito se per l'indice IPEA si consegue almeno una classe superiore rispetto alla classe minima prevista dal “decreto CAM illuminazione” alla data di presentazione della domanda di agevolazione.

¹¹ Riduzione espressa in relazione alle emissioni di CO₂. La metodologia di calcolo da utilizzare per il calcolo dei risparmi di emissioni atmosferiche di CO₂, NO_x e PM₁₀ è indicata nell'apposito capitolo dello Schema di Relazione tecnico economica di sintesi (cfr. Allegato 6).

¹² Il Rel è determinato sulla base della metodologia di calcolo dei risparmi energetici di cui all'Allegato 6a al Bando

A1	Somme per lavori inerenti le categorie di opere di cui al paragrafo 2.2, opere funzionali a garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima di cui al Capitolo 2.3.1 e la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH di cui al Capitolo 2.3.4, comprensive delle opere principali e accessorie, nonché dei lavori dedicati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato.	
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE , date dalla sommatoria dei seguenti importi:	
B1	Spese per imprevisti (rif. D.lgs 36/2023 All.I7 art. 5 c. 2 " <i>entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza</i> "), IVA inclusa	Massimo 10% di A
B2	Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione	Euro 5.000 IVA inclusa
C)	COSTI INDIRETTI	
C1)	Costi indiretti a tasso forfettario riconosciuti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili di cui alle voci A) e B) ai sensi dell'art. 54 punto 1 lettera a) del Reg. 1060/2021	

Le Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione sono riconosciute nella misura massima di 500 € IVA inclusa per perimetro di intervento, entro il limite massimo di 5.000 €.

Le somme di cui alle precedenti **lettere a, b, c** dovranno essere ricomprese nell'ambito dei quadri economici dei progetti, predisposti ed approvati secondo la vigente normativa in materia di opere pubbliche. La determinazione dei costi per i lavori dovrà essere stimata secondo il vigente Prezzario Regione Piemonte o, in caso di lavorazioni per le quali non sia disponibile un dato nel prezzario, il relativo prezzo determinato mediante analisi in conformità alla normativa vigente.

In ogni caso, i costi ammissibili complessivi (costi diretti e costi indiretti) non potranno essere superiori al seguente importo: Costo ammissibile massimo (Euro): $N_{PL} * 1.200,00$

dove N_{PL} è il numero di punti luce¹³ complessivamente oggetto di intervento¹⁴.

Nel caso in cui i costi ammissibili riportati in domanda siano superiori al costo ammissibile massimo di cui sopra, in sede di istruttoria si procederà a rideterminare l'agevolazione concedibile prevista. Nel caso in cui i costi ammissibili rideterminati siano inferiori all'importo minimo di € 100.000 la domanda sarà valutata non ammissibile.

Tutte le spese saranno ammissibili in data successiva alla data di approvazione della Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2024, n. 12-8372 che approva le misure del presente bando.

¹³ "Punto luce": complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dotato di una o più sorgenti luminose e apparati ausiliari, anche non incorporati, e di eventuale sostegno, che può avere caratteristiche e dimensioni variabili, atto a sostenere l'apparecchio (art. 2.1 del D.M. 28/03/2018).

¹⁴ Si rammenta che il totale dei punti luce si fa riferimento al totale dei punti luce determinato dalla somma dei punti luce sostituiti più i nuovi punti luce entro la percentuale massima consentita dal bando).

Tutte le spese si intendono al lordo, ove pertinenti, di oneri per la sicurezza, contributi previdenziali, IVA¹⁵. Tutte le voci di spesa non riportate nell'elenco precedente rientrano nella categoria dei costi non ammissibili nell'ambito del presente bando.

Eventuali incrementi delle spese effettivamente sostenute rispetto alle spese ammesse non potranno, comunque, comportare ulteriori oneri aggiuntivi a carico della Regione o incrementi dell'agevolazione inizialmente concessa.

Si precisa che non sono ammissibili ad agevolazione regionale le seguenti spese:

- acquisto di terreni, impianti o immobili;
- acquisto di beni non direttamente identificabili come legati all'operazione di efficienza energetica;
- opere edili generiche non funzionali alla realizzazione degli interventi di **riqualificazione energetica**, degli interventi inerenti i **servizi tecnologici integrati**, degli interventi che garantiscono l'immunizzazione dagli effetti del clima di cui al Capitolo 2.3.1 e la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio DNSH di cui al Capitolo 2.3.4 finanziati nel progetto;
- lavori in economia;
- spese non adeguatamente documentate da parte del beneficiario;
- acquisto di beni usati, oppure beni in leasing.

Per tutti i dettagli relativi alle spese, alla loro ammissibilità e alle modalità di rendicontazione, si rimanda a quanto previsto nel documento *"Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto"* di cui all'Allegato 9 del "SIGECO" approvato con D.D. del 29/06/2023.

2.5 Tipologia ed entità dell'agevolazione

L'agevolazione è concessa nella forma di contributo a fondo perduto (sovvenzione) ed è pari al massimo all'**80% delle spese ammissibili**.

Al momento della presentazione della domanda l'Ente proponente dovrà dichiarare l'impegno al cofinanziamento dell'importo necessario per la realizzazione dell'operazione, da garantire in fase di accettazione del contributo regionale. In tale importo dovranno essere ricomprese le spese non finanziate dalla presente domanda di contributo, ovvero non coperte da finanziamento PR FESR, nello specifico:

- almeno il 20% delle spese ammissibili;
- le spese ammissibili oltre il contributo massimo erogabile;
- il 100% delle spese non ammissibili.

Il totale dei costi ammissibili non potrà essere inferiore a **Euro 100.000** per ogni domanda di agevolazione.

In sede di istruttoria si procederà a verificare ed eventualmente rideterminare l'agevolazione concedibile rispetto ai costi ammissibili. Nel caso in cui i costi ammissibili rideterminati siano inferiori all'importo minimo di € 100.000 la domanda sarà valutata non ammissibile.

Il contributo massimo erogabile è pari ad **Euro 600.000** anche nel caso di progetti aventi costi ammissibili di valore superiore all'importo massimo ammesso di cui al paragrafo 2.4.

¹⁵ L'aliquota IVA da utilizzare è quella prevista dalla relativa normativa nazionale (D.P.R. 633/1972 e s.m.i.) alla quale si rimanda. La stessa è dichiarata dal proponente, che se assume la piena responsabilità, in sede di presentazione della domanda in ragione della tipologia di intervento. In riferimento all'ammissibilità dell'IVA si richiama l'art. 64 del Reg. UE 1060/2021 e il par. 3.5 dell'Allegato 8 del Sistema di Gestione e Controllo (SIGECO) "Manuale selezione, monitoraggio e rendicontazione".

2.6 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Coerentemente con quanto previsto dalla scheda di Misura approvata con D.G.R. 29 marzo 2024, n. 12-8372, l'agevolazione di cui al presente Bando non è cumulabile con qualsiasi altra agevolazione prevista da norme regionali, statali e comunitarie.

A titolo di esempio l'agevolazione di cui al presente Bando non è cumulabile con i Certificati Bianchi/Titoli di Efficienza Energetica" (TEE).

Il beneficiario dovrà dichiarare l'esistenza di altre agevolazioni già ricevute e riguardanti la medesima operazione (anche su voci di spesa non ammissibili nell'ambito del presente Bando) in fase di presentazione della domanda di agevolazione, specificando:

- la misura di incentivazione di cui si è beneficiari;
- l'entità dell'agevolazione;
- le voci di spesa oggetto dell'agevolazione.

Nel caso di ulteriori agevolazioni ottenute per la progettazione e la realizzazione della medesima operazione, il beneficiario ne dovrà dare tempestiva comunicazione al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio". In conseguenza di tale comunicazione il medesimo Settore valuterà la compatibilità di tali agevolazioni con quella prevista dal presente Bando.

2.7 Tempi di realizzazione degli interventi

La procedura di scelta del contraente ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici deve concludersi entro **6 mesi** dalla data di concessione delle agevolazioni, fatto salvo il rispetto dei termini inferiori eventualmente previsti dalle disposizioni nazionali, anche di carattere derogatorio e/o transitorio, in materia di contratti pubblici.

Gli interventi oggetto di agevolazione nell'ambito del presente Bando devono essere ultimati (data del "*certificato di ultimazione dei lavori*" ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici) entro **15 mesi** dalla data di concessione dell'agevolazione, salvo proroghe richieste e debitamente motivate secondo quanto indicato all'art. 3.8 del presente Bando.

I risultati attesi dalla realizzazione dell'operazione saranno oggetto di monitoraggio secondo quanto previsto al successivo paragrafo 4.

2.8 Aiuti di stato

Le agevolazioni relative agli interventi oggetto del presente Bando non si devono configurare, a livello del beneficiario e dell'appaltatore, quali aiuti di Stato ai sensi dell'art. 107 e sgg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea, pena l'inammissibilità del progetto o revoca totale o parziale dell'agevolazione.

Secondo quanto previsto nella Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art. 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (in GUUE C262 del 19/07/2016), laddove l'acquisto di forniture, servizi e lavori avvenga secondo una procedura concorrenziale, trasparente, non discriminatoria e incondizionata, conforme ai principi del trattato in

materia di contratti pubblici, è possibile presumere la non rilevanza in termini di aiuti di Stato, purché per la selezione siano stati applicati i criteri adeguati esposti ai punti 89 e sgg. della medesima Comunicazione. Il beneficiario dovrà, pertanto, strutturare le procedure di selezione e i conseguenti contratti in modo tale che le agevolazioni di cui al presente Bando non si configurino quali aiuti di Stato, diretti o “indiretti”: in caso contrario, si procederà alla revoca totale o parziale del contributo.

Nel caso in cui vengano rilevati elementi di aiuto, il beneficiario sarà invitato ad introdurre le modifiche necessarie alla relativa eliminazione. Laddove non venga effettuato l’adeguamento richiesto, si procederà alla revoca totale del contributo.

3. PROCEDURE

3.1 Presentazione della domanda

Ai sensi di quanto previsto all'art. 2.1, ciascun soggetto proponente può presentare una sola domanda di agevolazione.

Le domande dovranno essere presentate a partire dalle **ore 9,00** del giorno **3 marzo 2025** e fino alle **ore 12,00** del giorno **31 ottobre 2025**, fatta salva la chiusura anticipata dello sportello per avvenuto esaurimento della dotazione finanziaria di cui all’art. 1.3.

Le domande, presentate dal soggetto proponente, ovvero dal soggetto capofila in caso di progetti presentati da raggruppamenti, dovranno essere **compilate ed inviate telematicamente tramite il sistema FINDOM - FINANZIAMENTI DOMANDE**, accedendo dal seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/bandi-piemonte-finanziamenti-domande>

Il documento contenente il testo della domanda, generato dal sistema informatico¹⁶ a conclusione della compilazione, dovrà essere firmato digitalmente con un sistema idoneo¹⁷ da parte del legale rappresentante o del soggetto delegato ove presente, e dovrà essere caricato telematicamente (esclusivamente in formato pdf) unitamente agli allegati obbligatori sul sistema informatico di presentazione delle domande.

Gli allegati obbligatori a pena di esclusione della domanda, in mancanza dei quali la medesima è considerata non formalmente ammissibile, sono i seguenti:

1. documento di **delega** dell’eventuale soggetto delegato di cui al punto precedente, firmato digitalmente dal soggetto delegante;
2. in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo costituendo: **schema di accordo/convenzione** approvato da ciascuno dei soggetti pubblici componenti il raggruppamento con l’individuazione del capofila mandatario, la descrizione dei rispettivi ruoli e attività o idoneo provvedimento amministrativo adottato da ciascuno dei Comuni componenti recante approvazione dello schema di accordo/convenzione;
3. in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo già costituito, **accordo/convenzione**, nel/la quale dovrà essere indicato il capofila mandatario quale unico soggetto che si interfaccia con la Regione Piemonte¹⁸;

¹⁶ Format di output della procedura informatica di presentazione della domanda.

¹⁷ Tra questi si citano, a titolo non esaustivo, i sistemi Dike, Infocert, Postacert, pdf, DSS (Digital Signature Service)”.

¹⁸ Gli accordi tra i partner dovranno prevedere l’impegno dei partner a farsi carico degli oneri derivanti dalla realizzazione del progetto in caso di scioglimento del raggruppamento/ente capofila.

4. **relazione tecnico-economica di sintesi (RTES)** redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 6 al presente Bando sottoscritta, con firma digitale da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia. Gli estremi di iscrizione all'Ordine o Collegio di appartenenza devono essere riportati nella relazione (ad esempio nel relativo frontespizio). La relazione deve essere approfondita ad un livello tale da consentire la valutazione delle soluzioni proposte;
5. **progetto di fattibilità tecnico/economica o progetto esecutivo**, sottoscritto con firma digitale da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia. Il progetto dovrà, in aderenza alle indicazioni presenti all'art. 41 paragrafo 2 del D. Lgs. 36/2023, essere corredato da tutti gli elaborati previsti nell'ambito dell'allegato i.7 del medesimo Decreto con particolare riguardo a:
 - **Elaborati grafici**, redatti in scala e debitamente quotati, relativi sia alla situazione ante che post intervento;
 - **Quadro economico di progetto**;
 - **Computo Metrico Estimativo** redatto sulla base del vigente Prezzario Regionale ed eventualmente di Analisi Prezzi;
 - **Relazione di rispondenza** alle disposizioni dell'**Allegato A alla L.R. 31/2000** e s.m.i., nonché ai requisiti previsti dal **DM 27 settembre 2017 ("CAM Illuminazione")**, completa di Relazione di calcolo illuminotecnico;
6. **Provvedimento/i dell'organo decisionale del soggetto proponente e di tutti i soggetti aggregati/partner riguardante/i l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica o esecutivo**. Il provvedimento dovrà riguardare tutti gli elementi che costituiscono requisiti di ammissibilità ai fini del Bando ivi incluso l'impegno ad inserire in bilancio, entro la data di accettazione del contributo Regionale, ovvero entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione a finanziamento, le risorse previste per il cofinanziamento del progetto, specificando l'importo e le fonti. In relazione al livello di progettazione il documento dovrà essere corredato da ogni autorizzazione e approvazione prescritta per la tipologia di intervento. Nello specifico il progetto di fattibilità tecnico-economica dovrà essere corredato da ogni autorizzazione ed approvazione che consenta, all'atto della predisposizione del progetto esecutivo, il rispetto del principio di conformità con il progetto di fattibilità tecnico-economica stesso, come stabilito dall'allegato i.7 del D.Lgs. 36/2023. Il provvedimento dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 8;
7. **Dichiarazione "Climate Proofing"**¹⁹ sulle verifiche in ordine alla immunizzazione dagli effetti del clima, degli investimenti in infrastrutture. La dichiarazione dovrà essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 11.

I file dei documenti obbligatori da allegare alla domanda dovranno avere ciascuno una dimensione massima pari a 10 MB. Qualora la dimensione degli allegati obbligatori alla domanda di finanziamento di cui al precedente elenco sia singolarmente superiore a 10 MB, tali allegati potranno essere suddivisi in più file di dimensioni inferiori a 10 MB al fine di poter effettuare il loro caricamento sul sistema informatico.

In relazione ai formati di file ammessi occorre fare riferimento alle indicazioni fornite al seguente percorso: <https://www.regione.piemonte.it/web/pec-posta-elettronica-certificata>

¹⁹ Predisposta secondo quanto disposto dal documento "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Non saranno oggetto di istruttoria eventuali documenti trasmessi con altre modalità, inclusi i servizi di condivisione/trasmisione di file (es. Google Drive, Dropbox, Wetransfer, ecc).

Le domande per le quali non siano rispettati i termini e le modalità sopra indicati non saranno considerate formalmente ammissibili e, pertanto, saranno escluse dall'agevolazione.

In ragione della tipologia di procedimento la documentazione depositata deve essere completa alla data di presentazione, risultando accettabili nella sola fase di ammissibilità formale il soccorso istruttorio e, ove richiesti dalla Commissione di Valutazione, la formulazione di chiarimenti, in coerenza a quanto disciplinato al successivo punto 3.2.

Le domande non ricevibili o quelle escluse dall'agevolazione a seguito della valutazione della domanda di cui al successivo art. 3.2 possono essere ripresentate, nel periodo di apertura dello sportello.

3.2 Valutazione della domanda

La valutazione delle domande viene effettuata, nel termine di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, nel rispetto di quanto previsto dal presente Bando ed in coerenza con quanto stabilito dal documento *"Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027"* approvato dal Comitato di Sorveglianza del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027, in data 05/10/2023 per l'Azione II.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica.

Le domande sono, inoltre, valutate tenuto conto dell'obbligo, posto in capo all'Amministrazione ai sensi dell'art. 73 c. 2 lett. d) del Regolamento (UE) n. 2021/1060, di verificare che il beneficiario disponga delle risorse e dei meccanismi finanziari necessari a coprire i costi di gestione e di manutenzione per le operazioni che comportano investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, in modo da garantirne la sostenibilità finanziaria.

La procedura di valutazione delle domande si articola nelle seguenti fasi successive:

- a. **ammissibilità formale;**
- b. **ammissibilità sostanziale;**
- c. **valutazione.**

La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva.

Ammissibilità formale

Le istruttorie di ammissibilità formale sono svolte dal Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) e vertono sulla verifica dei seguenti criteri:

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi)
- Completezza della domanda di finanziamento
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, disciplinari, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile e dall'ambito di applicazione del FESR
- Conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato nonché specifiche dei

fondi SIE
- Conformità al diritto applicabile, nel caso di progetti avviati prima della presentazione della domanda di finanziamento

Ammissibilità sostanziale

Le istruttorie di ammissibilità sostanziale vertono sui seguenti criteri:

- Coerenza dell'operazione con la strategia, i contenuti ed obiettivi del Programma Regionale
- Coerenza delle operazioni con l'ambito di applicazione del FESR e le tipologie di intervento in esso previste in conformità con quanto previsto dall'art. 73, c. 2, lett. g) del Regolamento (UE) 2021/1060
- Conformità della proposta progettuale rispetto ai termini, alle modalità, alle indicazioni e ai parametri previsti dal bando (requisiti di progetto): - o localizzazione dell'investimento / intervento coerenti con prescrizioni del bando; - o cronoprogramma di realizzazione dell'intervento/investimento compatibile con i termini fissati dal bando e con le scadenze del PR - o compatibilità del progetto / investimento con eventuali limitazioni oggettive o divieti imposti dal bando o da normativa nazionale o unionale
- Esistenza della valutazione dell'impatto ambientale o procedura di screening nel caso in cui le operazioni rientrino nell'ambito di applicazione della direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Rispetto degli orientamenti tecnici (Comunicazione della Commissione C 373 del 16/09/2021) tali da garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (ove pertinente)
- Capacità economico-finanziaria del beneficiario in termini di impegno e disponibilità a cofinanziare l'intervento (ove applicabile)
- Rispetto del principio DNSH
- Coerenza con le valutazioni VAS/VinCA
- Contributo alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS)
- Coerenza del progetto con la Strategia EUSALP con particolare riferimento agli obiettivi perseguiti dal gruppo di azione 9 "Energia"

Valutazione

La fase di valutazione verte sui seguenti criteri:

- Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento
- Qualità tecnico-scientifica del progetto
- Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione dei consumi di energia da fonte non rinnovabile, anche in rapporto all'entità dell'agevolazione
- Contenuti della proposta rispetto alla rispondenza delle infrastrutture agli standard di eco-efficienza (inserimento del progetto in piani e/o protocolli ambientali)
- Contenuti della proposta rispetto alla prestazione energetica raggiungibile anche rispetto alla situazione ex ante
- Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti
- Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: - o cronoprogramma economico finanziario di realizzazione dell'intervento/investimento; - o miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto; - o pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.

Per le fasi di ammissibilità sostanziale e valutazione il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) si avvale di una Commissione di valutazione che esprime un parere vincolante ed è composta da funzionari e tecnici della Regione Piemonte, tenendo conto delle professionalità occorrenti secondo la tipologia di intervento da valutare.

Per un maggiore dettaglio sugli specifici criteri che saranno applicati per la fase c) Valutazione, si rimanda all'Allegato 5 - Griglia dei Criteri di Valutazione, nella quale sono riportati gli specifici parametri e il relativo sistema di punteggi.

I progetti, per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire:

- per ciascun criterio: un punteggio almeno pari alla **soglia minima** dello stesso, se prevista;
- complessivamente: un punteggio totale almeno pari a **40 su 100**.

Al termine delle proprie attività, la Commissione di Valutazione comunica le risultanze delle stesse al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, che dispone, entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, l'ammissione o la non ammissione a finanziamento.

Nel corso dell'istruttoria, il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) può richiedere, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di procedimento amministrativo:

1. nella fase di ammissibilità formale, il rilascio di dichiarazioni, al netto di quelle previste quali obbligatorie a pena di esclusione, nonché la rettifica di dichiarazioni o istanze erranee o incomplete, al fine di rendere la domanda formalmente ammissibile, nel rispetto del principio di leale collaborazione;
2. per le fasi successive del percorso istruttorio (ammissibilità sostanziale, valutazione) l'acquisizione, in un'unica soluzione, di chiarimenti nonché di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Per le richieste di cui al precedente punto 1, non si determina la sospensione dei termini del procedimento.

Nei casi di cui al precedente punto 2, la richiesta di chiarimenti/informazioni/certificazioni determina la sospensione dei termini del procedimento, che riprendono a decorrere dalla data di ricezione, da parte delle strutture dell'Amministrazione regionale, degli elementi richiesti.

Nel caso di esito positivo della procedura di valutazione della domanda, il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) comunica l'ammissione al beneficiario, invitandolo a presentare la documentazione necessaria ai fini della concessione.

Nel caso di esito negativo della procedura di valutazione della domanda, il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) comunica tempestivamente al soggetto proponente le motivazioni che non consentono l'accoglimento della domanda, indicando con adeguato livello di dettaglio le motivazioni di tale esito e segnalando le condizioni di ammissibilità che non risultano soddisfatte dall'operazione e/o il mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto per la fase di "valutazione".

Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento di tale comunicazione, il soggetto proponente ha il diritto di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate dalla documentazione ritenuta necessaria. La

comunicazione dei motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza determina la sospensione dei termini per concludere il procedimento, che ricominciano a decorrere dieci giorni dopo la presentazione delle osservazioni o, in mancanza delle stesse, dalla scadenza del termine per la trasmissione delle osservazioni. Nel caso in cui il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) non ritenga accoglibili tali osservazioni, ne dà ragione nella motivazione del provvedimento finale.

3.3 Concessione dell'agevolazione

Entro 30 giorni dalla data di comunicazione dell'ammissione, il beneficiario deve comunicare al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG) l'accettazione dell'agevolazione, utilizzando il modulo di accettazione dell'agevolazione di cui all'Allegato 3 al Bando. Nel modulo di accettazione, il beneficiario dovrà riportare il codice CUP e, in caso di partecipazione in raggruppamento temporaneo in fase di costituzione alla data di presentazione della domanda, il medesimo deve inviare copia conforme dell'accordo/convenzione firmata digitalmente, al fine di attestare l'avvenuta costituzione del raggruppamento.

Nel modulo di accettazione dell'agevolazione è, inoltre, riportato un crono-programma triennale della spesa, che dovrà essere compilato dal beneficiario al fine di consentire alla Regione di allocare correttamente a bilancio le risorse necessarie per l'attuazione dell'operazione.

Contestualmente alla comunicazione di accettazione dell'agevolazione il beneficiario dovrà trasmettere la documentazione comprovante l'impegno finanziario di cui all'articolo punto 2.5 (ovvero il **20%** dei costi ammissibili e di tutti i costi non ammissibili ricompresi nel progetto):

1. **Provvedimento/i dell'organo decisionale del soggetto proponente e di tutti i soggetti aggregati/partner riguardante/i l'approvazione del progetto di fattibilità tecnico-economica o esecutivo.** Il provvedimento dovrà riguardare la variazione di bilancio tesa a garantire la disponibilità a bilancio delle risorse previste per il cofinanziamento del progetto, specificando l'importo e le fonti;
2. se previsto dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici, **dichiarazione sostitutiva** del Responsabile dell'area lavori pubblici del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che **l'intervento/gli interventi è inserito/sono inseriti nella programmazione triennale dei lavori pubblici e/o nella programmazione triennale per forniture e servizi pubblici.** La dichiarazione sostitutiva deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 9;
3. **dichiarazione sostitutiva** del Responsabile dell'area servizi finanziari del soggetto proponente/dei soggetti proponenti, firmata digitalmente, che **tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.** La dichiarazione deve essere redatta sulla base dello schema di cui all'Allegato 9;

Il Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG), ricevuto il modulo di accettazione debitamente compilato nonché la documentazione di cui ai punti 1, 2 e 3, e svolti i necessari controlli, procede tempestivamente alla concessione dell'agevolazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale, comunicando l'importo al beneficiario.

La comunicazione di concessione del contributo indica, per ogni operazione, titolo dell'intervento, importo dell'investimento ammesso, importo massimo del contributo pubblico concesso, modalità generali di attuazione ed eventuali prescrizioni speciali.

Le domande verranno finanziate fino ad esaurimento delle risorse disponibili (cfr. art. 1.3) in ordine cronologico di invio telematico della domanda.

Laddove si rendessero disponibili ulteriori risorse, anche a seguito di rideterminazioni, revoche o rinunce, si potrà procedere al finanziamento di domande istruite con esito positivo ma non finanziabili per carenza di risorse.

In relazione alle operazioni per i quali è stato presentato il progetto di fattibilità tecnico-economica, il beneficiario è tenuto ad inoltrare, entro **30 giorni dalla data di approvazione del progetto esecutivo**, al Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) mediante PEC all’indirizzo monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it la seguente documentazione:

- a. copia del progetto esecutivo, così come definito dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- b. provvedimento di approvazione del progetto esecutivo assunto dall’organo competente dell’Ente.

In caso di mancato invio della documentazione nei termini sopraindicati o laddove venisse riscontrata, in sede di istruttoria, la mancata rispondenza del progetto esecutivo al progetto di fattibilità tecnico-economica o alle finalità e ai requisiti previsti dal Bando, il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle eventuali somme già erogate.

3.4 Modalità di erogazione delle agevolazioni

A seguito della concessione dell’agevolazione, il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) eroga l’importo dell’agevolazione secondo le modalità di seguito indicate:

1. una prima quota di agevolazione per un importo pari al 10 % del totale sarà erogato, a titolo di prima anticipazione, entro 80 giorni dalla comunicazione a mezzo PEC dell’avvenuta approvazione del progetto esecutivo, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale. Nel caso in cui il beneficiario abbia allegato alla domanda il progetto esecutivo la prima quota di agevolazione sarà erogata entro 80 giorni dalla ricezione del modulo di accettazione dell’agevolazione di cui all’art. 3.3;
2. una quota di agevolazione per un importo del 30%, a titolo di seconda anticipazione entro 80 giorni dal ricevimento della comunicazione di cui al primo paragrafo del successivo art. 3.5 (comunicazione di conclusione della procedura), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
3. una quota di agevolazione pari al 40%, a titolo di saldo intermedio, entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione per una quota pari almeno al 60% delle spese ammissibili complessive (rendicontazione intermedia di cui all’art. 3.6), sulla base delle disponibilità del bilancio regionale;
4. una quota di agevolazione a titolo di saldo finale entro 80 giorni dalla presentazione della documentazione di rendicontazione finale di cui all’art. 3.6, sulla base delle disponibilità del bilancio regionale.

Le quote di anticipazione di cui ai punti 1 e 2 non sono erogate nel caso in cui il beneficiario abbia selezionato tale opzione nel modulo di accettazione dell’agevolazione.

3.5 Procedura di scelta del contraente, controllo sugli appalti e utilizzo dei ribassi di gara

A seguito dell'aggiudicazione dei lavori il beneficiario è tenuto, entro 30 giorni dalla conclusione della procedura di scelta del contraente, a:

- comunicare a mezzo PEC monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it la conclusione della procedura al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC); tale comunicazione dovrà riportare l'importo di aggiudicazione, sulla base del quale sarà rideterminato, come nel seguito previsto, l'importo dell'agevolazione precedentemente concessa;
- caricare sulla piattaforma informatica "Gestionale finanziamenti", accedendo alla medesima al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>, tutta la documentazione riguardante la procedura di gara espletata, come specificato all'Allegato 9 - Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto e all'allegato 17 - Check List appalti del SIGECO.

La documentazione relativa alla procedura di gara, nonché la documentazione relativa alla fase di esecuzione dei contratti, viene sottoposta a controllo da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), che la esamina sotto il profilo della conformità alla normativa in materia di contratti pubblici. Il predetto Settore provvederà, laddove necessario, a richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni alla documentazione trasmessa dal beneficiario.

L'esito positivo dei controlli effettuati sulla documentazione di gara è condizione necessaria per l'erogazione del saldo intermedio e del saldo finale dell'agevolazione da parte del Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC).

Nel caso di ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) provvederà a rideterminare di conseguenza il nuovo importo dell'agevolazione, sulla base dell'importo dei costi ammissibili risultante a seguito dell'affidamento.

L'utilizzo degli eventuali ribassi a seguito della procedura di scelta del contraente può essere richiesto nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale. Resta fermo, in ogni caso, che dovrà essere verificata la piena coerenza delle opere di variante rispetto agli obiettivi e finalità del Bando nonché al progetto approvato in sede di istruttoria.

Fermo restando il pieno rispetto delle disposizioni normative vigenti, i beneficiari possono richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto all'agevolazione rideterminata a seguito della procedura di affidamento nei limiti dell'entità dell'agevolazione inizialmente concessa.

La concessione dell'importo aggiuntivo è subordinata alla disponibilità di risorse a valere sulla dotazione finanziaria del bando a seguito delle economie complessivamente registrate.

I beneficiari presentano tempestivamente tale eventuale richiesta al Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), in ogni caso antecedentemente alla presentazione della documentazione di rendicontazione finale. Il beneficiario allega alla richiesta la relazione predisposta dal RUP e l'atto amministrativo di approvazione della modifica contrattuale assunta dal beneficiario.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), entro 60 giorni dalla ricezione della richiesta verifica la coerenza e la congruità della richiesta del riconoscimento dell'importo aggiuntivo, attraverso l'esame della documentazione sopracitata applicando i seguenti criteri:

- rispetto alle spese ammissibili di cui all'art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, la cui valutazione è in capo al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG);
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) potrà richiedere al beneficiario eventuali integrazioni/chiarimenti laddove ritenuti necessari; tale richiesta interrompe i termini di cui al periodo precedente, che decorrono nuovamente dalla data di ricezione delle integrazioni/chiarimenti richiesti. In caso di esito positivo sulla verifica della coerenza e congruità della richiesta e di disponibilità di risorse, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) ridetermina l'importo dell'agevolazione spettante.

3.6 Modalità di rendicontazione

Le spese effettivamente sostenute per la realizzazione degli interventi agevolati dal presente Bando devono essere obbligatoriamente rendicontate:

- in una rendicontazione di spesa intermedia, da prodursi al raggiungimento di una quota di spesa sostenuta pari ad almeno il 60% delle spese ammissibili complessive;
- in una rendicontazione di spesa finale, da prodursi entro 90 giorni dalla data di ultimazione dei lavori.

La documentazione contabile dovrà essere riferita agli investimenti oggetto del finanziamento e corrispondere alle voci di costo ammesse a finanziamento. Tutta la documentazione giustificativa di spesa deve essere conforme alle disposizioni di legge vigenti e deve essere intestata al beneficiario del finanziamento e le spese devono essere quietanzate.

Tutta la documentazione relativa alle spese sostenute (sia per le rendicontazioni intermedie sia per la rendicontazione finale) deve essere caricata dal beneficiario nella piattaforma informatica "Gestionale Finanziamenti" accedendo alla medesima al seguente link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>

Nel seguito si riporta l'elenco della documentazione richiesta:

a) Documentazione da produrre in sede di rendicontazione intermedia

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate;
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- relazione sullo stato di avanzamento dei lavori, sottoscritta con firma digitale da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
- documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. paragrafo 3.5);

b) Documentazione da produrre in sede di rendicontazione finale

- dichiarazione di spesa generata dalla piattaforma informatica a seguito dell'inserimento dei dati relativi ai documenti comprovanti le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate;
- copia dei mandati di pagamento e relativa quietanza, copia dei versamenti F24. Ferma restando la necessità del mandato di pagamento quietanzato, nel caso di pagamenti cumulati è necessario che il mandato contenga sempre il riferimento a data, importo e numero di ogni singolo documento giustificativo contenuto nel suddetto mandato;
- documentazione inerente alla fase di esecuzione dei contratti (cfr. paragrafo 3.5);
- relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'operazione, redatta tassativamente sulla base dello schema di cui all'Allegato 10. La relazione deve essere sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato iscritto ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia;
- comunicazione di avvenuta conclusione dell'operazione firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario, corredata dalla documentazione comprovante la regolare esecuzione del progetto nelle forme e secondo le modalità previste dalla normativa vigente in materia di contratti pubblici;
- comunicazione di eventuali modifiche rispetto alla proprietà o al titolo di disponibilità o alla destinazione d'uso dei beni immobili oggetto di intervento o, in generale, ogni altra modifica intercorsa rispetto a quanto presentato in sede di domanda che possa incidere sulla valutazione in merito alla presenza di aiuti di Stato o al rispetto al principio della stabilità delle operazioni di cui all'art. 65 del Regolamento (UE) 1060/2011;

Si specifica che le fatture o i documenti contabili equivalenti comprovanti le spese sostenute e rendicontate:

- qualora siano nativamente cartacei dovranno essere annullati in originale con un timbro recante la dicitura: "Spesa finanziata con il contributo del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 Regione Piemonte – Azione II.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica";
- nel caso in cui siano nativamente digitali è necessario che nella descrizione del documento si richiami la seguente dicitura: "Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 Azione II.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica" e sia inserito il codice CUP del progetto.

Ove ciò non fosse possibile, occorrerà produrre specifica dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il cui fac-simile è riportato in Allegato A all'Allegato 9 - Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto del SIGECO.

Ulteriori indicazioni in merito alla rendicontazione delle spese e all'ammissibilità delle medesime sono riportate nell'Allegato 9 - Guida alla rendicontazione dei costi per le operazioni diverse dai regimi di aiuto del SIGECO.

Informazioni di maggior dettaglio sulle modalità di compilazione delle rendicontazioni e la relativa modulistica sono reperibili al seguente link: <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/gestionale-finanziamenti>.

3.7 Controllo delle rendicontazioni

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC), esamina la documentazione di rendicontazione intermedia e finale allo scopo di verificare:

- la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello approvato;
- la pertinenza dei costi sostenuti con il quadro economico approvato.

Oltre all'esame dei documenti presentati, potranno essere previsti eventuali sopralluoghi presso il beneficiario.

In sede di esame della rendicontazione finale, il corretto completamento del progetto sarà valutato attraverso la verifica della documentazione tecnica finale.

L'esame della documentazione relativa alla rendicontazione intermedia e finale si conclude entro 60 giorni.

I predetti termini, sia in caso di rendicontazione intermedia sia in caso di rendicontazione finale, sono sospesi nel caso in cui il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) ritenga necessario richiedere integrazioni e/o chiarimenti alla documentazione presentata dal beneficiario e ricominciano a decorrere dalla data di ricezione, da parte della Regione, degli elementi richiesti, nel rispetto del termine indicato dal predetto Settore.

Al termine delle verifiche, il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) comunicherà al beneficiario:

- a. l'esito positivo delle stesse, erogando l'agevolazione spettante sulla base dell'importo delle spese rendicontate;
- b. la richiesta, in un'unica soluzione, delle integrazioni e/o dei chiarimenti necessari, assegnando un termine al beneficiario per la trasmissione dei medesimi;
- c. le non conformità rilevate e il conseguente esito negativo dell'esame, avviando eventualmente il procedimento di revoca dell'agevolazione concessa.

Nel caso in cui, entro i termini previsti, il beneficiario non trasmetta le integrazioni e/o i chiarimenti di cui alla precedente lettera b) o nel caso in cui la documentazione trasmessa non consenta, in tutto o in parte, la conclusione positiva delle verifiche, il predetto Settore concluderà il procedimento di verifica con i documenti a disposizione e comunicherà al beneficiario l'esito, erogando la quota di agevolazione spettante sulla base delle spese correttamente rendicontate o avviando il procedimento di revoca totale/parziale.

3.8 Proroghe e variazioni di progetto

Richieste di proroga dei termini

Il beneficiario può formulare eventuali richieste motivate di proroga del termine di scelta del contraente per la realizzazione dell'operazione, secondo quanto stabilito al paragrafo 3.5.

Non sono, di norma, accoglibili richieste di proroga del termine di ultimazione dei lavori, secondo quanto stabilito al paragrafo 3.5. In via del tutto eccezionale eventuali richieste di proroga, debitamente motivate e circostanziate, dovranno comunque risultare compatibili con i termini di eleggibilità della spesa alla Commissione Europea previste dal Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027.

Le richieste di proroga dei termini di cui ai periodi precedenti devono essere trasmesse, antecedentemente ai termini previsti nel paragrafo 2.7, a mezzo PEC

sviluppoenergetico@cert.regione.piemonte.it al Settore “Sviluppo Energetico Sostenibile” (RdG) che, nel termine di 30 giorni, provvede ad esaminarle comunicando al beneficiario l’eventuale accoglimento o rigetto della richiesta.

Eventuali richieste di proroga del termine per la presentazione della documentazione di rendicontazione finale, previsto al paragrafo 3.6, dovranno essere trasmesse, a mezzo PEC monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it al Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) che, nel termine di 30 giorni, comunica al beneficiario l’eventuale accoglimento o rigetto della richiesta di proroga.

Richieste di modifica/variante in corso di esecuzione

Nei casi in cui si renda necessaria una modifica/variante dei contratti in corso di esecuzione nei casi previsti dalla vigente normativa in materia di contratti pubblici e questa:

- non comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale;
- comporti un aumento dei costi rispetto al valore del contratto iniziale ma il beneficiario non intenda richiedere il riconoscimento di un importo aggiuntivo di agevolazione ai sensi del paragrafo 3.5 del Bando;

il beneficiario dovrà inviare al Settore “Sviluppo energetico sostenibile” (RdG) apposita richiesta, alla quale dovrà essere allegata la documentazione di variante (perizia e relativo provvedimento di approvazione da parte dell’organo competente) e la RTES con i relativi allegati completa dei dovuti aggiornamenti.

Le modifiche/varianti in corso di esecuzione dovranno essere coerenti con gli obiettivi, le caratteristiche e la prestazione energetica complessiva del progetto approvato in sede di concessione delle agevolazioni e con i requisiti di ammissibilità del Bando.

Il Settore “Sviluppo energetico sostenibile” (RdG), entro 60 giorni dalla ricezione, effettua la verifica della richiesta di modifica/variante in corso di esecuzione, attraverso l’esame della documentazione sopracitata:

- rispetto alle spese ammissibili di cui all’art. 2.4 nonché agli obiettivi e finalità previsti dal Bando, anche ricorrendo alla Commissione di valutazione di cui all’art. 3.2;
- in relazione alla conformità delle modifiche/variazioni contrattuali in corso di esecuzione alla normativa vigente in materia di appalti pubblici, con il previo parere del Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC)

e ne comunica l’esito al beneficiario.

Nel caso in cui le modifiche/varianti dei contratti in corso di esecuzione non siano considerate compatibili con le disposizioni e le finalità del Bando, con le relative tempistiche o le stesse non siano conformi alla normativa di riferimento, il Settore “Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione” (RdC) procederà con la revoca parziale o totale delle agevolazioni concesse. Il medesimo Settore non procede alla revoca nel caso in cui il beneficiario rinunci alla variazione progettuale non ammissibile, a mezzo di comunicazione scritta.

3.9 Termini del procedimento

Nella tabella seguente vengono riportate le tempistiche previste per ogni fase principale riguardante l’iter di presentazione della domanda di agevolazione, di valutazione della stessa e di concessione del contributo e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti:

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Presentazione domanda di agevolazione e allegati obbligatori	Soggetto richiedente	A partire dalle ore 9.00 del 03.03.2025 alle ore 12.00 del 31.10.2025 (paragrafo 3.1 del Bando)
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG)	Entro 90 giorni dalla presentazione della domanda
Invio del modulo di accettazione dell'agevolazione	Soggetto beneficiario	Entro 30 giorni dalla comunicazione di ammissione
Concessione dell'agevolazione	Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG)	Successivamente alla ricezione del modulo di accettazione, previa verifica delle disponibilità del bilancio regionale
Erogazione della prima quota di anticipazione dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di avvenuta approvazione del progetto esecutivo
Conclusione della procedura di scelta del contraente	Soggetto beneficiario	Entro 6 mesi dalla data di concessione dell'agevolazione
Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente (lavori) e dell'importo di aggiudicazione	Soggetto beneficiario	Entro 30 giorni dalla data di conclusione della procedura di scelta del contraente
Erogazione della seconda quota di anticipazione dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di Comunicazione di conclusione della procedura di scelta del contraente e dell'importo di aggiudicazione
Controllo relativo alla documentazione della procedura di scelta del contraente	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 90 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti", (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione della seconda quota di agevolazione)
Trasmissione rendicontazione intermedia obbligatoria delle spese	Soggetto beneficiario	All'avvenuto pagamento dell'anticipazione dei lavori
Esame rendicontazione intermedia delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del saldo intermedio dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione intermedia sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Trasmissione rendicontazione finale delle spese	Soggetto beneficiario	Entro 90 giorni dalla data di ultimazione dell'operazione
Controllo relativo alla documentazione sull'esecuzione del contratto	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti" (fermo restando il rispetto del termine di 80 giorni per l'erogazione del saldo finale)

Attività	Soggetto che ha in carico l'attività	Scadenza
Esame rendicontazione finale delle spese	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 60 giorni dalla data di caricamento della documentazione sul sistema "Gestionale Finanziamenti"
Erogazione del saldo finale dell'agevolazione	Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC)	Entro 80 giorni dalla data di caricamento della documentazione di rendicontazione finale sul sistema "Gestionale Finanziamenti"

.4. ISPEZIONI, CONTROLLI, MONITORAGGIO E CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE

4.1 Ispezioni e controlli

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione delle attività approvate e della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad esse connessi. È altresì responsabile, come per le dichiarazioni rese in autocertificazione, di ogni altra certificazione resa nel corso di realizzazione delle attività oggetto di approvazione.

E' facoltà dei preposti organi di controllo dello Stato, della Regione e dell'Unione Europea, effettuare controlli documentali e visite (controlli in loco), anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, sia in itinere che successivamente al completamento dell'operazione, direttamente o per il tramite di soggetti terzi a ciò incaricati.

La Commissione europea, ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/1060 potrà svolgere, con le modalità indicate nel medesimo art., controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" (RdC) esercita le verifiche di gestione ai sensi dell'art. 74 del Regolamento (UE) 2021/1060, secondo le modalità previste dal Sistema di Gestione e Controllo del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027, anche mediante controlli in loco a campione presso i beneficiari delle agevolazioni, allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle spese oggetto dell'operazione (ivi comprese quelle relative ai costi sostenuti precedentemente alla presentazione della domanda), il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa vigente nonché dal Bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte dal beneficiario. I controlli verranno effettuati mediante gli strumenti (Check list) e sulla base dei manuali approvati dall'Autorità di Gestione del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027 riportati nel SIGECO.

In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute o al mancato rispetto della normativa in materia di appalti, si darà luogo alla revoca totale o parziale delle somme indebitamente percepite oltre agli interessi secondo quanto disposto dalla legge.

4.2 Monitoraggio della realizzazione delle operazioni e indicatori previsti

Il beneficiario è tenuto:

- a fornire alla Regione i dati necessari richiesti per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso all'agevolazione, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa unionale e dal Programma Regionale FESR 2021-2027;

- a rispondere alle indagini che verranno avviate in merito agli interventi realizzati e di ulteriori indicatori a testimonianza dei risultati raggiunti in stretta relazione con il sostegno pubblico alle iniziative. A tale fine verranno predisposte rilevazioni ad hoc nelle fasi ex ante, in itinere e ex post su indicatori che potranno essere individuati nel corso della realizzazione della misura attraverso il supporto di esperti.

Indicatori oggetto del monitoraggio e risultati attesi

Gli interventi di cui al presente Bando concorrono al raggiungimento dei target definiti dal Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027. Gli indicatori di output e di risultato ed i relativi target attesi sono riportati nelle tabelle seguenti:

Azione II.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica

<i>Indicatori OUTPUT (codice)</i>	<i>Indicatori OUTPUT (nome esteso)</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Baseline</i>	<i>Target 2024</i>	<i>Target 2029</i>
ISO2_1IT	Infrastrutture illuminanti migliorate dal punto di vista del risparmio energetico	Unità illuminante efficientata	0	0	34.000,00

Definizione e concetti: l'indicatore misura esclusivamente l'efficientamento energetico di infrastrutture di illuminazione pubblica, realizzato mediante la sostituzione di unità illuminanti integrato con l'installazione di servizi tecnologici orientati alle "smart cities".

Tempistica di rilevazione: a completamento dell'output del progetto sostenuto

Documenti a supporto dell'indicatore:

Relazione tecnico economica finale (rif. Allegato 10 al Bando), da produrre in sede di rendicontazione finale.

<i>Indicatori RISULTATO (codice)</i>	<i>Indicatori RISULTATO (nome esteso)</i>	<i>Unità di misura</i>	<i>Valore base o di riferimento</i>	<i>Anno di rif.</i>	<i>Fonte dati</i>	<i>Target 2029</i>
RCR26	Consumo annuo di energia primaria (di cui: abitazioni, edifici pubblici, imprese, altro)	MWh/anno	6.878.031	2021	Sistema di monitoraggio regionale	6.335.753

Definizione e concetti: Consumo totale annuo di energia primaria per le entità sostenute. La baseline si riferisce al consumo annuo di energia primaria prima dell'intervento e il valore raggiunto si riferisce al consumo annuo di energia primaria conseguito a seguito della realizzazione dell'intervento.

Rilevamento del momento di conseguimento: al completamento della realizzazione, corrispondente al momento del rilascio della relazione tecnico economica finale.

Documenti a supporto dell'indicatore:

Relazione tecnico economica finale (rif. Allegato 10 al Bando) da produrre in sede di rendicontazione finale.

In aggiunta ai precedenti indicatori sono oggetto di monitoraggio anche i seguenti indicatori ambientali:

Indicatori ambientali	Unità di misura	ANTE	Valore Previsionale	Variazione
Gas ad effetto serra	Kg CO ₂ eq			
Ossidi di Azoto - NO _x	Kg NO _x			
PM ₁₀	Kg PM ₁₀			

Definizione e concetti: Emissioni di gas inquinanti connesse al consumo energetico delle entità sostenute. La baseline si riferisce alle emissioni associate al consumo annuo di energia elettrica prima dell'intervento e il valore raggiunto si riferisce alle emissioni associate al consumo annuo di energia elettrica successivo alla realizzazione dell'intervento.

Rilevamento del momento di conseguimento: al completamento della realizzazione, corrispondente al momento del rilascio della relazione tecnico economica finale.

Documenti a supporto dell'indicatore:

Relazione tecnico economica finale (rif. Allegato 10 al Bando), da produrre in sede di rendicontazione finale.

4.3 Conservazione della documentazione

Il beneficiario è tenuto a consentire e facilitare le attività di controllo, nonché a conservare la documentazione e gli elaborati tecnici, amministrativi e contabili relativi all'operazione finanziata predisponendo un "fascicolo di progetto" che deve essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati.

Ai sensi dell'art. 82 del Regolamento (UE) 2021/1060, tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute devono essere resi disponibili su richiesta dei soggetti preposti ai controlli e conservati per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.

La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della Commissione europea.

Inoltre, in base alla normativa nazionale, la documentazione riferita all'attività è resa disponibile per i 10 anni che decorrono dalla chiusura del procedimento che si verificherà al momento del pagamento del saldo del progetto (art. 2220 del Codice Civile).

I documenti sono conservati sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti

esclusivamente in versione elettronica; i documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati e, comunque, nel rispetto delle disposizioni del Regolamento (UE) 679/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Il beneficiario conserva la documentazione in base alla normativa unionale e consente l'accesso ai documenti sopra citati in caso di ispezione e/o ne fornisce estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto.

5. OBBLIGHI DEI BENEFICIARI, REVOCHE E RINUNCE

5.1 Obblighi dei beneficiari

La formalizzazione dei finanziamenti tramite provvedimento della struttura regionale impone ai soggetti beneficiari di:

- a) attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento;
- b) rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.

Con l'accettazione del finanziamento il beneficiario si impegna a realizzare l'operazione, a rispettare e ad accettare, anche le seguenti condizioni:

- a. comunicare tempestivamente alla Regione, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
- b. comunicare tempestivamente al Settore Sviluppo Energetico Sostenibile (RdG), ai fini della conferma o revoca del contributo, di eventuale variazione della titolarità del progetto;
- c. consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;
- d. rispettare gli impegni assunti con l'ammissione dell'operazione, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;
- e. fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento;
- f. rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi;
- g. assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
- h. garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;
- i. garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio

specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;

- j. osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;
- k. assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del Bando;
- l. garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH ("Non arrecare un danno significativo all'ambiente");
- m. restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;
- n. nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'operazione realizzata o parte di essa, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, impegnarsi al rispetto delle condizioni di cui al punto precedente. Il beneficiario del contributo, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG); l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo al beneficiario, gli obblighi di cui al presente paragrafo;
- o. nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- p. per un periodo pari a 5 anni successivi alla ultimazione dei lavori, provvedere, con frequenza almeno annuale, alla trasmissione dei dati di monitoraggio al Settore "Sviluppo energetico sostenibile" (RdG), con modalità che saranno riportate nella comunicazione di concessione del finanziamento. I dati saranno utilizzati dalla Regione per attività di verifica e analisi dell'effettivo conseguimento dei risultati indicati in sede di progetto;
- q. comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente Bando;
- r. mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'operazione realizzata, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione, dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060.

5.2 Revoca dell'agevolazione

Il settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) potrà procedere alla revoca totale o parziale dell'agevolazione concessa nei seguenti casi:

- a. mancato avvio o interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai beneficiari;
- b. mancato rispetto da parte del beneficiario degli obblighi previsti al par. 5.1;
- c. qualora il soggetto beneficiario destini il contributo a scopi diversi rispetto a quanto previsto nel progetto ammesso;
- d. nel caso che il finanziamento sia stato concesso sulla base di dati, notizie o dichiarazioni falsi, inesatti o reticenti;
- e. nel caso di violazione del principio di stabilità delle operazioni;
- f. in caso di cessione di diritti e/o obblighi inerenti il finanziamento regionale;
- g. qualora il luogo di svolgimento dell'operazione sia diverso da quello indicato nel progetto;
- h. qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti dalla Regione Piemonte e/o da altri soggetti da questa incaricata, emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dai bandi, dagli atti o provvedimenti che vi danno attuazione, dall'atto di concessione/convenzione e dalla normativa (nazionale, regionale o comunitaria) di riferimento;
- i. qualora venga accertata la presenza di aiuti di Stato come precisato al paragrafo 2.8;
- j. nel caso in cui siano stati ottenuti ulteriori contributi diretti alla realizzazione del medesimo progetto, al di fuori dei casi previsti all'art 2.6;
- k. nel caso in cui, per effetto della revoca disposta in danno di alcuno dei beneficiari o per modificazioni sopravvenute nel raggruppamento dei soggetti attuatori, il programma/progetto subisca modificazioni tali da pregiudicarne la realizzazione o da ridurne considerevolmente gli effetti attesi.

Nel caso in cui a seguito della verifica finale venisse accertato e riconosciuto un importo di spese ammissibili inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione del contributo pubblico, si procederà – di norma – alla revoca parziale dell'agevolazione.

In caso di revoca il beneficiario dovrà restituire la quota di importo erogato ma risultato non dovuto, maggiorato del tasso di interesse. In caso di mancata restituzione nei termini previsti il l'AdG provvederà ad incaricare l'agente della riscossione per procedere con la riscossione coattiva e, contestualmente, trasmetterà un atto di "denuncia" alla sezione regionale della Corte dei Conti.

Ai fini della restituzione del finanziamento agevolato, qualora la revoca parziale fosse dovuta all'accertamento e/o riconoscimento – in sede di verifica finale - di un importo di spese ammissibili inferiore a quello ammesso con il provvedimento di concessione, l'importo del contributo a fondo perduto da erogarsi al beneficiario verrà ridotto in misura corrispondente all'importo eccedente il finanziamento già erogato (maggiorato degli interessi), commisurato alle spese non riconosciute ammissibili o comunque non rendicontate.

5.3 Procedura di revoca dell'agevolazione

Il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) invia al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento di revoca, indicando:

- a. l'oggetto del procedimento;
- b. le cause;
- c. il responsabile del procedimento;

d. le modalità con cui si può richiedere l'accesso agli atti amministrativi.

Il beneficiario può presentare le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documentazione, entro 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, tramite PEC.

Il medesimo Settore esamina le eventuali osservazioni e l'eventuale documentazione allegata tempestivamente e comunque entro 30 giorni dalla ricezione.

A seguito dell'esame, si possono verificare i due casi seguenti:

- a. il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) accoglie le osservazioni presentate, il contributo concesso viene confermato e se ne dà comunicazione al beneficiario, archiviando il procedimento di revoca avviato;
- b. nel caso in cui il beneficiario non abbia presentato osservazioni o queste non risultino accoglibili, il Settore "Monitoraggio, controlli, valutazione e comunicazione" (RdC) procede alla revoca dell'agevolazione. Dell'eventuale mancato accoglimento delle osservazioni è dato atto nel provvedimento di revoca.

Nei casi di cui alla precedente lettera b), Il beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo finanziario corrisposto dall'Amministrazione regionale ed assunto a bilancio, maggiorato degli interessi maturati tra la valuta di erogazione e la data del provvedimento di revoca. I suddetti interessi sono calcolati al tasso di riferimento determinato dalla BCE vigente nel periodo considerato. In caso di ritardato pagamento, sono dovuti anche gli interessi di mora, a decorrere dalla data di scadenza del termine previsto per il pagamento e fino alla data del pagamento effettivo. Il tasso di tale interesse è superiore di un punto e mezzo rispetto al tasso applicato dalla BCE alle sue principali operazioni di rifinanziamento il primo giorno lavorativo del mese in cui scade il termine.

Nei casi di revoca totale delle agevolazioni, il Soggetto beneficiario non ha diritto alle quote residue ancora da erogare e deve restituire il beneficio eventualmente già erogato, maggiorato degli interessi di legge, decorrenti dalla data di erogazione, e, ove ne ricorrano i presupposti, delle sanzioni amministrative pecuniarie di cui all'art. 9 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 123. Nei casi di revoca parziale delle agevolazioni al beneficiario è riconosciuta esclusivamente la quota parte di agevolazioni relativa alle attività effettivamente realizzate debitamente rendicontate.

5.4 Rinuncia all'agevolazione

Il beneficiario può rinunciare alle agevolazioni assegnate a valere sul presente Bando dandone comunicazione al Settore regionale "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" a mezzo posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC:

monitoraggio.ambiente@cert.regione.piemonte.it.

La rinuncia determina la decadenza dall'assegnazione dell'agevolazione a decorrere dalla data di ricezione della relativa comunicazione. Nel caso di rinuncia il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'agevolazione eventualmente già ricevuta, senza maggiorazione dovuta agli interessi maturati nel caso in cui la comunicazione in ordine alla determinazione di rinunciare al contributo sia effettuata entro 12 mesi dalla concessione dell'agevolazione o per cause di forza maggiore che impediscano la realizzazione dell'intervento oggetto dell'agevolazione.

6. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informano i soggetti che presentano domanda di agevolazione in risposta al presente bando, i loro amministratori e legali rappresentanti, i soggetti aventi un rapporto di dipendenza o di prestazione nei confronti dei soggetti beneficiari e/o coinvolti nella realizzazione degli interventi a valere sul presente bando, che i dati personali forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27-4-2016 *“Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”*, di seguito indicato come “GDPR”.

I dati personali saranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza nonché degli altri principi indicati all’art. 5 del GDPR, anche con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità relative al presente bando, nell’ambito del quale vengono acquisiti dal Settore “Settore Sviluppo Energetico Sostenibile” della Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” (in qualità di Responsabile di Gestione ai sensi del SIGECO del PR FESR 2021-2027). Il trattamento è legittimo in base a quanto previsto dall’art. 4 del Reg. (UE) 2021/1060 ed è finalizzato all’espletamento delle funzioni istituzionali definite nei Reg. (UE) 2021/1060 e Reg. (UE) 2021/1058, nella legge regionale n. 34/2004 e nelle norme nazionali e regionali che disciplinano l’attività della Pubblica Amministrazione (a titolo esemplificativo e non esaustivo: leggi sul procedimento amministrativo, sulla trasparenza e anticorruzione, sulla documentazione antimafia...).

L’acquisizione dei suddetti dati personali ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte; ne consegue che l’eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l’impossibilità del Titolare/Delegato del trattamento ad espletare le funzioni inerenti al procedimento amministrativo suindicato.

Il dato di contatto del Responsabile della protezione dati (data protection officer = DPO) è: dpo@regione.piemonte.it

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, i Delegati al trattamento (individuati dalla Deliberazione di Giunta regionale 18/05/21018 n. 1-6847) sono i dirigenti responsabili delle seguenti strutture organizzative:

- Settore “Settore Sviluppo Energetico Sostenibile” della Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” (Responsabile di Gestione);
- Settore “Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione” della Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” (Responsabile dei controlli);
- Settore “Monitoraggio, Valutazione, Controlli e Comunicazione” della Direzione “Ambiente, Energia e Territorio” (Responsabile dei controlli in materia di contratti pubblici).

I responsabili esterni del trattamento sono:

- CSI Piemonte, cui è affidata la gestione dei sistemi informativi della Regione Piemonte;
- IRES Piemonte, cui sono affidate le attività di valutazione del PR-FESR 2021-2027;
- l’associazione temporanea di imprese LATTANZIO KIBS S.p.A.-ARCHIDATA S.r.l, cui è affidato il servizio di Assistenza Tecnica a supporto dell’Autorità di gestione del PR-FESR 2021-2027;
- SORIS s.p.a., cui è affidato il servizio di riscossione coattiva dei tributi e delle altre entrate di diritto pubblico di competenza regionale

I dati personali saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge agli interessati.

I suddetti dati, resi anonimi, potranno essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e successive modifiche ed integrazioni).

I dati personali saranno conservati per 10 anni decorrenti dalla chiusura del Programma, secondo quanto previsto nel Piano di conservazione e scarto della Direzione "Competitività del sistema regionale". Salvo il predetto termine, in caso di contenzioso, procedure concorsuali, controlli o indagini da parte di Autorità Giudiziarie od altre Autorità, i dati saranno comunque conservati per 10 anni decorrenti dal passaggio in giudicato delle sentenze o dalla chiusura delle procedure concorsuali ovvero dall'ultima notizia proveniente dagli organi di controllo.

I suddetti dati non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

I dati acquisiti per le finalità inerenti il presente bando/disciplinare (comprendenti, eventualmente, dati personali) saranno comunicati ai seguenti soggetti:

- d. Commissione Europea
- e. Ispettorato Generale per i rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze
- f. Ministero delle Imprese e del Made in Italy, Direzione Generale per gli Incentivi alle Imprese (Registro nazionale degli aiuti di Stato) [solo nel caso di operazioni che rientrano nell'ambito di applicazione delle norme in materia di aiuti di Stato];
- g. altri Settori della Direzione ed altre Direzioni della Regione Piemonte per gli adempimenti di legge o lo svolgimento delle attività istituzionali di competenza [ad esempio ed a titolo non esaustivo: Autorità di Audit (Settore "Audit" della Direzione della Giunta regionale) e Soggetto con funzione contabile ("Settore Acquisizione e controllo delle risorse finanziarie" della Direzione "Risorse finanziarie e patrimonio") del PR FESR della Regione Piemonte];

I dati sopra citati potranno anche essere comunicati ai seguenti soggetti:

- h. Autorità con finalità ispettive o di vigilanza, Autorità giudiziaria, Procura della Corte dei Conti nei casi previsti dalla legge;
- i. soggetti privati richiedenti l'accesso documentale o l'accesso civico, nei limiti e con le modalità previste dalla legge (articoli 22 e seguenti della legge 241/1990 e articoli 5 e seguenti del decreto legislativo n. 33/2013); soggetti pubblici, in adempimento degli obblighi di certificazione o in attuazione del principio di leale cooperazione istituzionale (art. 22, c. 5 legge 241/1990).

Ai sensi dell'articolo 74, par. 1, lett. c) Reg. (UE) 2021/1060, i dati contenuti nelle banche dati a disposizione della Commissione Europea saranno utilizzati attraverso l'applicativo informatico ARACHNE, fornito all'Autorità di Gestione dalla Commissione Europea, per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode.

Si informa, inoltre, che, in applicazione dell'art. 49 Reg. (UE) 2021/1060, l'elenco delle operazioni selezionate per ricevere sostegno dai fondi e dei relativi beneficiari sarà pubblicato sul sito internet della Regione Piemonte nella sezione dedicata al Fondo Europeo Sviluppo Regionale (FESR) al seguente indirizzo: <https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo->

regionale-fesr/monitoraggio-valutazioni/operazioni-beneficiari-dati-aggiornati-sullattuazione-pr-fesr-2021-2027.

In adempimento degli obblighi generali di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed enti pubblici e privati stabiliti dall'art. 26 d.lgs. 33/2013, i suddetti atti saranno pubblicati sul sito internet della Regione Piemonte, nella Sezione Amministrazione Trasparente e reperibili ai seguenti indirizzi:

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/criteri-modalita>

<https://trasparenza.regione.piemonte.it/sovvenzioni-contributi-sussidi-vantaggi-economici/atti-concessione>

Gli interessati potranno esercitare i diritti previsti dagli articoli da 15 a 22 del Reg. (UE) 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei propri dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

7. VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

Il Regolamento (UE) n. 2021/1060 stabilisce gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

I beneficiari riconoscono il sostegno fornito dai fondi all'operazione nei modi seguenti:

- a. fornendo, sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali del beneficiario una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- b. apponendo una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- c. esponendo targhe o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'allegato IX del Regolamento (UE) n. 2021/1060 non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, riguardo operazioni sostenute dal FESR il cui costo totale supera Euro 500.000 ;
- d. per le operazioni che non rientrano nell'ambito della lettera c), esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi; ove sia una persona fisica, il beneficiario garantisce, nella misura del possibile, la disponibilità di informazioni adeguate, che mettano in evidenza il sostegno fornito dai fondi, in un luogo visibile al pubblico o mediante un display elettronico;
- e. per operazioni di importanza strategica e operazioni il cui costo totale supera Euro 10.000.000, organizzando un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo in tempo utile la Commissione e l'autorità di gestione responsabile.

Indicazioni di maggior dettaglio sono reperibili nelle Linee Guida per la Comunicazione predisposte dall'Autorità di Gestione, saranno pubblicate al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/comunicazione-fse/comunicazione-programmazione-21-27-obblighi-per-beneficiari>

Ulteriori indicazioni in merito agli obblighi informativi in capo ai beneficiari e all'utilizzo dei loghi sono riportate nelle "Linee Guida per l'utilizzo dei loghi della Politica di Coesione 2021-2027" – Allegato 6 al SIGECO, reperibili al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027> .

8. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per ricevere informazioni e chiarimenti sul Bando e le relative procedure, è possibile contattare:

- Regione Piemonte – Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" - Settore Sviluppo Energetico Sostenibile, inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: incentivi.energia@regione.piemonte.it;
- Regione Piemonte – Direzione "Ambiente, Energia e Territorio" - Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione", inviando la richiesta all'indirizzo e-mail: monitoraggio.ambiente@regione.piemonte.it;
- CSI Piemonte, per ricevere assistenza tecnica per l'utilizzo del sistema di presentazione online delle domande e di rendicontazione, chiamando il numero 011.0824407 o utilizzando gli appositi form di richiesta presenti nelle home page dei servizi web "FINanziamenti DOMande" e "Gestionale Finanziamenti".

9. DISPOSIZIONI FINALI

Per tutto quanto non espressamente previsto nel presente bando, in particolare in merito alla gestione, alla rendicontazione e al controllo dei progetti, si rimanda alle disposizioni contenute nel SIGECO del Programma Regionale FESR Piemonte 2021-2027.

ALLEGATO 1 - Definizioni

Glossario amministrativo

Autorità di Gestione: la struttura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR.

La gestione del PR FESR è affidata alla Regione Piemonte – Direzione Competitività del sistema regionale, quale Autorità di Gestione (di seguito AdG). L'AdG è responsabile della gestione e dell'attuazione del Programma, conformemente al principio di buona e sana gestione amministrativa e finanziaria.

DNSH: Il Regolamento (UE) 241/2021, istitutivo del Dispositivo di Ripresa e Resilienza, dispone che possano essere finanziate, nell'ambito dei singoli Piani nazionali, unicamente le misure che rispettino il principio «non arrecare un danno significativo (Do no significant harm)» agli obiettivi ambientali, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852, cd. Regolamento Tassonomia (cfr. art. 5 e art. 18, comma 4, lett. d) RRF).

L'articolo 9 del Regolamento Tassonomia individua i sei obiettivi ambientali cui si applica il principio in esame, e precisamente:

- 1) mitigazione dei cambiamenti climatici;
- 2) adattamento ai cambiamenti climatici;
- 3) uso sostenibile e protezione delle acque e delle risorse marine;
- 4) transizione verso un'economia circolare;
- 5) prevenzione e riduzione dell'inquinamento;
- 6) protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

L'art. 17 del Regolamento Tassonomia definisce il danno significativo in relazione a ciascuno dei suddetti obiettivi ambientali; in particolare, ai sensi della suddetta normativa, si considera che un'attività economica arrechi un danno significativo:

- 1) alla mitigazione dei cambiamenti climatici se conduce a significative emissioni di gas a effetto serra;
- 2) all'adattamento ai cambiamenti climatici se conduce a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto su sé stessa o sulle persone, sulla natura o sugli attivi;
- 3) all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, se l'attività nuoce: al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o al buono stato ecologico delle acque marine;
- 4) all'economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti, se:
 - conduce a inefficienze significative nell'uso dei materiali o nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali le fonti energetiche non rinnovabili, le materie prime, le risorse idriche e il suolo, in una o più fasi del ciclo di vita dei prodotti, anche in termini di durabilità, riparabilità, possibilità di miglioramento, riutilizzabilità o riciclabilità dei prodotti;
 - l'attività comporta un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili;

- lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno significativo e a lungo termine all'ambiente.

5) alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento se comporta un aumento significativo delle emissioni di sostanze inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo rispetto alla situazione esistente prima del suo avvio;

6) alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi se nuoce in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi o nuoce allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione.

FESR – Fondo Europeo di Sviluppo Regionale: è uno dei principali strumenti finanziari della politica di coesione dell'Unione Europea. Fornisce finanziamenti a organismi pubblici e privati in tutte le regioni dell'UE per ridurre le disparità economiche, sociali e territoriali.

Il Programma Regionale (PR) del Piemonte per l'utilizzo del FESR per il periodo 2021-2027 rappresenta il principale strumento per lo sviluppo regionale, per il miglioramento della competitività e dell'attrattività del territorio, sia con riferimento alle attività produttive, sia in termini di qualità della vita e dell'ambiente, promuovendo l'adattamento ai cambiamenti climatici, la resilienza dei territori e la transizione a lungo termine verso un modello di sviluppo circolare, sostenibile, inclusivo e dinamico.

Nel periodo 2021-2027, il Programma Regionale FESR Piemonte si concentrerà sulle seguenti priorità:

- Priorità I. RSI, competitività e transizione digitale;
- Priorità II. Transizione ecologica e resilienza;
- Priorità III. Mobilità urbana sostenibile;
- Priorità IV. Infrastrutture per lo sviluppo di competenze;
- Priorità V. Coesione e sviluppo territoriale.

La dotazione complessiva del PR FESR ammonta ad 1 miliardo e 494 milioni di euro, di cui 475 milioni dedicati alla transizione ecologica e resilienza.

Responsabile di Controllo (RdC): la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR.

Il Responsabile di Controllo di 1° livello (amministrativo e in loco) ha la responsabilità di:

- effettuare le verifiche amministrativo-contabili sulle domande di pagamento;
- verbalizzare e trasmettere le risultanze delle verifiche;
- predisporre l'atto di liquidazione della spesa;
- raccogliere le dichiarazioni e i rendiconti dei beneficiari;
- verificare la spesa effettivamente sostenuta e rendicontata dai beneficiari;
- chiudere formalmente, in collaborazione con gli altri responsabili coinvolti, le operazioni concluse;
- verificare l'affidabilità dei dati relativi agli indicatori, ai target intermedi e ai progressi compiuti dal programma che sono richiesti ai sensi dell'articolo 42, comma 4 del regolamento (UE) 2021/1060 e s.m.i.;

- effettuare le verifiche in loco secondo le modalità indicate nei Manuali di riferimento e le indicazioni dell'Autorità di Gestione;
- curare gli atti ai fini della revoca degli importi erogati; accertare l'avvenuta restituzione delle somme revocate e, in caso di inadempimento, richiedere l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva e procedere con la denuncia alla Procura della Corte dei Conti ai sensi del codice di giustizia contabile;
- raccogliere e verificare le informazioni ai fini dell'aggiornamento dello stato dei recuperi delle somme revocate; comunicare le irregolarità accertate al Settore Gestione Amministrativa e Finanziaria tramite il sistema informatico.

Il Responsabile di Controllo per il presente Bando è il Settore "Monitoraggio, valutazione, controlli e comunicazione" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio".

Responsabile di Gestione (RdG): la figura è individuata all'interno dei singoli Obiettivi specifici del FESR (OP). Il Responsabile di Gestione svolge le attività di gestione amministrativa e tecnica delle operazioni finanziate nell'ambito dell'Attività, assicurando in particolare le seguenti funzioni:

- predispone i bandi di accesso alle risorse;
- svolge gli adempimenti e le procedure di selezione delle operazioni;
- verifica la coerenza del valore previsionale degli indicatori fornito dal beneficiario con le disposizioni del Bando;
- propone la concessione del contributo;
- fornisce al beneficiario informazioni circa: (i) le condizioni per il sostegno relative a ciascuna operazione, ivi inclusi il piano finanziario, il termine per l'esecuzione; (ii) il mantenimento di una contabilità separata o codificazione contabile adeguata;
- svolge attività di gestione amministrativa, tecnica e finanziaria dell'Azione, garantendo anche l'attivazione e il funzionamento dei flussi informativi e documentali con i Beneficiari e l'archiviazione elettronica della documentazione dei progetti finanziati;
- supporta la realizzazione delle attività di valutazione in itinere degli interventi dell'Azione;
- svolge attività di comunicazione garantendo l'informazione e la pubblicità sia nei confronti dei beneficiari che degli altri soggetti interessati.

Il Responsabile di Gestione per il presente Bando è il Settore "Sviluppo energetico sostenibile" della Direzione regionale "Ambiente, Energia e Territorio".

Resilienza climatica/resa a prova di clima:

la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici connessi al progetto di intervento che partecipa al Bando è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto.

A tal fine il proponente, può far riferimento alla Comunicazione della Commissione "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01), paragrafo 3.3. Adattamento ai cambiamenti climatici (resilienza climatica) che prevede due passaggi essenziali:

b) il proponente dovrà effettuare un'analisi di *screening*:

1. della sensibilità (individuare i pericoli climatici pertinenti per il tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione);
2. dell'esposizione (individuare i pericoli pertinenti per l'ubicazione prevista per il progetto, ad esempio rischio inondazione, frana, incendio, isola di calore ecc.);
3. della vulnerabilità al clima.

Se non risultano rischi climatici significativi a conclusione delle analisi sarà resa una dichiarazione di screening di resilienza climatica che sintetizza gli esiti dello screening e che conclude per gli aspetti di resilienza climatica la "resa a prova di clima".

b) Nel caso in cui la valutazione di screening evidenzi rischi climatici significativi il proponente dovrà proseguire con una fase di adattamento:

1. Effettuare una valutazione del rischio climatico;
2. Definire misure di adattamento pertinenti e adeguate volte a ridurre il rischio a un livello accettabile.

A conclusione della fase di adattamento sarà resa una dichiarazione di verifica di resilienza climatica che sintetizza gli esiti della fase di adattamento e che conclude per gli aspetti di resilienza climatica la "resa a prova di clima".

Si.Ge.Co.: il **Sistema di Gestione e Controllo** è il principale strumento utilizzato dalla Regione Piemonte e dall'Autorità di Gestione (AdG) per l'attuazione del PR FESR e il raggiungimento dei suoi obiettivi specifici.

Il documento "Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo" approvato con D.D. 277 del 29/06/2023 e relativi allegati costituiscono una guida normativa e procedurale per tutti gli enti coinvolti dal programma, ivi inclusi i beneficiari, i responsabili di gestione (RdG) e i responsabili di controllo (RdC) individuati per ciascun bando afferente al Piano.

Il documento è consultabile integralmente e scaricabile al seguente link:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-europeo-sviluppo-regionale-fesr/gestione-controllo/sistema-gestione-controllo-pr-fesr-2021-2027>

Glossario tecnico di materia

Apparecchio di illuminazione: un apparecchio che distribuisce, filtra o trasforma la luce trasmessa da una o più sorgenti luminose e che include tutte le parti necessarie per sostenere, fissare e proteggere le sorgenti luminose e, ove necessario, i circuiti ausiliari e gli strumenti per collegarle all'alimentazione, ma non le sorgenti luminose stesse (art. 2.1 D.M. 28/03/2018).

Carichi esogeni di tipo elettrico: impianti o apparecchiature non riconducibili al servizio di illuminazione pubblica che vengono alimentati dalla rete di alimentazione dedicata alla sola illuminazione pubblica (ad esempio: carichi elettrici temporanei per l'alimentazione di fiere e mercati; carichi elettrici continui per l'alimentazione di pompe idrauliche, carichi elettrici connessi all'alimentazione di fabbricati...), cfr. par. 2.1 del D.M. 28/03/2018 "Criteri ambientali minimi per i servizi di illuminazione".

Illuminazione adattiva: variazioni controllate nel tempo della luminanza e dell'illuminamento in relazione al volume di traffico, orario, condizioni meteo o altri parametri (CEN 13201).

Impianti di illuminazione pubblica: installazioni luminose fisse che hanno lo scopo primario di fornire buona visibilità agli utenti durante le ore di buio per contribuire alla sicurezza pubblica e al comfort visivo in particolare in riferimento alla sicurezza del traffico ciclopeditone e veicolare. Tale priorità può essere integrata da finalità funzionali ed estetiche differenti a seconda degli ambiti applicativi considerati. Ai fini del presente bando, l'impianto di riferimento ha origine nei punti di consegna dell'energia elettrica, pur non comprendendoli, e termina con i Punti Luce. Ai fini del presente documento, l'impianto di illuminazione viene suddiviso nei seguenti oggetti: - Quadri di alimentazione; - Cavidotti e linee di alimentazione; - Sostegni; - Apparecchi di illuminazione (art. 2.1 del D.M. 28/03/2018 "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di illuminazione pubblica").

Indice IPEA: indice di prestazione energetica dell'apparecchio com definito dal DM 27 settembre 2017.

Processo di ricondizionamento/rifabbricazione: processo che ha come obiettivo estendere il ciclo di vita di un prodotto, mediante riparazione e ripristino, oppure mediante rigenerazione delle singole componenti.

Punto luce: complesso costituito dall'apparecchio di illuminazione, dotato di una o più sorgenti luminose e apparati ausiliari, anche non incorporati, e di eventuale sostegno, che può avere caratteristiche e dimensioni variabili, atto a sostenere l'apparecchio (art. 2.1 del D.M. 28/03/2018). Un punto luce si considera oggetto di intervento qualora si operi, sul medesimo, un intervento di sostituzione della/e sorgente/i luminosa/e o qualora sia di nuova realizzazione (nell'ambito della percentuale massima consentita dal bando).

Retrofitting a led: attività di sostituzione degli ausiliari elettrici, della parte ottica e della sorgente di apparecchi di illuminazione esistenti già installati in impianti di illuminazione con nuove sorgenti led ed eventuali relative unità di alimentazione e altre parti elettriche, mantenendo la struttura dell'apparecchio medesimo e senza comprometterne la conformità normativa (art. 2 L.R. 31/2000 e s.m.i.).

Riqualificazione energetica di un impianto di illuminazione pubblica: l'attività in conseguenza della quale l'impianto di illuminazione verifica la completa rispondenza alle normative e alle leggi del settore inerenti la progettazione illuminotecnica e al contempo garantisce un risparmio energetico, esprimibile in termini di kWh annui risparmiati, rispetto alla condizione precedente dell'impianto: tale riqualificazione può comprendere interventi di efficientamento e razionalizzazione degli impianti. (art. 2.1 D.M. 28/03/2018).

Servizi tecnologici integrati nell'infrastruttura di illuminazione pubblica: sistemi tecnologici orientati alle "smart cities" aventi finalità pubblica che soddisfano almeno una delle seguenti condizioni:

- a) sono alimentati dalla linea dell'impianto I.P. di proprietà comunale;
- b) sono collocati sui pali/supporti dell'impianto di proprietà comunale;
- c) utilizzano la linea dell'impianto di illuminazione pubblica di proprietà comunale per la trasmissione dei dati. ad esempio risultano ammissibili: telecamera per la videosorveglianza del Municipio installata sul sostegno del punto luce ed alimentata dalla linea dell'impianto di I.P., pannello informativo installato in prossimità della linea di IP e che utilizza la medesima per l'alimentazione elettrica ed eventualmente la trasmissione di dati.

Telegestione: una soluzione di automazione che prevede un insieme di funzioni di telecontrollo o telecomando ad una rete di apparati generalmente presenti all'interno del quadro di accensione (per

una soluzione “a isola”) oppure all’interno dei singoli apparecchi illuminanti (per una soluzione “punto-punto”). La comunicazione è pertanto bidirezionale, dal centro di controllo alla periferica o viceversa. (art. 2.1 D.M. 28/03/2018).

ALLEGATO n. 2 – Riferimenti normativi

Normativa Europea

- **Regolamento (UE) 2021/1060** del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- **Regolamento (UE) 2021/1058** del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;
- **Decisione di esecuzione della Commissione del 7.10.2022** che approva il programma "PR Piemonte FESR 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Piemonte in Italia;
- **Direttiva 2014/52/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati Testo rilevante ai fini del SEE;
- **Regolamento (UE) 2020/852** del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088;
- **Comunicazione della Commissione relativamente agli orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027** (in GUUE C 373 del 16 settembre 2021);
- **Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato** di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea" (in GUUE C 262 del 19 luglio 2016);
- **Direttiva 2014/24/UE** del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici e che abroga la direttiva 2004/18/CE;
- **Direttiva (UE) 2018/2001** del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
- **DIRETTIVA 2012/27/UE** sull'efficienza energetica
- **Regolamento(UE) 2016/679** del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati

Normativa Nazionale

- Legge 7 agosto 1990, n. 241** e s.m.i. "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- **D. Lgs. 31 Marzo 2023, n. 36** e s.m.i. "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici" e normativa di attuazione (regolamenti attuativi ANAC e Decreti ministeriali);

- **D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165** “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- **D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267** “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali”;
- **D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118** “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;
- **D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** “Norme in materia ambientale”;
- **D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22** “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- **Codice dell'amministrazione digitale** (D.Lgs. n. 82/2005 s.m.i.);
- **D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196**, “Codice in materia di protezione dei dati personali”, così come modificato a seguito anche del recepimento del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati in sigla RGPD, ufficialmente Regolamento UE n. 2016/679, per effetto del Decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101;
- **D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445**, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” s.m.i.;
- **L. 6 novembre 2012 n.190** "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- **Dlg. 8 aprile 2013 n. 39** "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e enti privati in controllo pubblico, a norma dell'art. 1 commi 49 e 50, della L. 6 novembre 2012 n. 190";
- **D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i.** “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture) e s.m.i.;
- **D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33** “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusioni di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”;
- **D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159** “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136 art. 92 comma 2-bis (comunicazione dell'informazione interdittiva antimafia al presidente dell'ANAC)”;
- **D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42** “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;
- **D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152** “Norme in materia ambientale”;
- **L. 9 gennaio 1991, n. 10** e s.m.i. “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso nazionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia”;
- **D. Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387** e s.m.i. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;
- **D. Lgs. 30 maggio 2008, n. 115** “Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE”;

- **D. Lgs. 03 marzo 2011, n. 28** “Attuazione della Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”;
- **D. Lgs. 4 luglio 2014, n. 102** “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”;
- **L. 28 dicembre 2015, n. 221** “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali” e s.m.i.;
- **D. Lgs. 18 novembre 2021, n. 199** “Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell’11 dicembre 2018, sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;
- **Decreto Ministeriale 27 settembre 2017** “Criteri Ambientali Minimi per l’acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l’acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l’affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica”.
- **Decreto Ministeriale 28 marzo 2018** “Criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di illuminazione pubblica”.
- **Piano Nazionale Integrato per l’Energia ed il Clima (PNIEC)** in attuazione dell’art. 3 del Regolamento 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell’11 dicembre 2018 sulla governance dell’Unione dell’energia.
- **Decreto Legislativo 30 aprile 1992, n. 285** “Nuovo codice della strada” e s.m.i. da ultimo in combinato disposto con la Legge 25 novembre 2024, n. 177.
- **Decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1992, n. 495** “Regolamento di esecuzione e di attuazione del nuovo codice della strada”.
- **Legge 27 aprile 2022, n.34** Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, recante misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali.

Normativa Regionale

- **L.R. n. 14 del 14 ottobre 2014** "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- **L.R. n. 28 del 28 luglio 2008** "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- **D.P.G.R. 16 luglio 2021, n. 9/R** “Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18/R.”;
- **D.G.R. 28 ottobre 2022, n. 41-5898** Regolamento (UE) n. 2021/1060 -Approvazione Programma Regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2021-2027, nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita". Presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2022)7270 del 7/10/2022;
- **D.D. n. 277 del 29 Giugno 2023** - P.R. FESR 2021/2027 – Sistema di Gestione e Controllo ai sensi dell’art. 69, Allegati XI e XVI del Regolamento UE n. 2021/1060 – Approvazione;

- **D.G.R. 25 settembre 2023, n. 13-7466** - PR FESR 2021/2027. Priorità II "Transizione ecologica e resilienza". Obiettivo specifico 2.1 "Promuovere l'efficienza energetica e ridurre le emissioni di gas ad effetto serra" e 2.2. "Promuovere le energie rinnovabili";
- **L.R. 24 marzo 2000, n. 31.** "Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche." e s.m.i.;
- **L.R. 9 febbraio 2018, n. 3.** "Modifiche alla legge regionale 24 marzo 2000, n. 31 (Disposizioni per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche). " e s.m.i.;
- **D.G.R. 30 maggio 2016, n. 29-3386** "Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43. Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Armonizzazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria con gli aggiornamenti del quadro normativo comunitario e nazionale" e s.m.i.;
- **D.C.R. 25 marzo 2019, n. 364-6854** "Approvazione del piano regionale di qualità dell'aria ai sensi della L.R. 3 aprile 2000 n. 43";

Norme Tecniche

- UNI EN 40 Pali per illuminazione pubblica. Termini e definizioni, Requisiti generali e dimensioni, Progettazione e verifica - Specifica dei carichi caratteristici, Progettazione e verifica - Verifica tramite prova, Progettazione e verifica - Verifica mediante calcolo, Requisiti per pali per illuminazione di calcestruzzo armato e precompresso.
- UNI EN 13201: 2016 Illuminazione stradale, requisiti prestazionali, calcolo delle prestazioni, metodi di misura delle prestazioni fotometriche, indicatori delle prestazioni energetiche.
- UNI 11248: 2016 Illuminazione stradale - Selezione delle categorie illuminotecniche. Modificativa della UNI EN 13201;
- UNI 11630: 2016 Luce e illuminazione - Criteri per la stesura del progetto illuminotecnico.
- UNI/TS 11690:2017 Illuminazione stradale - Definizione e valutazione del "fattore di visibilità di oggetti" (FVO) in impianti di illuminazione stradale realizzati secondo la UNI 11248.
- UNI 11726: 2018 Progettazione illuminotecnica degli attraversamenti pedonali nelle strade con traffico motorizzato.
- UNI EN 12767: 2019 Sicurezza passiva di strutture di sostegno per attrezzature stradali.
- UNI 10819 2021 Luce e illuminazione - Impianti di illuminazione esterna - grandezze illuminotecniche e procedure di calcolo per la valutazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso.
- UNI 11431 2021 Luce e illuminazione - Applicazione in ambito stradale dei dispositivi regolatori di flusso luminoso.

....., lì Il Legale Rappresentante (Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)



A Regione Piemonte
Direzione A1600A - Ambiente, energia e territorio
Settore A1616A - Sviluppo energetico sostenibile

Programma Regionale F.E.S.R. 2021/2027

BANDO PR FESR 21/27: BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

AZIONE: II.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica

Il/La Sottoscritto/a

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, nella qualità di Legale rappresentante/Soggetto delegato interno all'ente con potere di firma, chiede di essere ammesso all'agevolazione a sostegno delle iniziative previste dalla misura.

E a tal fine DICHIARA, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445:

Numero domanda:

Data:

A. ENTE

A.1 Anagrafica

Denominazione o ragione sociale _____

Forma giuridica _____

Codice Fiscale dell'ente _____

Partita IVA _____

Settore Prevalente (Ateco 2007)

Codice _____ Descrizione _____

Settore attività economica

Codice _____ Descrizione _____

Codice IPA _____

A.1.1 Legale Rappresentante¹

Cognome _____ Nome _____

Nato/a a _____ Provincia _____ il _____

(in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____)

Residente in _____ Provincia _____

(in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Codice Fiscale _____

Tipo Documento di riconoscimento _____ n. _____

Rilasciato da _____ in data _____

A.1.2 Sede legale²

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ Indirizzo PEC _____

Email _____

¹ La sezione A.1.2 Legale Rappresentante è presente solo se nella domanda è stato indicato un soggetto delegato interno all'Ente con potere di firma.

² La sede legale deve essere necessariamente in Piemonte

A.2 Titolari Effettivi

Ai sensi della Direttiva (UE) 2015/849, nonché dell'art. 69 c. 2 del Reg. (UE) 2021/1060, il/i titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi corrisponde alla seguente ovvero alle seguenti persone fisiche:

Codice fiscale	Cognome	Nome	Data di nascita

A.3 Persona dell'ente autorizzata ad intrattenere contatti³

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

A.4 Società di consulenza autorizzata ad intrattenere contatti

Codice fiscale _____

Partita IVA _____

Denominazione o ragione sociale _____

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____ E-mail _____

A.4.1 Consulente autorizzato ad intrattenere contatti

Cognome _____ Nome _____

Codice fiscale _____

Telefono _____ E-mail _____

A.5 Estremi bancari

IBAN _____

Intestatario C/C _____

³ L'utente dovrà compilare necessariamente questi campi.

B. DATI ENTE

B.1 Informazioni sull'Ente

B.1.1 Informazioni sull'Unione di Comuni⁴

Data di Costituzione _____

L'Unione è inserita nella carta delle Forme associative del Piemonte SI ☐ NO ☐

Delibera di Consiglio di Approvazione dello statuto:

n. _____ data di pubblicazione sul BURP _____

B.1.2 Informazioni sul raggruppamento temporaneo⁵

Data di Costituzione (*se già costituito*) _____

Forma del raggruppamento⁶:

- ☐ Accordo ex. art. 15 della Legge 241/1990
- ☐ Convenzione ex art. 30 del d.lgs. 267/2000
- ☐ Accordo di programma ex art. 34 del d.lgs. 267/2000

⁴ Sezione visualizzata solo se il beneficiario è "Unioni di Comuni e Unioni montane di Comuni della Regione Piemonte". Tutti i dati sono obbligatori.

⁵ Sezione visualizzata solo se il beneficiario "Raggruppamenti temporanei di Comuni della Regione Piemonte". Il campo 'data di costituzione' non è obbligatorio. Si ricorda che i Comuni appartenenti alle Unioni di Comuni non possono far parte di raggruppamenti temporanei.

⁶ Scelta escludente

B.1.3 Dati riepilogativi degli enti locali che partecipano al progetto⁷

Denominazione dell'Ente ⁸	Popolazione ⁹	Classificazione del Comune ¹⁰	Certificazione ambientale e/o energetica (a)	Patto dei sindaci (b)	Richiesta agevolazioni (c)
			SI ☐ NO ☐ Se si specificare quale: _____	SI ☐ NO ☐	SI ☐ NO ☐ Se si specificare quale: _____

Legenda:

(a) indicare l'eventuale certificazione ambientale o energetica. Sono accettate le certificazioni ISO14001, 50001 e EMAS. Se si è in possesso di più certificazioni è sufficiente indicarne una.

(b) indicare se il Comune aderisce al Patto dei Sindaci oppure, se il progetto è proposto da un Ente che ha assunto il ruolo di coordinatore territoriale /struttura di coordinamento dell'iniziativa "Patto dei sindaci".

(c) indicare se è stata presentata una richiesta di agevolazione a livello nazionale.

⁷ Il sistema precompilerà una riga per i Comuni singoli o richiederà di inserire tante righe quanti sono i Comuni aderenti all'Unione o al Raggruppamento.

⁸ Precompilato dal sistema

⁹ Precompilato con i dati sulla popolazione al 1.1.2023 (dati ISTAT)

¹⁰ Precompilato dal sistema. Può assumere i valori Agglomerato di Torino/Collina/Montagna/Pianura secondo la classificazione di cui alla-DGR n. 24-903 del 30 dicembre 2019

B.2 Struttura organizzativa e Capacità finanziaria

B.2.1 Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali dell'Ente proponente e di eventuali altri Enti coinvolti

- Al fine di dimostrare la capacità amministrativa ed operativa descrivere sinteticamente la struttura organizzativa del proponente, con particolare riferimento a organi decisionali, funzioni svolte, risorse umane e distribuzione delle responsabilità in relazione al progetto.

- In relazione al progetto indicare le risorse umane coinvolte nella realizzazione e la gestione e la loro qualifica. Esplicitare la presenza di personale tecnico con esperienza nella gestione di contratti pubblici, l'eventuale presenza di un Energy Manager nominato, e/o personale interno all'ente con specifiche competenze in materia energetica e/o in possesso di apposite certificazioni (es. EGE).

Indicare inoltre se il beneficiario ha implementato un Sistema di gestione dell'Energia (SGE) ai sensi della norma ISO 50001.

Se il proponente è un'Unione/raggruppamento temporaneo descrivere il ruolo operativo dei singoli Enti coinvolti nella fase di realizzazione e/o gestione del progetto, le motivazioni che hanno portato alla decisione di prevedere tale collaborazione, evidenziandone i vantaggi e le modalità di partecipazione.

(max 3000 caratteri, spazi inclusi).

B.2.2 Capacità finanziaria del beneficiario

- ☐ Il progetto sarà inserito nel piano triennale delle opere pubbliche, o nei piani dei singoli soggetti in caso di raggruppamento temporaneo¹¹
- ☐ Il progetto è stato approvato con provvedimento dell'organo decisionale nel quale sussiste l'impegno a stanziare il cofinanziamento del progetto (o con provvedimenti degli organi decisionali in caso raggruppamento temporaneo);¹²

Max 3.000 caratteri, spazi inclusi.

Estremi degli atti di approvazione del progetto e di impegno allo stanziamento delle risorse di cofinanziamento a carico del beneficiario:

In caso di Unione di Comuni/raggruppamento temporaneo indicare gli estremi dei provvedimenti di adesione al progetto per ciascun Ente coinvolto. I Comuni che aderiscono al progetto dovranno assumersi gli oneri finanziari dell'Unione in caso di suo scioglimento.

Ente	Tipologia atto	Numero atto	Data atto

¹¹ Campo facoltativo

¹² L'opzione deve essere selezionata obbligatoriamente

1 C. INFORMAZIONI SUL PROGETTO PROPOSTO A FINANZIAMENTO**C.1 Caratteristiche del progetto di investimento**Tipologia di beneficiario¹³ _____

	Tipologie di intervento
☐	Il.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica

	Dettaglio intervento¹⁴
☐	interventi di riqualificazione energetica - sostituzione di apparecchi di illuminazione esistenti con apparecchi più efficienti o singoli componenti degli stessi ¹⁵
☐	interventi di riqualificazione energetica - installazione di sistemi di telegestione e/o illuminazione adattiva ¹⁶
☐	interventi di riqualificazione energetica - opere funzionali o necessarie alla riqualificazione energetica degli impianti
☐	servizi tecnologici integrati - sistemi per il controllo del traffico e mobilità urbana e/o per la videosorveglianza di infrastrutture pubbliche ¹⁷
☐	servizi tecnologici integrati - sistemi per il monitoraggio delle condizioni meteorologiche e/o dell'inquinamento atmosferico
☐	servizi tecnologici integrati - sistemi di smart parking e per l'ottimizzazione dell'utilizzo di parcheggi pubblici
☐	servizi tecnologici integrati - pannelli informatici elettronici per l'informazione ai cittadini e la promozione turistica
☐	servizi tecnologici integrati - sistemi finalizzati alla messa a disposizione di servizi di connessione gratuita wi-fi
☐	ulteriori servizi tecnologici integrati

	Settori di intervento
--	------------------------------

¹³ Tipologie di beneficiario:

- Comuni della Regione Piemonte;
- Province della Regione Piemonte;
- Città Metropolitana di Torino;
- Unioni di Comuni e Unioni montane di Comuni della Regione Piemonte;
- Raggruppamenti temporanei di Comuni della Regione Piemonte;

¹⁴ Scelta multipla. Selezionare almeno un dettaglio intervento¹⁵ Scelta obbligatoria¹⁶ Scelta obbligatoria¹⁷ È necessario selezionare almeno una voce dei servizi tecnologici integrati

☐ ¹⁸	045 Rinnovo di infrastrutture pubbliche
--	---

C.2 Abstract del progetto di investimento

Titolo _____

Sintesi progetto (*breve descrizione dell'intervento con particolare evidenza al rispetto dei principi DNSH e immunizzazione degli effetti del clima, illustrazione di eventuali vincoli gravanti, criticità dello stato di fatto, stato dell'iter autorizzatorio, livello di progettazione degli interventi, vantaggi energetici e ambientali, attesi, altre ricadute positive*) _____

(max 1300 caratteri)

Durata prevista per la completa realizzazione dell'intervento _____¹⁹

(espressa in mesi)

¹⁸ Campo obbligatoriamente selezionato

¹⁹ Durata massima: 15 mesi

Numero domanda:

Data:

D.3 Sedi

Inserire almeno una sede amministrativa/intervento. La sede deve essere necessariamente in Piemonte.

D.3.1 Sede 001

Tipo Sede Amministrativa/Intervento ☐ Intervento ☐ Amministrativa ☐

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni _____

D.3.2 Sede 002

Tipo Sede Amministrativa/Intervento ☐ Intervento ☐ Amministrativa ☐

Comune _____ Prov. _____

CAP _____ Indirizzo _____ n. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC utilizzato per le comunicazioni _____

E. SPESE

Quadro generale dei costi ammissibili riferito al progetto nel suo complesso.

Come previsto dall' Art. 64 del Regolamento 2021/1060, indicare se:²⁰

- ☐ Gli importi in euro sono tutti IVA INCLUSA
- ☐ Gli importi in euro sono tutti IVA ESCLUSA

2 E.1 Piano delle spese²¹

Voci di spesa	Importo totale
<i>Tipo/i intervento/Dettaglio/i intervento selezionato/i</i>	
A1 Somme per lavori (interventi ammissibili, opere accessorie e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi), nonché dei lavori dedicati alla messa in sicurezza	
B1 SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE - Spese per imprevisti	
B2 SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE - IVA su importo lavori e imprevisti (A+B1)	
B3 SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE - Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione	
C Costi indiretti a tasso forfettario riconosciuti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili di cui alle voci A) e B) ai sensi dell'art. 54 punto 1 lettera a) del Reg. 1060/2021	
Totale	

Le Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione sono riconosciute nella misura massima di 500€ oneri e IVA inclusa per perimetro di intervento, entro il limite massimo di 5.000 €.

I costi indiretti sono riconosciuti mediante l'applicazione di un tasso forfettario pari al 7% del costo totale previsto dei costi diretti: importo lavori (lettera A) e somme a disposizione (lettere B1, B2 e B3).

²⁰ Indicazione obbligatoria

²¹ Importo MINIMO del totale delle spese: € 100.000,00

Non è previsto un importo MASSIMO per il totale delle spese, fermo restando che l'importo massimo dell'agevolazione è pari a € 600.000,00.

Numero domanda:

Data:

E.2 Dettaglio dei costi

Intervento	Voce di spesa ²²	Descrizione servizio/bene ²³	Importo proposto ²⁴

²²Per le opere di cui alla lettera a) raggruppare le voci di spesa in riferimento ai singoli interventi di cui al par. C1 (rif. colonna "Dettaglio intervento"). Es. "sostituzione di apparecchi di illuminazione esistenti con apparecchi più efficienti o singoli componenti degli stessi"

²³Specificare le lavorazioni/attività relative alla voce di spesa. Es. fornitura e messa in opera di apparecchio illuminante, opere accessorie e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi

²⁴Importo delle spese ammissibili al lordo, ove pertinenti, di oneri per la sicurezza, contributi previdenziali, IVA (se l'IVA costituisce una spesa ammissibile).

F. AGEVOLAZIONE RICHIESTA

Sulla base dell'importo dell'investimento proposto di € _____²⁵ si richiede un'agevolazione pubblica avente la seguente forma:

F.1 Tipologie di aiuto

	Base giuridica
☐	Regolamento (UE) 2021/1060

F.2 Forme di agevolazione

Forma di agevolazione ²⁶	Importo ²⁷
Sovvenzione	

F.3 Altre spese connesse al progetto ma non attinenti alla riqualificazione energetica o ai servizi tecnologici integrati o non ammissibili

Interventi previsti ²⁸	Importo

²⁵ Pari al totale del piano delle spese.

²⁶ **Nota per l'utente:** La percentuale massima di agevolazione concedibile è pari al max 80% dei costi ammissibili.

²⁷ L'importo massimo è pari ad euro 600.000,00

²⁸ Spese relative ad interventi eccedenti il costo massimo di 1200 €/punto luce, opere edili generiche... ecc

G. INDICATORI

Tipo	Descrizione	Unità di misura	ANTE	Valore previsionale	Variazione (ANTE - Valore previsionale)
Indicatori di output	ISO2_1IT Infrastrutture illuminanti migliorate dal punto di vista del risparmio energetico	Unità illuminante efficientata			
Indicatori di risultato	RCR26 Consumo annuo di energia primaria	MWh/anno			
Indicatori ambientali	Gas ad effetto serra	Kg CO2 eq			
	Ossidi di azoto - NOx	Kg NOx			
	PM10	Kg PM10			

ALLEGATI

Elenco allegati obbligatori, a pena di esclusione, da allegare alla domanda:

Tipologia	Nome doc	Note
1) documento di delega dell'eventuale soggetto delegato interno all'Ente, firmato digitalmente dal soggetto delegante		Obbligatorio SOLO nel caso in cui sia presente un soggetto delegato
2) schema di accordo/convenzione del raggruppamento costituendo		Obbligatorio SOLO nel caso di raggruppamento costituendo
3) accordo/convenzione del raggruppamento costituito		Obbligatorio SOLO nel caso di raggruppamento costituito
4) Relazione tecnico economica di sintesi (sottoscritta digitalmente da tecnico abilitato)		Obbligatorio
5) Progetto di fattibilità tecnico economica o progetto esecutivo (sottoscritto digitalmente da tecnico abilitato)		Obbligatorio
6) provvedimento/i dell'organo decisionale del soggetto proponente e di tutti i soggetti aggregati/partner riguardante/i l'approvazione del progetto e l'impegno allo stanziamento delle risorse entro la data dell'accettazione		Obbligatorio
7) Pareri/autorizzazioni obbligatori di altre autorità pubbliche		Nota per l'utente: Obbligatorio SOLO in caso di necessità autorizzazioni
8) dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area lavori pubblici, firmata digitalmente, che l'intervento è inserito nel piano triennale dei lavori pubblici		Facoltativo
9) dichiarazione sostitutiva del Responsabile dell'area servizi finanziari, firmata digitalmente, che tutte le spese per il cofinanziamento dell'intervento/degli interventi trovano copertura in apposito capitolo di bilancio		Facoltativo
10) Dichiarazione Climate proofing		Obbligatorio

IL SOTTOSCRITTO INOLTRE DICHIARA:

- 1 *(solo province e Città metropolitana)* di aver già presentato altre domande sul presente Bando Azione II.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica con Codice Domanda:

Codice Domanda

- 2 di essere a conoscenza che l'agevolazione viene concessa secondo le modalità previste dal bando;
- 3 di essere a conoscenza dei contenuti del bando e della normativa di riferimento e di accettarli incondizionatamente e integralmente, unitamente ad usi, norme e condizioni in vigore;
- 4 di essere a conoscenza degli obblighi del beneficiario, revoche e rinunce di cui al paragrafo 5 del bando e, inoltre, che in caso di mancato rispetto di uno qualsiasi degli impegni sotto indicati, potrà essere immediatamente revocata totalmente o parzialmente l'agevolazione erogata, con obbligo di restituire quanto in tale momento risulterà dovuto per capitale, interessi, spese ed ogni altro accessorio;
- 5 di aver preso atto delle condizioni di concessione, decadenza e revoca dell'agevolazione, nonché delle modalità di ispezione e di controllo stabilite nel bando ed è a conoscenza che, in base a quanto stabilito dal bando, la Regione Piemonte, anche tramite altri soggetti, dispone controlli a campione sulla regolarità e veridicità delle dichiarazioni e della documentazione prodotta;
- 6 di approvare espressamente quanto sopra riportato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 Codice Civile, con particolare riferimento alla facoltà di revoca dell'agevolazione da parte di Regione Piemonte.
- 7 che i dati, le notizie e le dichiarazioni riportate nella presente domanda e negli allegati richiesti per la partecipazione al bando sono veritieri e aggiornati, che non sono state omesse passività, pesi o vincoli esistenti sulle attività;
- 8 che l'Ente/i partecipante/i non si trova nella condizione di dover restituire alla Regione Piemonte somme derivanti da altre agevolazioni precedentemente concesse (tale obbligo riguarda le restituzioni derivanti da provvedimenti di revoca;
- 9 che per la realizzazione dell'intervento:
- sono stati acquisiti i necessari provvedimenti autorizzatori;
 - non sono previste autorizzazioni.
- 10 che il richiedente è stato delegato alla presentazione della domanda da tutti gli enti detentori degli impianti di illuminazione pubblica inseriti in domanda (nel caso di richiesta presentata da un'unione di comuni/raggruppamento temporaneo);
- 11 che l'Ente/i partecipante/i, le società o i liberi professionisti che svolgano attività di consulenza o assistenza nella presentazione della presente non intrattengono con Regione Piemonte alcun rapporto particolare di collaborazione; le eventuali deleghe a professionisti consulenti o società terze nella presentazione della domanda costituiscono unicamente autorizzazione ad intrattenere contatti con Regione Piemonte in nome e nell'interesse del sottoscritto, senza alcuna agevolazione e/o privilegio;
- 12 che le attività oggetto della presente domanda sono svolte nel rispetto del d.lgs. 09/04/2008 n. 81 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

- 13 che gli impianti di illuminazione pubblica oggetto di interventi inseriti in domanda:
- sono localizzati all'interno del territorio della Regione Piemonte;
 - sono di proprietà dei soggetti pubblici proponenti, ovvero di proprietà pubblica, e nella disponibilità degli stessi;
 - sono localizzati in aree di proprietà pubblica;
 - sono impianti esistenti o, se di nuova installazione, entro i limiti previsti dal Bando;
 - non sono destinati all'illuminazione di gallerie, di parcheggi privati, aree private - anche se assoggettate ad uso pubblico, campi sportivi, nonché all'illuminazione di monumenti, edifici, alberi (illuminazione artistica);
 - non comprendono impianti semaforici e altri impianti di segnaletica luminosa, se non entro i limiti previsti dal Bando;
 - tutti gli apparecchi di illuminazione oggetto di intervento, conseguono una classe energetica relativa all'indice IPEA più performante di quella minima stabilita dal "decreto CAM illuminazione";
 - consentono di ottenere il risparmio energetico minimo e le riduzioni minime di emissioni previste dal Bando;
- 14 di essere intestatario del contratto/dei contratti per la fornitura dell'energia elettrica
- 15 di avere eseguito la valutazione del rischio connesso agli effetti del cambiamento climatico e che l'intervento rispetta il principio di "non arrecare un danno significativo" (DNSH) conformemente a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020;
- 16 che la realizzazione degli interventi non è obbligatoria per il soggetto richiedente al momento della presentazione della domanda;
- 17 che gli interventi inseriti in domanda rispettano i requisiti minimi di legge previsti per gli impianti di illuminazione pubblica, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo normative tecniche, "L.R. Piemonte 31/2000", "L.R. Piemonte 3/2018, "Decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/09/2017 – "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica";
- 18 che per le medesime spese proposte a finanziamento nell'ambito della presente domanda, il richiedente - direttamente o tramite soggetti da esso controllati o ad esso collegati - non ha presentato altre domande di agevolazione.

SI IMPEGNA ALTRESÌ A:

- 1 attivare le procedure per l'avvio e la realizzazione delle attività previste dal progetto, garantendo la conformità dell'intervento rispetto alle prescrizioni e le raccomandazioni espresse (eventualmente) in sede di ammissione al finanziamento;
- 2 rispettare il principio di stabilità delle operazioni come definito dall'art. 65 del Regolamento UE 2021/1060.
- 3 comunicare tempestivamente alla Regione, per l'ottenimento dell'autorizzazione da parte di quest'ultima, di ogni variazione riguardante la tempistica di realizzazione del progetto ammesso a finanziamento tale da comportare una durata superiore a quella inizialmente prevista;
- 4 comunicare tempestivamente alla Regione, ai fini della conferma o revoca del contributo, di eventuale variazione della titolarità del progetto;
- 5 consentire l'accesso ai luoghi ove si realizza l'intervento per lo svolgimento delle attività di controllo da parte degli organismi comunitari, nazionali e regionali, anche mettendo a disposizione documenti, informazioni e dati in suo possesso relativi all'intervento;

- 6 rispettare gli impegni assunti con l'ammissione del progetto al finanziamento, per quanto riguarda la destinazione d'uso dei beni oggetto dell'intervento;
- 7 fornire la documentazione contabile riguardante gli atti di pagamento effettivamente sostenuti per la realizzazione dell'intervento, salvo quanto previsto per le forme di sovvenzione di cui all'art. 53, par. 1, lett. b), c), d) del Regolamento UE n. 2021/1060;
- 8 rendicontare le spese effettivamente sostenute fornendo la documentazione giustificativa di spesa comprensiva dei mezzi di prova dei relativi accreditamenti ai soggetti fornitori di beni/servizi, salvo quanto previsto per le forme di sovvenzione di cui all'art. 53, par. 1, lett. b), c), d) del Regolamento UE n. 2021/1060;
- 9 assicurare la realizzazione dell'intervento nei tempi e in conformità con il progetto presentato e ammesso a finanziamento;
- 10 garantire l'invio dei dati e delle informazioni ai fini del monitoraggio periodico sull'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del progetto;
- 11 garantire la messa a disposizione delle informazioni necessarie ai fini dell'attuazione del monitoraggio specifico effettuato relativamente agli aspetti trasversali del programma ed alle attività di valutazione del PR;
- 12 osservare la normativa comunitaria inerente la trasparenza e comunicazione che renda noto, ai beneficiari e all'opinione pubblica, in merito il ruolo svolto dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione per la realizzazione degli interventi;
- 13 assicurare la corretta gestione e manutenzione delle opere realizzate e/o dei beni acquistati; nel caso di investimenti in infrastrutture con durata attesa di almeno 5 anni, garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima secondo le prescrizioni del Bando;
- 14 garantire il pieno rispetto, in ogni fase del ciclo di vita del progetto, delle disposizioni in materia di DNSH ("Non arrecare un danno significativo all'ambiente");
- 15 restituire i contributi erogati (maggiorati di interessi) in caso di inadempimento degli impegni assunti che abbiano comportato la revoca (totale o parziale) del finanziamento o di mancata esecuzione e/o interruzione dell'intervento;
- 16 nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritti relativamente all'intervento realizzato o parte di esso, entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, rispettare le condizioni di cui ai punti precedenti. Il beneficiario dell'agevolazione regionale, entro il termine di 90 giorni dalla formalizzazione dell'atto, ne dà opportuna comunicazione al Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile" (RdG); l'atto dovrà esplicitamente prevedere, in capo all'avente causa, gli obblighi di cui al presente paragrafo;
- 17 nel caso di alienazione, cessione a qualsiasi titolo ovvero estinzione di diritto relativamente al progetto realizzato o parte di esso entro i 5 anni successivi alla data del pagamento finale al beneficiario, si procederà comunque alla revoca dell'agevolazione se tali modifiche dovessero alterare la natura o le modalità d'esecuzione dell'intervento o procurare un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- 18 per un periodo pari a 5 anni successivi alla ultimazione dei lavori, i beneficiari dovranno provvedere, con frequenza almeno annuale, alla trasmissione dei dati di monitoraggio al Settore "Sviluppo Energetico Sostenibile" (RdG), con modalità che saranno riportate nella comunicazione di concessione del finanziamento. I dati saranno utilizzati dalla Regione per attività di verifica e analisi dell'effettivo conseguimento dei risultati indicati in sede di progetto;
- 19 comunicare l'eventuale ottenimento di altre forme di agevolazione a valere sull'operazione finanziata con il presente Bando;
- 20 mantenere una contabilità separata del progetto o una codificazione contabile adeguata e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento realizzato, predisponendo un "fascicolo di progetto". Tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati dalla Regione,

dall'Amministrazione statale, dai servizi della Commissione, da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati. La documentazione di progetto deve essere conservata dal beneficiario ed eventualmente messa a disposizione degli organismi suddetti secondo le tempistiche indicate nell'art. 82 del Regolamento UE 2021/1060;

- 21 utilizzare l'agevolazione ottenuta esclusivamente per finanziare il progetto oggetto della domanda;
 - 22 garantire il rispetto delle politiche delle pari opportunità e non discriminazione;
 - 23 garantire il rispetto della normativa in materia di eliminazione delle barriere architettoniche.
-
- ☐ Il sottoscritto, in relazione al trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta, dichiara di avere preso visione delle due informative rese ai sensi dell'art. 13 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (RGPD 679/2016) pubblicate: sul sito di Regione Piemonte, congiuntamente al bando. Il sottoscritto dichiara altresì di essere consapevole che i dati forniti con la presente richiesta saranno utilizzati per gestire la richiesta medesima nonché per indagini statistiche, anche mediante l'ausilio di mezzi elettronici o automatizzati, nel rispetto della sicurezza e riservatezza necessarie.
 - ☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione delle regole di compilazione della domanda.
 - ☐ Il sottoscritto dichiara di aver preso visione di tutti i punti indicati in questa pagina, nelle sezioni "Dichiarazioni" e "Impegni", ex artt. 1341 e 1342 del Codice Civile.

Il presente documento deve essere firmato digitalmente dal soggetto dichiarante prima dell'invio telematico.

ALLEGATO n. 5 – Griglia dei criteri di valutazione

1. VALUTAZIONE

La valutazione delle domande, come specificato al paragrafo 3.2 del Bando, viene effettuata in tre fasi successive:

- ammissibilità formale;
- ammissibilità sostanziale;
- valutazione.

La valutazione positiva della domanda a seguito di una fase comporta l'ammissione alla fase di valutazione successiva. Il presente documento illustra le modalità di assegnazione dei punteggi relativi alla fase di valutazione; i progetti, per risultare idonei e ammissibili a finanziamento, dovranno conseguire:

- per ciascun criterio un punteggio almeno pari alla soglia minima dello stesso, se prevista;
- complessivamente un punteggio totale almeno pari a **40/100**.

Non saranno attribuiti punteggi per le voci per le quali non siano presenti nella domanda o nella documentazione allegata sufficienti elementi per formulare la valutazione.

Tabella 1 – Punteggi per la valutazione di merito del progetto

N.	Criterio di valutazione	Punteggio Azione II.2i.3
1	Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento	Da 0 a 5
2	Qualità tecnico-scientifica del progetto	Da 0 a 25
3	Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione dei consumi di energia da fonte non rinnovabile, anche in rapporto all'entità dell'agevolazione	Da 0 a 30
4	Contenuti della proposta rispetto alla rispondenza degli impianti di illuminazione pubblica agli standard di eco-efficienza (inserimento del progetto in piani e protocolli ambientali)	Da 0 a 6
5	Contenuti della proposta rispetto alla prestazione energetica raggiungibile anche rispetto alla situazione ex ante	Da 0 a 20
6	Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti	Da 0 a 4
7	Qualità economico finanziaria del progetto in termini di: - cronoprogramma economico finanziario di realizzazione dell'intervento/investimento; - miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto; - pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando.	Da 0 a 10
	Totale criteri	0-100

2. DESCRIZIONE MODALITÀ DI VALUTAZIONE

Criterion 1: Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali adeguate a garantire la realizzazione dell'intervento

Si prenderà in considerazione quanto indicato nel modulo di domanda al paragrafo B.2.1 - *Struttura organizzativa, risorse umane e strumentali dell'Ente proponente e di eventuali altri Enti coinvolti*.

Criterion 1: I progetti devono conseguire un punteggio minimo pari a 1 nel sotto-criterio 1.1		
Sotto-criteri di valutazione	Punteggio	Modalità di assegnazione
1.1 Il proponente dispone di personale tecnico con esperienza nella gestione di contratti pubblici?	0, 1	0: NO 1: SI'
1.2 Il proponente ha nominato l'Energy Manager, dispone di personale con specifiche competenze in materia energetica e/o con qualifica EGE, ha adottato un SGE ai sensi della ISO 50001?	0, 1, 2, 3, o 4	0- NO 1- nominato l'Energy Manager 2 - presente personale competente in materia energetica 3 - presente personale EGE 4 - adottato SGE
Totale Criterio 1	Da 0 a 5	

Criterion 2: Qualità tecnico-scientifica del progetto

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione il livello della progettazione, quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES) allegata al Modulo di domanda e alla qualità, completezza e livello di approfondimento nella stesura di detti documenti, rispettando le tracce di fac-simile e/o modelli previsti dalla normativa vigente. Inoltre verrà valutata la congruità, dettaglio e descrizione dei costi forniti all'interno del piano di spesa in relazione agli interventi previsti dal progetto.

Criterion 2: I progetti che non conseguono una valutazione sufficiente non sono ammissibili.		
Sotto-criteri di valutazione	Punteggio	Modalità di assegnazione
2.1 Qualità della progetto, degli elaborati progettuali allegati e della Relazione Tecnica Economica di Sintesi	Da 0 a 20	
a) la RTES contiene gli elementi necessari a giustificare la convenienza tecnico-economica dell'intervento;	0, 2 o 4	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.
b) i calcoli illuminotecnici sono riportati in forma esplicita e attestano la rispondenza del progetto agli standard normativi;	0, 2 o 4	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.
c) i calcoli eseguiti per calcolare i risparmi sono riportati in forma esplicita e sono corretti;	0, 2 o 4	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.
d) le planimetrie e gli altri elaborati grafici presentati consentono l'ottimale comprensione dello stato di fatto e di progetto;	0, 1 o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.

e) la RTES descrive in modo chiaro e approfondito come il progetto ha previsto le migliori soluzioni in totale coerenza con il rispetto del principio DNSH e la VAS, con l'immunizzazione degli effetti del cambiamento climatico e con eventuali prescrizioni autorizzative;	0, 1 o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
f) qualità e adeguato livello di dettaglio del Computo Metrico Estimativo e coerenza con il Quadro economico e il Piano delle spese	0, 2 o 4	0: insufficiente; 2: sufficiente; 4: buono.
2.2 Cantierabilità del progetto:	Da 0 a 5	
a) Livello di progettazione	0, 3 o 5	0: insufficiente 3: sufficiente (Progetto di Fattibilità Tecnico Economica) 5: buono (Progetto Esecutivo)
Totale Criterio 2	Da 0 a 25	

Criterio 3: Ricadute e impatti ambientali attesi in termini di riduzione dei consumi di energia da fonte non rinnovabile, anche in rapporto all'entità dell'agevolazione

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES e relativi allegati).

Criterio 3: I progetti che non conseguono il punteggio minimo non sono ammissibili, con l'eccezione del sottocriterio 3.3 che non richiede un punteggio minimo. I punteggi intermedi tra il minimo, ove previsto, e il massimo sono assegnati in modo direttamente proporzionale alla riduzione dell'indicatore			
Elementi di valutazione	Requisito minimo	Punteggio	Modalità di assegnazione
3.1 Riduzione di emissioni di CO ₂ eq rispetto alla situazione ANTE [%]	≥ 50%	0-8	0: requisito minimo non rispettato 3 (min): rispetto del requisito minimo 8: riduzione oltre il 90%
3.2 Riduzione del consumo di energia elettrica connesso all'intervento Rel [%]	≥ 50%	0-8	0: requisito minimo non rispettato 3 (min): rispetto del requisito minimo 8: riduzione oltre il 90%
3.3 Rapporto tra risparmio annuo di energia primaria non rinnovabile ed intensità dell'agevolazione [kWh/€]	nessuno	0-8	8 (max): oltre 2 kWh/€
3.4 Riduzione di emissioni di NOx rispetto alla situazione ANTE [% kg NOx/anno]	≥ 0	0-3	0: requisito minimo non rispettato 2 (min): rispetto del requisito minimo 3: riduzione oltre il 90%
3.5 Riduzione di emissioni di PM ₁₀ rispetto alla situazione ANTE [% kg PM ₁₀ /anno]	≥ 0	0-3	0: requisito minimo non rispettato 2 (min): rispetto del requisito minimo 3: riduzione oltre il 90%
Totale Criterio 3		0-30	

Criterio 4: Contenuti della proposta rispetto alla rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza (inserimento del progetto in piani e protocolli ambientali)

Il criterio valuta i contenuti della proposta in particolare rispetto alla capacità delle operazioni di promuovere la rispondenza degli edifici agli standard di eco-efficienza come definiti in relazione a piani e protocolli ambientali. Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES e relativi allegati).

Criterio 4			
Sotto-criteri di valutazione	Requisito minimo	Punteggio	Modalità di assegnazione
4.1 Progetto proposto da Ente che ha adottato il Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima (PAESC) o il Piano Regolatore Illuminazione Comunale (PRIC) o, in alternativa, da Ente che ne ha assunto il ruolo di coordinatore territoriale/ struttura di coordinamento ¹	nessuno	0-3	0: nessuno, 3: almeno un Comune ha adottato PAESC o PRIC Il punteggio è assegnato, nel caso del PRIC il punteggio è assegnato solo nel caso in cui il Comune proponente non abbia l'obbligo di predisposizione del Piano ai sensi dell'art. 6, c. 1 della l.r. 31/2000 e s.m.i.
4.2 Progetto proposto da un Ente Certificato ISO 14001 o EMAS	nessuno	0-3	0: nessuno 3: almeno un Comune è certificato
Totale Criterio 4		0-6	

¹PAESC approvato con delibera e pubblicato sul sito <https://eu-mayors.ec.europa.eu/>

Criterio 5: Contenuti della proposta rispetto alla prestazione energetica raggiungibile anche rispetto alla situazione ex ante

Il criterio valuta i contenuti della proposta in particolare rispetto alla efficienza energetica e alla innovatività dei sistemi

Criterio 5: I progetti che non conseguono il punteggio minimo non sono ammissibili			
Elementi di valutazione	Requisito minimo	Punteggio	Modalità di assegnazione
5.1 Il progetto prevede interventi di efficientamento energetico che includono un sistema di telegestione e/o illuminazione adattiva	Presenza di interventi di efficientamento energetico abbinati a sistemi di telegestione	0, 3, 6, 8, 10	0: il requisito minimo non è verificato 3 (min): rispetto del requisito minimo 6: sistema di telegestione "punto a punto" 8: sistema di illuminazione adattiva tipo "TAI – TRAFFIC ADAPTIVE INSTALLATION" 10: sistema di illuminazione adattiva tipo "FAI – FULL ADAPTIVE INSTALLATION"
5.2 Prestazione energetica degli apparecchi illuminanti (INDICE IPEA)	INDICE IPEA migliore di un livello rispetto al minimo CAM	0, 3, 6	0: il requisito minimo non è verificato 3 (min): rispetto del requisito minimo 6: indice IPEA migliore di 2 livelli rispetto ai CAM
5.3 Efficienza luminosa della sorgente [lm/W]	Efficienza luminosa della sorgente almeno pari al minimo CAM	0, 1, 2	0: il requisito minimo non è verificato 1 (min): rispetto del requisito minimo 2: Efficienza luminosa della sorgente almeno pari alle prestazioni del relativo criterio premiante CAM
5.4 Fattore di mantenimento del flusso luminoso e tasso di guasto	livello minimo CAM in merito al Fattore di mantenimento del flusso luminoso e Tasso di guasto	0, 1, 2	0: il requisito minimo non è verificato 1 (min): rispetto del requisito minimo 2: Fattore di mantenimento del flusso luminoso e Tasso di guasto almeno pari alle prestazioni del relativo criterio premiante CAM
Totale Criterio 5		0-20	

Criterio 6: Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella RTES.

Criterio 6. I progetti devono conseguire un punteggio superiore a 0			
Sotto-criteri di valutazione	Requisito minimo	Punteggio	Modalità di assegnazione
6.1 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti	disponibilità risorse	0-4	0: NO 4: SI
Totale Criterio 6		0-4	

Criterio 7: Qualità economico finanziaria del progetto in termini di cronoprogramma economico finanziario di realizzazione dell'intervento/investimento, miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto, pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del bando

Ai fini della valutazione del criterio, si prenderà in considerazione quanto indicato nella Relazione Tecnica Economica di sintesi (RTES) con particolare riferimento alle sezioni relativa al Cronoprogramma e al rapporto tra costi e benefici. Nel caso il progetto includa più edifici o aree, il punteggio è assegnato in funzione della valutazione media del progetto.

Criterio 7. I progetti devono conseguire un punteggio minimo pari a 1 nel sotto-criterio 7.1			
Sotto-criteri di valutazione	Requisito minimo	Punteggio	Modalità di assegnazione
7.1 Cronoprogramma economico finanziario di realizzazione dell'intervento/investimento	Rispetto tempistiche del bando	0, 1 o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
7.2 Miglior rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto	nessuno	0, 3 o 6	0: insufficiente 3: sufficiente; 6: buono.
7.3 Pertinenza dei costi rispetto all'intervento previsto e alle disposizioni del Bando	nessuno	0, 1 o 2	0: insufficiente; 1: sufficiente; 2: buono.
Totale Criterio 7		0-10	

ALLEGATO n. 6 – Schema di Relazione tecnico economica di sintesi (RTES) – Indice Guida

Indice generale

1. PREMESSA.....	2
2. SINTESI DELL'INTERVENTO.....	3
2.1 Titolarità del progetto.....	3
2.2 Titolo dell'iniziativa.....	3
2.3 Stato di fatto degli impianti oggetto di intervento.....	3
2.4 Abstract del progetto.....	4
2.5 Immunizzazione dagli effetti del clima.....	4
2.6 Rispetto del principio DNSH e coerenza con le valutazioni della VAS/VinCA.....	5
2.7 Quadro economico e finanziario del Progetto.....	6
2.8 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti.....	7
3. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO.....	7
3.1 Caratteristiche tecniche del progetto.....	7
3.2 Miglioramenti energetici e ambientali attesi.....	8
3.3 Rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto.....	9
4. CRONOPROGRAMMA.....	9
4.1 Stato dell'iter autorizzativo.....	9
4.2 Calendario delle attività.....	10
5. DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI PER OGNI SINGOLO PERIMETRO.....	10
5.1 Perimetro 1, 2, ... , N.....	11
5.1.1 Localizzazione del perimetro.....	11
5.1.2 Informazioni tecniche inerenti il perimetro.....	11
5.1.3 Risultati dell'Analisi Energetica del perimetro.....	12
5.1.5 Adeguamento normativo.....	12
5.1.6 Sistema di Monitoraggio post intervento.....	12
5.1.8 Miglioramenti energetici e ambientali attesi.....	12
5.1.9 Quadro economico e finanziario del sotto-progetto.....	13
5.1.10 Rispetto del principio DNSH e coerenza con le valutazioni della VAS/VinCA.....	13
5.1.11 Criteri Ambientali Minimi.....	13
6 ALLEGATI.....	14
6.1 Allegato 6a "Guida alla compilazione dell'Allegato 6b_Scheda riepilogativa".....	14
6.2 "Allegato 6b_Schede tecniche riepilogative".....	14

1. PREMESSA

Il presente documento *Schema di Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES)* è da intendersi come traccia e linea guida per la redazione dell'elaborato *Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES)*.

Lo scopo del presente documento è quello di costituire una traccia per la redazione di un elaborato che descriva, in modo esaustivo, gli interventi oggetto della richiesta di contributo e consenta di riepilogare, in chiave energetica e in un unico documento di sintesi, gli interventi sugli impianti di illuminazione pubblica inclusi nel progetto.

La RTE deve giustificare, con adeguato livello di dettaglio:

- le caratteristiche tecniche del progetto;
- il bilancio energetico complessivo del progetto;
- i benefici attesi dal punto di vista economico;
- i benefici a livello di impatti emissivi;
- il quadro dei costi previsti.
- I dati utilizzati per il calcolo dei risparmi energetici connessi all'iniziativa, prima e dopo l'intervento (geometrici, fisici, impiantistici, ecc.), devono essere giustificati esplicitamente nella presente relazione.
- le soluzioni progettuali che garantiscono il rispetto del principio DNSH e l'immunizzazione dagli effetti del clima.

Gli elaborati progettuali e la *Relazione tecnico-economica di sintesi (RTES)* saranno oggetto di valutazione in sede di istruttoria della domanda di contributo: una valutazione insufficiente della qualità tecnico-scientifica del progetto comporta la non ammissibilità della domanda.

Il progetto può riguardare l'efficientamento energetico di uno o più perimetri di intervento degli impianti di illuminazione pubblica (cfr. l'Allegato 1 – *Definizioni* del Bando).

Nel caso in cui il progetto comprenda più perimetri, la presente relazione deve suddividere i costi economici e i benefici energetici per ogni perimetro inserito nel progetto.

A tal fine e per avere una chiara individuazione delle caratteristiche del progetto e dei perimetri è a disposizione del proponente un file di calcolo editabile denominato "Allegato 6b_Schede tecniche riepilogative" (cfr. pagine web dedicate al presente Bando), dove:

- il primo foglio, denominato "Riepilogo", viene aggiornato automaticamente in seguito alla compilazione dei fogli successivi e si richiede di compilare unicamente i campi in GRIGIO, oltre che di controllare che non vi siano segnali di errore;
- i fogli successivi al primo ("dati generali perimetro" e "dati tecnici perimetro") devono essere compilati, uno per ogni singolo perimetro di intervento incluso nella domanda di agevolazione, indicando le informazioni richieste e i dati tecnici degli interventi proposti (compilare unicamente i campi in GRIGIO).

Si rammenta che alla RTE deve essere allegato, sottoscritto digitalmente e debitamente compilato, l'Allegato 6b_Schede tecniche riepilogative che costituisce, tra l'altro, lo strumento standardizzato che consente ai soggetti proponenti di determinare univocamente il risparmio di energia elettrica connesso all'intervento (Rel). Ai fini della valutazione dell'ammissibilità della domanda di agevolazione, non è ammesso l'utilizzo di una diversa metodologia di calcolo del risparmio energetico (Rel) connesso agli interventi previsti.

In sede di compilazione dell'Allegato 6a_Schede tecniche riepilogative occorre fare riferimento all'Allegato 6a "Guida alla compilazione dell'Allegato 6b".

Si rammenta che il progetto di fattibilità tecnico-economica o esecutivo allegato alla domanda di agevolazione dovrà comprendere, **oltre agli elementi esplicitamente indicati al par. 3.1 del Bando, una documentazione fotografica significativa dello stato di fatto** in relazione agli interventi proposti (es. vista complessiva della singola linea, particolare del singolo palo, ecc).

Inoltre, il progetto dovrà necessariamente comprendere, in relazione agli elaborati grafici richiesti al par. 3.1 del Bando, **planimetrie in formato *.pdf del territorio comunale**, sottoscritte con firma digitale dal tecnico abilitato incaricato e recanti almeno, sia per la situazione ante sia per la situazione post intervento e per ogni perimetro di intervento ricompreso nella domanda di agevolazione, la localizzazione dei punti luce (evidenziando i punti luce oggetto di intervento), sezioni stradali esemplificative e particolari tecnici/installativi a scala adeguata, la collocazione dei quadri elettrici, la collocazione e particolari tecnici/installativi dei servizi tecnologici integrati di prevista installazione. Le planimetrie possono essere corredate, se ritenuto utile, da documentazione grafica o fotografica esemplificativa delle soluzioni proposte.

Al fine di favorire le attività di istruttoria, si chiede di rispettare la suddivisione in paragrafi come di seguito riportata e di prevedere la numerazione delle pagine.

2. SINTESI DELL'INTERVENTO

2.1 Titolarità del progetto

In tale sezione deve essere descritto il soggetto proponente e specificato a quale titolo venga presentato il progetto (ad es. "Unione dei comuni della Valle...", soggetto incaricato in base a di attuare il progetto di efficienza sugli impianti comunali di illuminazione pubblica, denominato come segue").

Devono inoltre essere fornite le seguenti informazioni, che concorrono all'attribuzione del punteggio assegnato ai criteri di valutazione 1 e 4:

- se il progetto è proposto da un Ente dotato di PAESC o PRIC o, in alternativa, da un Ente che ne ha assunto il ruolo di coordinatore territoriale/struttura di coordinamento;
- se il progetto è proposto da un Ente che:
 - ha nominato l'Energy Manager;
 - dispone di personale con specifiche competenze in materia energetica e/o con qualifica EGE;
 - ha adottato un SGE ai sensi della ISO 50001.

Nel caso di progetti presentati da Unioni o Raggruppamenti temporanei di Comuni, al fine di ottenere il relativo punteggio, è sufficiente che almeno un Comune rispetti i criteri precedenti.

2.2 Titolo dell'iniziativa

In tale sezione deve essere riportato il titolo dell'iniziativa.

2.3 Stato di fatto degli impianti oggetto di intervento

Deve essere fornito un breve inquadramento territoriale e urbanistico, riportando le caratteristiche maggiormente rilevanti in relazione al servizio di illuminazione pubblica dei perimetri oggetto di intervento.

Devono essere descritte, le principali caratteristiche degli impianti di illuminazione pubblica in termini di stato e consistenza, riportando i dati complessivi a livello comunale o provinciale, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: il numero totale di punti luce, la percentuale dei medesimi di proprietà comunale/provinciale, le principali tipologie di sorgenti luminose, di apparecchi di illuminazione e di sostegni presenti, lo stato manutentivo, lo stato dell'impianto elettrico, l'energia complessivamente consumata e i relativi costi annui, eventuali criticità di gestione e manutenzione, le eventuali necessità di adeguamento normativo, gli eventuali sistemi di telecontrollo o telegestione esistenti, le eventuali tipologie di servizi tecnologici integrati già installati e gli eventuali interventi di riqualificazione già eseguiti.

Devono essere descritte e attuali modalità di gestione del servizio di illuminazione pubblica comunale (es. gestione in economia, appalto di servizi, concessione, contratto di EPC/servizio luce CONSIP, gestione in house, etc.), comprese le

modalità di approvvigionamento dell'energia elettrica, la titolarità delle fatture dei consumi energetici nonché delle eventuali procedure di acquisto (riscatto/accordo bonario) della proprietà degli impianti in corso o concluse.

In caso di presenza di regolatori di flusso esistenti, occorre descriverne le caratteristiche generali (es. sistema a isola o punto a punto), la tipologia (es. regolazione predefinita, TAI o FAI) e le caratteristiche tecniche, con particolare riferimento ai parametri e alle definizioni della UNI 11248 e UNI 11431, al fine di giustificare il fattore di risparmio energetico e altri parametri di calcolo utilizzati in sede di compilazione dell'Allegato 6b.

2.4 Abstract del progetto

Devono essere indicate le motivazioni dell'iniziativa e descritti dettagliatamente gli aspetti che rendono la soluzione proposta idonea sotto il profilo tecnologico, gestionale, finanziario e ambientale.

Devono essere indicati gli elementi salienti del progetto: la filosofia del progetto, gli obiettivi complessivi che ci si propone di raggiungere e di esempio virtuoso che deve esercitare la pubblica amministrazione nella riduzione dei consumi energetici e delle connesse emissioni in atmosfera.

In particolare deve essere descritto sinteticamente il progetto con riferimento a:

- vincoli e criticità (ad es. adeguamento normativo, esigenze di manutenzione straordinaria dei supporti, ecc.);
- stato dell'iter autorizzativo;
- livello di progettazione degli interventi;
- vantaggi energetici e ambientali attesi a livello globale di intervento (riduzione del fabbisogno annuo di energia elettrica in kWh, riduzione dell'inquinamento luminoso, miglioramento della qualità dell'illuminazione, emissioni evitate di CO₂);
- altre ricadute positive;
- n° di corpi illuminanti oggetto di intervento [indicatore di output];

2.5 Immunizzazione dagli effetti del clima

Devono essere necessariamente indicati gli aspetti per cui il progetto presentato rispetta la condizione di ammissibilità sostanziale relativa all'immunizzazione dagli effetti del clima. Ai sensi del Reg. (UE) 2021/1060 è richiesta l'immunizzazione dagli effetti del clima per interventi sostenuti dalla Programmazione 2021-27 in infrastrutture con una durata attesa di almeno 5 anni.

Il riferimento tecnico per la valutazione del rischio è la Comunicazione della Commissione Europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" (2021/C 373/01). Nell'ambito della Politica di Coesione il concetto di infrastruttura è un concetto ampio, tra cui figurano, per il comparto energia:

- energia e infrastrutture energetiche.

L'immunizzazione o resa a prova di clima è un processo che integra misure di mitigazione dei cambiamenti climatici e di adattamento ad essi nello sviluppo di progetti infrastrutturali, consentendo agli investitori privati e istituzionali europei di prendere decisioni informate su progetti ritenuti compatibili con l'accordo di Parigi. Con la *Nota metodologica Indicazioni per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027* DP-Coe-MASE-JASPERS del 6/10/2023, è stato chiarito che il processo è suddiviso in due pilastri, mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici.

Mitigazione dei cambiamenti climatici:

Si ritiene che, per quanto riguarda il pilastro della mitigazione, l'efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica soddisfa la condizione di ammissibilità nell'ambito degli adempimenti richiesti nel paragrafo 3 "miglioramenti energetici e ambientali attesi" della Relazione Tecnica Economica di Sintesi (RTES) e della stima della riduzione di CO₂.

Adattamento ai cambiamenti climatici:

Per quanto concerne il pilastro dell'adattamento, così come previsto dalla Nota Metodologica, da un primo screening sui possibili effetti del cambiamento climatico sugli interventi finanziati, si ritiene che possano essere potenzialmente e significativamente messi a rischio dal dissesto idrogeologico qualora siano realizzati in ambiente esterno. Pertanto, per questa tipologia di interventi, si richiede di procedere al successivo screening di verifica della classe di pericolosità geomorfologica/idoneità all'utilizzazione urbanistica, ai sensi della circolare del Presidente della Giunta Regione Piemonte P.G.R. 7/lap del 1996 e s.m.i, della porzione di territorio in cui viene realizzata l'opera. Qualora l'intervento ricada in porzioni di territorio rientranti nelle classi I e II, il processo di immunizzazione può considerarsi assolto.

Nel caso in cui l'intervento ricada in porzioni di territorio rientranti nella classe III, o qualora il P.R.G.C. non risultasse adeguato al Piano per l'Assetto Idrogeologico (PAI, D.P.C.M. 24 maggio 2001), dovrà essere presentata una relazione geologico-tecnica, sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato, che dimostri la compatibilità dell'intervento. Se necessario in relazione alla tipologia di intervento, dovrà essere ottenuto ogni parere/autorizzazione/nulla osta/ecc da parte delle autorità competenti come richiesto dal bando.

La valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici deve essere svolta da esperti tecnici, vale a dire ingegneri e altri specialisti con una buona conoscenza del progetto, abilitati e iscritti ad un Ordine o Collegio professionale competente per materia.

Le indicazioni per eseguire la valutazione del rischio climatico e l'individuazione delle misure di adattamento da parte del proponente sono riportate nell'apposito documento pubblicato sul portale web dedicato al Bando ("Immunizzazione dagli effetti del clima").

Al termine delle operazioni di analisi eseguite, compilare la dichiarazione di cui all'Allegato 12 al Bando.

2.6 Rispetto del principio DNSH e coerenza con le valutazioni della VAS/VinCA

Devono essere presentate le soluzioni progettuali ed esecutive che garantiscono il rispetto del principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) indicato nell'articolo 9, comma 4 del Reg. (UE) 2021/1060, ed obiettivi ambientali individuati dall'articolo 9 del Reg. (UE) n. 852/2020. Il rispetto del principio del DNSH è condizione di ammissibilità sostanziale.

In particolare, devono essere evidenziati gli aspetti individuati dalla VAS del PR FESR 2021-27, ovvero:

- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.

Le verifiche del principio del DNSH vanno eseguite per quegli interventi che potenzialmente possono arrecare un danno significativo all'ambiente, come di seguito dettagliato.

Azione II.2i.3: "Efficientamento energetico negli edifici pubblici"

Obiettivo ambientale	Interventi per i quali è necessario eseguire la verifica DNSH	L'impatto prevedibile dell'attività sostenuta dall'Azione su questo obiettivo ambientale è non significativo se:
Economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclaggio dei rifiuti.	Interventi che prevedono una fase di cantiere e/o la dismissione di impianti o parti di impianto da destinare allo smaltimento	Gli interventi proposti dovranno rispettare la legislazione vigente in materia di smaltimento dei rifiuti, che saranno limitati ai rifiuti di cantiere e allo smaltimento di impianti obsoleti. Gli interventi proposti dovranno garantire - l'applicazione obbligatoria dei CAM: DM 27 settembre 2017 - "Acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di

		<i>impianti per illuminazione pubblica";</i> - se previsto l'acquisto di prodotti derivanti da processo di ricondizionamento/rifabbricazione, questi dovranno presentare una delle seguenti certificazioni: - o BS 8887-220:2010 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). The process of remanufacture. Specification (applicable to remanufacture processes)"; - o BS 8887-240:2011 - "Design for manufacture, assembly, disassembly and end-of-life processing (MADE). Reconditioning (applicable to refurbished/reconditioned equipment)"; - o EN 50614:2020 (qualora l'apparecchiatura sia stata precedentemente scartata come rifiuto RAEE, e preparata per il riutilizzo per lo stesso scopo per cui è stata concepita). - In tutti i casi, il fornitore o il produttore o il richiedente dovrà essere in possesso dell'iscrizione al Registro nazionale dei soggetti obbligati al finanziamento dei sistemi di gestione dei RAEE.
Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.	Interventi di sostituzione/installazione di impianti di illuminazione pubblica	La riduzione dei consumi degli impianti comporta anche la riduzione delle emissioni inquinanti connesse alla produzione dell'energia elettrica di alimentazione.

2.7 Quadro economico e finanziario del Progetto

Deve essere presentato un Quadro economico del progetto globale, dove siano dettagliati i costi di investimento ammissibili, come individuati al par. 2.4 del Bando, disaggregati per le principali voci di costo.

	VOCI SPESE AMMISSIBILI	Importo €
A)	IMPORTO LORDO LAVORI (IVA compresa),	
A1	Somme per lavori inerenti le categorie di opere di cui al paragrafo 2.2, opere funzionali a garantire l'immunizzazione dagli effetti del clima di cui al Capitolo 2.3.1 e la riduzione/eliminazione degli impatti ambientali nel rispetto del principio	

	DNSH di cui al Capitolo 2.3.2, comprensive delle opere principali e accessorie, nonché dei lavori dedicati alla messa in sicurezza del cantiere e alla tutela della sicurezza e salute degli operatori, nella misura valutata dal progettista incaricato.	
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELL'ENTE	
B1	Spese per imprevisti (Dlgs 36/2023 rif. All.17 art. 5 c. 2 "entro una soglia compresa tra il 5 e il 10 per cento dell'importo dei lavori a base di gara, comprensivo dei costi della sicurezza"), IVA inclusa	
B2	Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione	
C)	COSTI INDIRETTI	
C1)	Costi indiretti a tasso forfettario riconosciuti nella misura del 7% dei costi diretti ammissibili di cui alle voci A) e B) ai sensi dell'art. 54 punto 1 lettera a) del Reg. 1060/2021	
	TOTALE COSTI AMMISSIBILI	

Altre spese connesse al progetto ma non attinenti alla riqualificazione energetica e ai servizi tecnologici integrati

Interventi previsti ¹	Importo €

Le Spese di cartellonistica per la pubblicizzazione dell'agevolazione sono riconosciute nella misura massima di 500 € IVA inclusa per perimetro di intervento, entro il limite massimo di 5.000 €.

Per le domande a valere sull'Azione II.2i.1 deve essere data evidenza del rispetto del **Costo ammissibile massimo (€) = $N_{PL} * 1.200$** , dove N_{PL} è il numero di punti luce oggetto di intervento a livello complessivo di progetto.

2.8 Disponibilità di risorse necessarie a coprire i costi di gestione e di manutenzione degli investimenti previsti

Indicare la disponibilità di risorse che garantiscano la copertura dei costi di gestione e manutenzione correlati agli interventi previsti, citando la fonte di tali risorse (es. stanziamento a bilancio). Tale disponibilità è oggetto di valutazione nell'ambito del criterio di valutazione 7.

3. CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

3.1 Caratteristiche tecniche del progetto

Descrivere gli interventi che si vogliono complessivamente realizzare sull'impianto/sugli impianti di illuminazione pubblica, indicando quali tipologie di intervento sono previste tra quelle elencate al par. 2.2 "Tipologie di interventi ammissibili" del Bando, suddividendole, in particolare, tra tipologia **1. interventi di riqualificazione energetica** e tipologia **2. servizi tecnologici integrati**, e "opere accessorie e strettamente connesse alla realizzazione degli interventi". Le caratteristiche tecniche degli interventi previsti, sia di tipologia **1.** che di tipologia **2.**, dovranno essere descritti con adeguato livello di dettaglio, riportando tutti gli aspetti che li rendono rispondenti, sotto il profilo tecnologico e normativo, ai requisiti di ammissibilità previsti dal bando al par. 2.3.3 "Condizioni specifiche di ammissibilità" e a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente.

Per quanto riguarda il rispetto della normativa vigente occorre fare particolare riferimento al rispetto di:

¹ Spese relative ad adeguamenti normativi, ad es. rimozione barriere architettoniche, opere edili generiche... ecc

- disposizioni del decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/09/2017 – “Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica”;
- normativa tecnica vigente in materia di illuminazione pubblica;
- normativa regionale in materia di illuminazione pubblica (L.R. 31/2000 e s.m.i.) con particolare riferimento alle disposizioni riportate nell'Allegato A come introdotto dalla L.R. 3/2018;

Per quanto riguarda gli interventi tipologia **2. servizi tecnologici integrati**, il beneficiario dovrà inoltre fornire informazioni in merito ai seguenti aspetti:

- tipologia, localizzazione e installazione degli interventi (mediante planimetrie ed elaborati grafici);
- condizioni che rendono i sistemi proposti qualificabili come servizi tecnologici integrati orientati alle smart cities.
- condizioni che rendono ammissibile l'intervento/gli interventi di tipologia **2. servizi tecnologici integrati**.

A tal proposito si rammenta che, come previsto dal par. 2.3 del Bando, i servizi tecnologici integrati previsti possono essere considerati ammissibili ad agevolazione regionale in quanto “integrati” all'impianto di illuminazione pubblica soltanto se ricorre almeno una delle seguenti condizioni:

- sono alimentati dalla linea dell'impianto I.P. di proprietà comunale;
- sono collocati sui pali/supporti dell'impianto di proprietà comunale;
- utilizzano la linea dell'impianto di illuminazione pubblica di proprietà comunale per la trasmissione dei dati.

3.2 Miglioramenti energetici e ambientali attesi

Indicare i principali risultati conseguibili a livello globale del progetto, quindi in relazione al complesso dei perimetri. Deve essere presentato un quadro di raffronto tra le prestazioni nella situazione *ante* interventi e la previsione delle prestazioni nella situazione *post* interventi, con indicazione del miglioramento delle prestazioni energetiche ed emissive in relazione alle grandezze indicate nelle successive tabelle.

I risultati energetici esposti dovranno essere coerenti con quanto riportato nel file di calcolo editabile denominato “Allegato 6b_Schede tecniche riepilogative”.

Azione II.2i.3: “Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica”

Prestazioni energetiche	Situazione ANTE [u.m.*]	Valore Previsionale** [u.m.]	Variazione ANTE vs Valore Previsionale [u.m.]	Variazione ANTE vs Valore Previsionale [%]
Apparecchi illuminanti efficientati indicatore di output ISO2_1IT - [n°]				
Consumo annuo di energia primaria indicatore di risultato RCR26 [kWh/anno]				
Consumo di energia elettrica connesso all'intervento [kWh/anno]				
Prestazioni emissive				
emissioni annue di CO ₂ [kg CO ₂ eq]				
emissioni annue di NO _x [kg]				
emissioni annue di PM ₁₀ [kg]				

* unità di misura; **situazione POST interventi

Le condizioni di ammissibilità sostanziale **Rel>50% e Riduzione CO₂>50%** sono verificate in relazione al campo **Variazione ANTE vs Valore Previsionale [%]**

Occorre inoltre fornire le seguenti informazioni:

Apparecchi illuminanti	Indice IPEA di progetto	Indice IPEA minimo ai sensi dei CAM	Variazione IPEA progetto vs minimo CAM
Tipo 1			
Tipo 2			
.....			
Tipo N			
Media pesata sul progetto			

Le condizioni di ammissibilità sostanziale “conseguimento, per tutti gli apparecchi di illuminazione oggetto di intervento, di una classe energetica relativa all’indice IPEA più performante di quella minima stabilita dal decreto CAM illuminazione” è verificata in relazione al campo **Variazione IPEA progetto vs minimo CAM**.

3.3 Rapporto tra costi e benefici che si intende ottenere per effetto del progetto

Descrivere e quantificare il rapporto tra costi e benefici del complesso degli interventi, espresso in termini di ritorno economico dell’investimento, tenuto conto dei positivi effetti degli interventi sulla riduzione dei costi di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica. Il beneficiario può riportare ulteriori parametri di raffronto tra costi e benefici, tenendo presente le ricadute ambientali, le ricadute sui servizi di pubblico interesse offerti, le ricadute dell’intervento sull’economia locale e regionale (redditi, attività economiche, domanda di beni e servizi, ecc.), ecc.

Il solo rapporto tra costi e benefici del complesso degli interventi, espresso in termini di ritorno economico dell’investimento, concorre all’attribuzione del punteggio associato al sotto-criterio di valutazione 7.2.

Specificare in quale modo si assicura che il beneficio economico derivante dal risparmio energetico conseguibile grazie alla realizzazione degli interventi risulti unicamente a favore del soggetto pubblico proponente (es. revisione dei contratti in essere, presenza di opportune clausole dei contratti in essere, ecc).

4. CRONOPROGRAMMA

Indicare la tempistica prevista di ultimazione dei lavori (rilascio “certificato di ultimazione dei lavori”), espressa in mesi e calcolata a partire dal mese presunto di concessione dell’agevolazione. Tale tempistica, che non deve essere superiore a 15 mesi (rif. par.2.7 del Bando), concorre all’attribuzione del punteggio associato al sotto-criterio di valutazione 7.1.

4.1 Stato dell’iter autorizzativo

Indicare l’iter autorizzativo previsto dalla normativa vigente per l’avviamento dei cantieri, precisando i permessi/autorizzazioni/pareri necessari per la realizzazione dell’intervento e fornendo informazioni in merito al loro ottenimento.

Si rammenta che ai sensi del bando il progetto dovrà essere corredato da ogni autorizzazione e approvazione prescritta per la tipologia di intervento.

Si dovrà replicare il paragrafo 5.1 (e tutti i relativi sottoparagrafi) per ognuno dei perimetri di intervento compresi nella domanda di agevolazione.

Esempio:

Relazione Tecnica (RTES)	File Excel "Allegato 1b"
5.1 PERIMETRO NUMERO 1	Perimetro 1
5.2 PERIMETRO NUMERO 2	Perimetro 2
.....	
5.NPERIMETRO NUMERO N	Perimetro N
.....	

Si abbia cura di elencare i perimetri nello stesso ordine in cui sono indicati nel file di calcolo editabile "Allegato 6b – Schede tecniche riepilogative".

5.1 Perimetro 1, 2, ... , N

(da replicare per ogni perimetro presente nel progetto)

Soggetto proprietario delle aree:

Soggetto proprietario degli impianti di illuminazione pubblica:

5.1.1 Localizzazione del perimetro

Procedere ad una breve descrizione del perimetro di impianto e della sua localizzazione indicando eventualità peculiari del sito. Inserire un estratto CTR, una corografia e la carta dei vincoli.

5.1.2 Informazioni tecniche inerenti il perimetro

Per il perimetro di intervento devono essere fornite , anche in modo sintetico/tabellare le seguenti informazioni relative alla situazione ANTE intervento (coincidenti con quelle inserite, ove previsto, anche nei corrispondenti fogli di lavoro "dati generali perimetro n" e "dati tecnici perimetro n" del file Allegato 1b "Schede tecniche riepilogative"):

- funzione/i svolta/e (illuminazione stradale, illuminazione parcheggi pubblici, parchi pubblici, illuminazione aree pedonali, percorsi ciclabili, etc..);
- codice POD;
- breve descrizione degli eventuali interventi di manutenzione/riqualificazione eseguiti negli ultimi cinque anni;
- numero di quadri elettrici, numero di punti luce e potenza installata complessiva;
- tipologie e caratteristiche tecniche degli apparecchi illuminanti, tipologie di sorgenti luminose, tipologie di sostegno, tipologie di linee di alimentazione, eventuali sistemi di regolazione, principali caratteristiche tecniche del/i quadro/i elettrico/i;
- ulteriori caratteristiche tecniche nella situazione ANTE intervento: es. presenza di servizi tecnologici integrati, modalità di gestione e regolazione dell'impianto, criticità connesse alla gestione e manutenzione dell'impianto;
- eventuale presenza di "carichi esogeni" di tipo elettrico;

- eventuali necessità di adeguamento alla normativa in materia di illuminazione pubblica e inquinamento luminoso, normativa ambientale, normativa in materia di sicurezza, ecc..

5.1.3 Risultati dell'Analisi Energetica del perimetro

In questa sezione occorre commentare brevemente, per ciascun anno solare considerato, quanto emerso dall'analisi energetica come risultante dalla "sezione B" del foglio di lavoro "dati tecnici perimetro n" dell'Allegato 6b "Schede tecniche riepilogative".

Nel caso in cui lo scarto rilevato tra consumi teorici calcolati e consumi reali desunti dalle bollette sia superiore al 20%, si richiede di individuare le possibili cause del medesimo (es. presenza di carichi esogeni, sorgenti luminose a bassa efficienza, ecc.). In questo caso occorre anche dimostrare che la selezione degli interventi previsti in domanda ha tenuto conto delle inefficienze individuate e delle connesse opportunità di diminuzione dei consumi energetici.

5.1.4 Caratteristiche tecniche degli interventi proposti:

Occorre descrivere brevemente gli interventi che si vogliono realizzare argomentando la loro coerenza con le tipologie di interventi ammissibili e i requisiti del bando.

Occorre dare evidenza (con il riferimento agli elaborati progettuali forniti, quali le schede tecniche, il capitolato o la relazione tecnica di progetto) del rispetto del livello legislativo di riferimento per la categoria d'intervento individuata e il livello prestazionale adottato ed evidenziare tutte le caratteristiche tecniche che permettono di considerare l'intervento conforme ai requisiti normativi

Occorre dare particolare evidenza del rispetto di:

- disposizioni del decreto del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 27/09/2017 – "Criteri Ambientali Minimi per l'acquisizione di sorgenti luminose per illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica";
- normativa tecnica vigente in materia di illuminazione pubblica;
- normativa regionale in materia di illuminazione pubblica (L.R. 31/2000 e s.m.i.) con particolare riferimento alle disposizioni riportate nell'Allegato A come introdotto dalla L.R. 3/2018;

In relazione ai regolatori di flusso previsti a progetto, occorre descriverne le caratteristiche generali (es. sistema a isola o punto a punto), la tipologia (es. regolazione predefinita, TAI o FAI) e le caratteristiche tecniche, con particolare riferimento ai parametri e alle definizioni della UNI 11248 e UNI 11431, al fine di giustificare il fattore di risparmio energetico e altri parametri di calcolo utilizzati in sede di compilazione dell'Allegato 6b.

5.1.5 Adeguamento normativo

Specificare se, contestualmente agli interventi proposti, sono previsti adeguamenti alla normativa nazionale (es. antincendio, antisismica, impianti elettrici, etc.) e a quale livello.

Dare evidenza che gli interventi di efficientamento non sono obbligatori per il beneficiario al momento della presentazione della domanda.

5.1.6 Sistema di Monitoraggio post intervento

Il Bando chiede, tra l'altro, di monitorare periodicamente l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di efficientamento energetico eseguito con l'ausilio dei fondi FESR (cfr. par. 2.3.3 Condizioni specifiche di ammissibilità e par. 5.1 "Obblighi del beneficiario").

È dunque necessario prevedere a progetto di dotare tutti i perimetri degli impianti di illuminazione pubblica su cui si interviene, se non ne sono già dotati, di sistemi per l'acquisizione automatica e la conservazione dei dati di consumo di energia elettrica.

5.1.7 Manutenzione e vita utile degli impianti proposti

Deve essere dichiarata la vita utile di quanto si intende realizzare attraverso gli interventi proposti. Con riferimento alla vita utile dichiarata va specificato quali siano le eventuali operazioni di manutenzione programmata raccomandabili o obbligatorie per garantire l'efficacia degli interventi nel tempo.

Indicare la disponibilità di risorse che garantiscano la copertura dei costi di gestione e manutenzione correlati agli interventi previsti, citando la fonte di tali risorse (es. stanziamento a bilancio). Tale disponibilità è oggetto di valutazione nell'ambito del criterio di valutazione 7.

5.1.8 Miglioramenti energetici e ambientali attesi

In tale sezione si devono indicare i principali risultati conseguibili grazie alla realizzazione degli interventi di efficientamento energetico proposti a livello di singolo perimetro. Deve essere presentato un quadro di raffronto, tra la situazione ante e post intervento con indicazione del miglioramento delle prestazioni relative alle grandezze indicate ai successivi paragrafi.

Occorre compilare, con i risultati relativi al singolo perimetro, le medesime tabelle riportate nel par. 3.2 "Miglioramenti energetici e ambientali attesi" di questo indice guida.

I risultati esposti dovranno essere coerenti con quanto riportato nel file di calcolo editabile denominato "Allegato 6b_Schedetecnche riepilogative".

5.1.9 Quadro economico e finanziario del sotto-progetto

In tale sezione devono essere presentati quadri economici analoghi a quelli riportati al par. 2.7, definiti a livello di singolo perimetro, dove siano dettagliati i costi di investimento ammissibili, come individuati al par. 2.4 del Bando, suddivisi per le principali voci di costo.

5.1.10 Rispetto del principio DNSH e coerenza con le valutazioni della VAS/VinCA

In tale sezione devono essere necessariamente indicati gli aspetti per cui il progetto presentato, a livello di singolo perimetro, rispetta la condizione di ammissibilità sostanziale relativa al principio di "non arrecare un danno significativo all'ambiente" (DNSH) indicato nell'art. 9, c. 4 del Reg. (UE) 2021/1060, ed obiettivi ambientali individuati dall'art. 9 del Reg. (UE) n. 852/2020. In particolare, per dare evidenza del rispetto del principio di cui sopra, per il progetto oggetto di domanda di agevolazione, devono essere evidenziati i seguenti aspetti:

- economia circolare, compresi la prevenzione e il riciclo dei rifiuti;
- prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo.

Le verifiche del principio del DNSH vanno eseguite per quegli interventi che potenzialmente possono arrecare un danno significativo all'ambiente.

5.1.11 Criteri Ambientali Minimi

Evidenziare l'inserimento nella documentazione progettuale delle specifiche tecniche dei Criteri Ambientali Minimi a livello di singolo perimetro.

In particolare dovrà essere data evidenza, per ogni singolo criterio CAM, del livello minimo prescritto e del livello raggiunto mediante i sistemi progetto come da tabella seguente

Specifica tecnica CAM	Livello minimo richiesto dal CAM (criteri base) o dal bando (nel caso dell'indice IPEA)	Livello prestazionale del sistema previsto a progetto
A.		
B.		
C.		
....		

DOCUMENTAZIONE DI RIFERIMENTO PER LA RTES alla pagina web del bando

6.1 Allegato 6a “Guida alla compilazione dell’Allegato 6b_Scheda riepilogativa”

6.2 “Allegato 6b_Schede tecniche riepilogative” – DA ALLEGARE ALLA RTES

In questa sezione devono essere riportate le stampe del file “Allegato 6a_Scheda riepilogativa”, sia il foglio di riepilogo complessivo che i singoli fogli a livello di perimetro.

Il file di calcolo compilato deve essere inviato, successivamente all’invio telematico della domanda, anche all’indirizzo incentivi.energia@regione.piemonte.it.

-

ALLEGATO n. 7 – Schema tipo convenzione/accordo

TRA

[ragione sociale capofila], C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante],

E

[ragione sociale controparte], C.F. _____, P.IVA _____, con sede legale in _____, CAP _____, Via _____, PEC _____, rappresentata dal _____ pro tempore, [nome rappresentante]

di seguito indicati congiuntamente come “Parti” o singolarmente come “Parte”

PREMESSO CHE

- a _____;
- b _____;
- c _____.

[indicazione dei presupposti e delle motivazioni che hanno portato alla decisione di stipulare la convenzione. Nel caso la controparte sia un ente privato, è opportuno specificare in premessa gli ambiti di interesse che l'accomunano all'Ente pubblico]

CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:

Articolo 1 – Premesse

Le premesse e gli eventuali allegati alla presente convenzione costituiscono parte integrante e sostanziale della stessa e sono il presupposto su cui si fonda il consenso tra le parti.

Articolo 2 – Oggetto

[l'oggetto è costituito dalla descrizione dell'attività comune che le parti si prefiggono di svolgere, deve essere descritto in maniera esaustiva, chiara e non generica, deve chiarire la natura, gli obiettivi e i programmi oggetto dell'atto e deve essere inoltre coerente con le motivazioni per le quali viene stipulata la convenzione]

Articolo 3 – Obblighi/impegni delle Parti

[Dovranno essere previsti le tipologie di impegni di ciascuna parte con riferimento a oneri finanziari e a risorse messe a disposizione (personale, attrezzature, locali ecc.)] compreso l'impegno ad assumersi gli oneri materiali derivanti dalla gestione del progetto in caso di scioglimento dello stesso.

Articolo 4 – Referenti

[Per l'attuazione dell'attività dell'accordo ciascuna delle parti può designare uno o più referenti al fine di definire congiuntamente l'andamento dell'accordo stesso verificando, periodicamente la sua realizzazione.]

Articolo 5 – Obblighi di riservatezza

Le parti riconoscono il carattere riservato di qualsiasi informazione confidenziale scambiata in esecuzione della presente convenzione e conseguentemente si impegnano a:

- a) non rivelare a terzi, né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, in qualsivoglia forma, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte;

- b) non utilizzare né in tutto né in parte, direttamente o indirettamente, qualsiasi informazione confidenziale trasmessa loro dall'altra parte per fini diversi da quanto previsto dalla presente convenzione.

Le parti s'impegnano a segnalare, di volta in volta, le informazioni da considerarsi confidenziali, la cui eventuale divulgazione dovrà essere autorizzata per iscritto.

Le informazioni confidenziali verranno comunicate unicamente a coloro che oggettivamente necessitino di acquisirne conoscenza per gli scopi della presente collaborazione. In ogni caso, le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate.

Le parti si danno reciprocamente atto che in nessun caso potranno essere considerate informazioni confidenziali quelle informazioni per le quali possa essere fornita prova che al momento della comunicazione siano generalmente note o facilmente accessibili a persone esperte ed a chi operi nel settore, o lo diventino successivamente per scelta della persona che ne sia titolare, senza che la parte che ne è venuta a conoscenza abbia violato la presente convenzione.

Articolo 6 – Durata della convenzione e procedure di proroga e di rinnovo

La presente Convenzione ha una durata pari a _____, a decorrere dalla data di sottoscrizione della stessa ed è rinnovabile a seguito di accordo scritto tra le parti, salvo eventuale disdetta da comunicare per atto scritto _____ mesi prima dalla scadenza.

È fatta salva la conclusione delle attività in essere al momento della scadenza della Convenzione.

Articolo 7 – Ente Capofila

[indicare l'Ente capofila della convenzione e che rappresenterà i partner nei confronti della Regione Piemonte. Sottolineare come il Capofila risulterà beneficiario della agevolazione]

Articolo 8 – Controversie

Le parti concordano di definire in via amichevole qualsiasi controversia dovesse insorgere dall'interpretazione e dall'applicazione della presente convenzione.

Le parti convengono che, non perfezionata tale amichevole composizione, ogni controversia in materia di diritti ed obblighi, interpretazione e applicazione della convenzione medesima sarà rimessa alla competenza dell'autorità giudiziaria e che sarà competente in via esclusiva il Foro di _____.

Articolo 9 – Sottoscrizione, registrazione e imposta di bollo

La presente convenzione è sottoscritta in via telematica con firma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2 bis, della legge 241/1990.

L'imposta di bollo è assolta in modo virtuale a cura del [inserire nominativo del Capofila] come da indicazioni dell'Agenzia delle Entrate – Ufficio territoriale di _____ n. ____.

Articolo 10 – Disposizioni generali

Per quanto non previsto dalla presente convenzione si fa rinvio alle leggi, regolamenti e disposizioni normative vigenti.

Letto, confermato e sottoscritto.

[luogo e data]

[firme digitali sottoscrittori]

ALLEGATO n. 8 - Delibera di approvazione progetto e stanziamento risorse

Il presente allegato ha lo scopo di indicare i contenuti minimi che devono essere inclusi nella Delibera di approvazione del progetto presentato per la partecipazione al Bando.

Più precisamente si richiede l'inserimento almeno dei seguenti contenuti:

1. indicazione della determinazione dirigenziale di approvazione del Bando da parte della Regione Piemonte compreso un riferimento alla Priorità, Obiettivo Specifico e Azione;
2. indicazione della volontà dell'Ente di partecipare al Bando con breve descrizione dell'intervento ipotizzato;
3. indicazione dell'atto con il quale l'Ente ha approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica ed il relativo quadro economico ove non contestuale;
4. indicazione dello stanziamento finanziario a carico dell'Ente e del relativo capitolo di bilancio o l'impegno ad inserire in bilancio, entro la data di accettazione del contributo Regionale, ovvero entro 30 giorni dalla comunicazione di Ammissione a finanziamento, le risorse previste per il cofinanziamento del progetto, specificando l'importo e le fonti;
5. eventuale indicazione degli schemi di approvazione di Convenzioni/Accordi con altri partner pubblici e/o privati per la presentazione della proposta di intervento del Bando;
6. eventuale indicazione della copertura finanziaria;
7. inserimento dell'intervento nel Piano triennale delle opere pubbliche o nel Programma triennale degli acquisti di beni e servizi dell'Ente, come da art. 37 del D.Lgs. 31 Marzo 2023, n. 36 e s.m.i. ove non demandato alla fase successiva, purché entro la data di accettazione del contributo Regionale, ovvero entro 30 giorni dalla comunicazione di Ammissione a finanziamento;
8. indicazione del CUP;
9. indicazione del RUP.

ALLEGATO 9 - Dichiarazioni sostitutive standard

DICHIARAZIONE COPERTURA FINANZIARIA

OGGETTO: Dichiarazione copertura finanziaria dell'opera/intervento

BANDO PR FESR 21/27: BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

AZIONE: **II.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica**

approvato con DD [\[inserire determina di approvazione\]](#)

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Visto l'atto di approvazione del progetto xxx e lo stanziamento delle risorse,

Visti gli elaborati progettuali relativi all'intervento di xxx,

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di euro xxx,

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa,

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445 del 28 dicembre 2000 e consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di falsità negli atti e della conseguente decadenza dei benefici di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso DPR,

Dichiara

1. che tale intervento, dell'importo totale di euro xxxx, trova idonea copertura finanziaria per la quota necessaria al cofinanziamento della stessa pari ad euro xxx, sul capitolo xxx, Missione xx, Programma xx, Titolo 2, del Bilancio aaaa/aaaa, come previsto nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa (O ANALOGO DOCUMENTO PER I SOGGETTI DIVERSI DAGLI EELL) [eventuale] Variazione di bilancio aaaa/aaaa, approvata con deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa.

2. dichiara che l'imposta sul valore aggiunto dell'intervento in oggetto non sarà deducibile, pertanto, risulterà un costo e si chiede che venga conteggiata ai fini della determinazione del contributo a carico del PR FESR 2021/2027.

Luogo, data

Firma digitale

DICHIARAZIONE INSERIMENTO OPERA NEL PIANO TRIENNALE DELLE OOPP

OGGETTO: Dichiarazione in merito all'inserimento dell'opera nel piano triennale OOPP

BANDO PR FESR 21/27: BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

AZIONE: **II.2i.3 Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica**

approvato con DD [\[inserire determina di approvazione\]](#)

INTERVENTO: [Titolo]

CUP: xxx

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Visti gli elaborati progettuali come predisposti da xxx relativi all'intervento di xxx

Visto il quadro economico che prevede una spesa complessiva di €. xxx

Vista la documentazione tecnica ed amministrativa

Dichiara

che l'intervento di xxx è stato inserito nel Piano triennale dei lavori pubblici aaaa/aaaa, approvato con deliberazione di G.C. n. xx del gg/mm/aaaa.

[oppure]

che l'intervento di xxx, essendo di importo inferiore ad euro 100.000,00 non necessita di inserimento nella Programmazione Triennale dei lavori pubblici, ma è inserito nel Bilancio di Previsione aaaa/aaaa e nel Documento Unico di Programmazione aaaa/aaaa, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. xx del gg/mm/aaaa, ratificata/ che verrà ratificata in Consiglio Comunale.

Luogo, data

Firma digitale

ALLEGATO n. 10 - Schema Relazione tecnico-economica finale

1. PREMESSA

Il presente schema di relazione tecnico-economica finale sulla realizzazione dell'intervento è da intendersi come traccia da seguire per la redazione di un elaborato che descriva il progetto che realizzato.

Tale relazione, documento obbligatorio da allegare alla rendicontazione finale ai sensi del paragrafo 3.6 del Bando, deve esplicitare il rispetto dei requisiti di ammissibilità previsti dal paragrafo 2.3.3 del Bando e la coerenza con i dati inseriti nella RTES e nell'Allegato 6 inviati unitamente alla domanda di agevolazione.

2. SINTESI DEGLI INTERVENTI

Riportare un breve inquadramento territoriale e urbanistico, avendo cura di indicare se l'intervento ricade in area soggetta a vincolo e se gli interventi realizzati risultano coerentemente con il contesto, evidenziando le caratteristiche maggiormente rilevanti degli interventi realizzati. Riportare una breve sintesi delle attività realizzate, degli eventuali scostamenti rispetto al piano di lavoro presentato in fase di domanda, che si sono resi necessari per problemi di carattere tecnico o gestionale, (in caso di raggruppamenti) descrivere il ruolo svolto dai diversi soggetti.

3. CARATTERISTICHE DELL'INTERVENTO

3.1 Informazioni generali

Riportare fotografie dell'intervento durante le principali fasi di cantiere e al termine della realizzazione e, qualora difforni dagli elaborati allegati alla domanda di agevolazione, elaborati grafici significativi quali ad es. planimetrie, sezioni dei sostegni, etc.

Descrivere dettagliatamente:

- le caratteristiche tecniche degli interventi, evidenziando tutti gli aspetti che li rendono rispondenti, sotto il profilo tecnologico e normativo, ai requisiti di ammissibilità previsti dal Bando e a tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente (es. Criteri Ambientali Minimi);
- adattamento ai cambiamenti climatici: evidenziare le risultanze della valutazione del rischio climatico e le eventuali misure di adattamento realizzate.
- rispetto del principio DNSH: evidenziare gli interventi che potenzialmente possono arrecare un danno significativo all'ambiente, le risultanze della verifica del principio DNSH e le eventuali misure adottate;

Il beneficiario dovrà inoltre descrivere eventuali variazioni tecniche degli interventi previsti, occorse in fase di realizzazione, rispetto al progetto approvato dalla Regione in sede di istruttoria della domanda di agevolazione.

3.2 Risultati conseguiti

Riportare in questa sezione i risultati conseguiti in termini di raggiungimento degli obiettivi del progetto approvato. [es. quadro energetico ed emissivo dell'intervento, ...]

Azione II.2i.3 "Efficientamento energetico e transizione intelligente della rete di illuminazione pubblica"

Descrizione indicatore	Unità di misura	Ante intervento (situazione "di progetto" ¹)	Valore previsionale (situazione "ad intervento realizzato")	Variazione (ANTE - Valore previsionale)
Infrastrutture illuminanti migliorate dal punto di vista del risparmio energetico [ISO2_1IT]	n°			
Consumo annuo di energia primaria [RCR26]	MWh/anno			
Gas ad effetto serra	Kg CO2			
Ossidi di azoto - NO _x	Kg NO _x			
PM ₁₀	Kg PM ₁₀			

1 La situazione "di progetto" è quella descritta nella documentazione allegata alla domanda di agevolazione.

3.3 Quadro economico

Dettagliare i costi di investimento ammissibili effettivamente sostenuti, disaggregandoli per le principali voci di costo previste dal quadro economico della “Relazione tecnico-economica di sintesi”, confrontandoli con i corrispondenti importi indicati in fase di presentazione della domanda, specificando le motivazioni alla base degli eventuali scostamenti.

3.4 Monitoraggio

Descrivere sinteticamente le modalità di monitoraggio degli interventi, anche in riferimento agli obblighi previsti al par. 5.1 del Bando in materia di invio dei dati di monitoraggio successivamente alla realizzazione dell'intervento.

3.5 Calendario delle attività

Riportare, mediante un diagramma di Gantt, il calendario dei lavori occorso per la realizzazione degli interventi con espressa indicazione del termine di inizio e conclusione delle fasi lavorative e circostanziato per le diverse attività svolte, attestante il rispetto della tempistica prevista dal Bando (anche in relazione a eventuali proroghe concesse).

3.6 Modalità di divulgazione

Esplicitare i programmi di divulgazione che attengono alla diffusione e disseminazione dell'iniziativa.

A tal fine occorre indicare quali modalità – selezionate ad esempio dall'elenco che segue - siano state individuate come mezzi di diffusione:

- 1 incontri pubblici, con l'organizzazione di uno specifico seminario di divulgazione, durante il quale siano esplicitati i risultati ottenuti e le caratteristiche tecniche innovative dell'iniziativa;
- 2 divulgazione on-line attraverso il sito ufficiale o i social network;
- 3 disponibilità ad eventuale sopralluogo da parte del tecnico incaricato per la progettazione qualora quest'ultimo volesse promuovere l'iniziativa per altri utenti.

ALLEGATO 12 – Dichiarazione Climate Proofing

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
 Nato/a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____
 Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** interno all'ENTE _____
 Codice Fiscale _____

SEDE LEGALE

Comune _____ Prov. _____ (in alternativa per Stato estero:
 Stato estero _____ Città estera _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____ Telefono _____
 Indirizzo PEC _____
 E-mail _____

In relazione al progetto candidato nell'ambito della **Misura [numero e nome misura] - Bando [nome del bando]** che interessa i seguenti settori di intervento:

Codice settore intervento – tipo di intervento (da tab. 4 del PR FERSR 21 27)
 Codice settore intervento – tipo di intervento (da tab. 4 del PR FERSR 21 27)
 Codice settore intervento – tipo di intervento (da tab. 4 del PR FERSR 21 27)
 Codice settore intervento – tipo di intervento (da tab. 4 del PR FERSR 21 27)

DICHIARA CHE:

secondo quanto indicato negli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia per il periodo 2021-2027" definiti dal Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il settore di intervento (Codice settore di intervento) è previsto [\[indicare se siano o non siano necessarie la verifica di neutralità climatica e la verifica della resilienza climatica\]](#)
 per il settore di intervento (Codice settore di intervento) è previsto [\[indicare se siano o non siano necessarie la verifica di neutralità climatica e la verifica della resilienza climatica\]](#)

Luogo e data

firma digitale

DICHIARAZIONE

VERIFICA DI NEUTRALITÀ CLIMATICA (Mitigazione) FASE – SCREENING

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
 Nato/a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____
 Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** interno all'ENTE _____

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento rientra (scegliere una sola opzione):

- ☐ nell'ambito di un'operazione assoggettata a **procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** ai sensi della normativa vigente;
- ☐ in una delle categorie di progetto elencate nella prima riga della Tabella 2 del Documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027, Comunicazione 2021/C 373/01", ovvero in una delle seguenti categorie di progetto:
 - ☐ servizi di telecomunicazione;
 - ☐ reti di approvvigionamento di acqua potabile;
 - ☐ reti di raccolta delle acque piovane e delle acque reflue (e per similitudine le vasche di laminazione);
 - ☐ trattamento delle acque reflue industriali su piccola scala e trattamento delle acque reflue urbane;
 - ☐ progetti immobiliari (costruzione di nuovi edifici);
 - ☐ attività di ricerca e sviluppo;
 - ☐ prodotti farmaceutici e biotecnologia.

Pertanto l'operazione finanziata, rientrando in una delle categorie su indicate, ha un basso impatto in termini di emissioni di gas climalteranti e conseguentemente non risulta necessario procedere con la successiva fase di "analisi dettagliata" prevista dalla citata Comunicazione 2021/C 373/01.

- ☐ NON RIENTRA nei due casi precedenti e pertanto risulta necessario procedere con l'analisi dettagliata.

Luogo e data

Firma digitale

Nel caso si sia dichiarato che è necessario compiere un'analisi dettagliata, continuare a compilare la dichiarazione:

DICHIARAZIONE

VERIFICA DI NEUTRALITÀ CLIMATICA (Mitigazione) FASE – ANALISI DETTAGLIATA

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
 Nato/a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____
 Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** interno all'ENTE _____

DICHIARA CHE:

- ☐ l'operazione oggetto di finanziamento **DISPONE** di una valutazione quantitativa delle emissioni di CO_{2eq} (esempio da diagnosi energetiche, certificazioni energetiche-APE), in base alla quale le emissioni per anno di funzionamento sono stimate in _____ t CO_{2eq}.

Si dichiara quindi che il valore emissivo di CO_{2eq} relativo al progetto risulta:

- ☐ inferiore a 20.000 t/anno
- ☐ superiore a 20.000 t/anno

Luogo e data

firma digitale

DICHIARAZIONE

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento) FASE – SCREENING

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
 Nato/a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____
 Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** interno all'ENTE _____

DICHIARA CHE:

l'operazione oggetto di finanziamento (scegliere una sola opzione):

Caso 1

- ☐ è assoggettata a **procedura di valutazione di impatto ambientale (screening/VIA)** ai sensi della normativa vigente e nell'ambito della medesima procedura è stata effettuata la verifica di resilienza.

OPPURE

Caso 2

- ☐ è necessario condurre l'*analisi di vulnerabilità*, in ottemperanza al paragrafo 3.3 del documento "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (Comunicazione 2021/C 373/01)". A tal fine è necessario procedere ad una prima analisi (*Screening*) in funzione della tipologia specifica del Progetto (*sensibilità*) e del territorio in cui esso ricade (*esposizione*), secondo le indicazioni contenute all'allegato 1.

Nel caso 2, effettuata l'analisi di vulnerabilità si dichiara che:

- ☐ tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di rischio **basso** e di conseguenza il progetto non necessita di ulteriore analisi dettagliata;
- ☐ almeno un ambito di rischio pertinente al progetto ha una classe di rischio **medio, alto o estremo** e di conseguenza il progetto **necessita** di ulteriore analisi dettagliata.

Luogo e data

firma digitale

Nel caso si sia dichiarato che è necessario compiere un'analisi dettagliata, continuare a compilare la dichiarazione:

DICHIARAZIONE

VERIFICA DI RESILIENZA CLIMATICA (Adattamento) FASE – ANALISI DETTAGLIATA

Il/La Sottoscritto/a Cognome _____ Nome _____
 Nato/a _____ Provincia _____ il _____
 (in alternativa per Stato estero: Nato in _____ il _____) Residente in _____
 Provincia _____
 (in alternativa per Stato estero: Residente in _____ città _____)
 CAP _____ Indirizzo _____ n. _____
 Codice Fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere e di falsità negli atti di cui all'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e della conseguente decadenza dei benefici di cui all'art. 75 del citato decreto, in qualità di **LEGALE RAPPRESENTANTE/SOGGETTO DELEGATO** interno all'ENTE _____

DICHIARA CHE:

- la documentazione relativa all'operazione oggetto di finanziamento **contiene** una sezione dedicata (ad esempio elaborato o contenuto della relazione di progetto) in cui il progetto stesso è valutato in relazione all'adattamento ai rischi climatici individuati sulla base del clima attuale e futuro (con un orizzonte temporale almeno al 2050);
- facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione **si applicheranno le "Azioni di adattamento"** (o azioni equivalenti) indicate nella tabella seguente:

Tipologia di azione	Breve descrizione dell'azione adottata (campo da compilare a cura del Beneficiario)
Formazione, sviluppo delle capacità	
Monitoraggio	
Uso di <i>best practices</i> e norme	
Uso di soluzioni basate sulla natura (<i>Nature Based Solution, NBS</i>)	
Soluzioni di ingegneria e progettazione tecnica	
Gestione dei rischi, assicurazione	

Luogo e data

firma digitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1089/A1616A/2024 DEL 24/12/2024**

Prenotazione N.: 2025/4756

Descrizione: PRENOTAZIONE QUOTA FESR PER BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Importo (€): 663.000,00

Cap.: 231970 / 2025 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2025/4757

Descrizione: PRENOTAZIONE QUOTA STATALE PER BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Importo (€): 696.150,00

Cap.: 231972 / 2025 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1089/A1616A/2024 DEL 24/12/2024**

Prenotazione N.: 2025/4758

Descrizione: PRENOTAZIONE QUOTA FSC PER BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Importo (€): 298.350,00

Cap.: 231976 / 2025 - FSC 2021/2027 - RISORSE DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAL FONDO EUROPEO FESR DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS N. 27/2024) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2026/1241

Descrizione: PRENOTAZIONE QUOTA FESR PER BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Importo (€): 1.887.000,00

Cap.: 231970 / 2026 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1089/A1616A/2024 DEL 24/12/2024**

Prenotazione N.: 2026/1242

Descrizione: PRENOTAZIONE QUOTA STATALE PER BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Importo (€): 1.981.350,00

Cap.: 231972 / 2026 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2026/1243

Descrizione: PRENOTAZIONE QUOTA REGIONALE PER BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Importo (€): 849.150,00

Cap.: 231974 / 2026 - RISORSE REGIONALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI

Trans. UE: Cod. 7 - per le spese correlate ai finanziamenti dell'Unione europea finanziati da risorse dell'ente

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1089/A1616A/2024 DEL 24/12/2024**

Prenotazione N.: 2027/451

Descrizione: PRENOTAZIONE QUOTA FESR PER BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Importo (€): 2.550.000,00

Cap.: 231970 / 2027 - RISORSE COMUNITARIE PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 3 - per le spese finanziate da trasferimenti della UE, ivi compresi i programmi di cooperazione territoriale, a decorrere dalla nuova programmazione comunitaria 2014

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Prenotazione N.: 2027/452

Descrizione: PRENOTAZIONE QUOTA STATALE PER BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Importo (€): 2.677.500,00

Cap.: 231972 / 2027 - RISORSE STATALI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL PR FESR 2021-2027 (REGOLAMENTO UE 1060/2021) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1089/A1616A/2024 DEL 24/12/2024**

Prenotazione N.: 2027/453

Descrizione: PRENOTAZIONE QUOTA FSC PER BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Importo (€): 1.147.500,00

Cap.: 231976 / 2027 - FSC 2021/2027 - RISORSE DA DESTINARE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAL FONDO EUROPEO FESR DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS N. 27/2024) - ENERGIA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI

Macro-aggregato: Cod. 2030000 - Contributi agli investimenti

PdC finanziario: Cod. U.2.03.01.02.999 - Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.

COFOG: Cod. 04.3 - Combustibili ed energia

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 4 - per le spese finanziate da trasferimenti statali correlati ai finanziamenti dell'Unione europea

Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione

Debito SIOPE: Cod. NC - Non commerciale

Titolo: Cod. 2 - Spese in conto capitale

Missione: Cod. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: Cod. 1702 - Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Modifica N.: 2024/57/17 dell'accertamento 2025/57

Descrizione: INCREMENTO PER APPROVAZIONE NUOVO BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Importo riduzione/aumento (€): 663.000,00

Importo iniziale (€): 19.189.389,64

Importo finale (€): 28.544.162,23

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1089/A1616A/2024 DEL 24/12/2024**

Modifica N.: 2024/58/18 dell'accertamento 2025/58

Descrizione: INCREMENTO PER APPROVAZIONE NUOVO BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Importo riduzione/aumento (€): 696.150,00

Importo iniziale (€): 20.148.859,12

Importo finale (€): 29.971.370,33

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/245/18 dell'accertamento 2025/245

Descrizione: INCREMENTO PER APPROVAZIONE NUOVO BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Importo riduzione/aumento (€): 298.350,00

Importo iniziale (€): 1.345.739,77

Importo finale (€): 12.599.144,15

Cap.: 23934 / 2024 - FSC 2021/2027 - RISORSE DESTINATE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAI FONDI EUROPEI FESR DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS 27/2024) - CONTO CAPITALE

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1089/A1616A/2024 DEL 24/12/2024**

Modifica N.: 2024/36/11 dell'accertamento 2026/36

Descrizione: INCREMENTO PER APPROVAZIONE NUOVO BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Importo riduzione/aumento (€): 1.887.000,00

Importo iniziale (€): 4.227.844,18

Importo finale (€): 18.242.576,08

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/37/12 dell'accertamento 2026/37

Descrizione: INCREMENTO PER APPROVAZIONE NUOVO BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Importo riduzione/aumento (€): 1.981.350,00

Importo iniziale (€): 4.439.236,38

Importo finale (€): 18.800.993,58

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1089/A1616A/2024 DEL 24/12/2024**

Modifica N.: 2024/31/13 dell'accertamento 2027/31

Descrizione: INCREMENTO PER APPROVAZIONE NUOVO BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Importo riduzione/aumento (€): 2.550.000,00

Importo iniziale (€): 1.280.000,00

Importo finale (€): 10.792.579,78

Cap.: 28881 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.14.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale dall'Unione Europea

Tipo finanziamento: Cod. E - FONDI EUROPEI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

Modifica N.: 2024/32/14 dell'accertamento 2027/32

Descrizione: INCREMENTO PER APPROVAZIONE NUOVO BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Importo riduzione/aumento (€): 2.677.500,00

Importo iniziale (€): 1.344.000,00

Importo finale (€): 11.332.208,89

Cap.: 21676 / 2024 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PR FESR 2021/2027 (REG. UE 1060/2021) - QUOTA STATALE - TITOLO 4

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE**ATTO DD 1089/A1616A/2024 DEL 24/12/2024**

Modifica N.: 2024/57/8 dell'accertamento 2027/57

Descrizione: INCREMENTO PER APPROVAZIONE NUOVO BANDO EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E TRANSIZIONE INTELLIGENTE DELLA RETE DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA - INFRASTRUTTURA A SERVIZIO DELLE "SMART CITIES"

Importo riduzione/aumento (€): 1.147.500,00

Importo iniziale (€): 878.106,57

Importo finale (€): 4.478.638,41

Cap.: 23934 / 2024 - FSC 2021/2027 - RISORSE DESTINATE AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DEI PROGRAMMI COFINANZIATI DAI FONDI EUROPEI FESR DELLA PROGRAMMAZIONE 2021/2027 (DELIBERA CIPESS 27/2024) - CONTO CAPITALE

Soggetto: Cod. 84657

PdC finanziario: Cod. E.4.03.10.01.001 - Altri trasferimenti in conto capitale da Ministeri

Tipo finanziamento: Cod. S - FONDI STATALI

Trans. UE: Cod. 2 - per le altre entrate

Natura ricorrente: Cod. 1 - Ricorrente

Perimetro sanitario: Cod. 1 - per le entrate delle gestione ordinaria della regione

Titolo: Cod. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Tipologia: Cod. 4030000 - Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale